



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL

03 LUGLIO 2020

**COMUNE DI CARRARA
DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE**

CONSIGLIO COMUNALE
03 luglio 2020

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PETRUCCIANI ANGELO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	SI
4	Barattini Franco	NO
5	Barattini Luca	SI
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bernardi Massimiliano	SI
9	Bertocchi Barbara	SI
10	Bottici Cristiano	SI
11	Crudeli Roberta	SI
12	Del Nero Daniele	SI
13	Dell'Amico Stefano	SI
14	Guadagni Gabriele	NO
15	Guerra Tiziana	SI
16	Lapucci Lorenzo	NO
17	Montesarchio Giovanni	SI
18	Paita Marzia Gemma	SI
19	Raffo Daria	SI
20	Raggi Daniele	SI
21	Rossi Francesca	NO
22	Serponi Elisa	SI
23	Spattini Nives	SI
24	Spediacci Gianenrico	SI
25	Vannucci Andrea	SI
Totale presenti: 20		
Totale assenti: 5		

SCRUTATORI: MONTESARCHIO.; GUERRA; SPEDIACCI

SOMMARIO DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- **PUNTO N° 5 ODG – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEGLI AGRICOLTORI MARMIFERI DEL COMUNE DI CARRARA.**
- **PUNTO N° 6 ODG – PIANO ATTUATIVO DEI BACINI ESTRATTIVI (P.A.B.E.) – SCHEDA 15 DEL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO (PIT – PPR) AI SENSI DEGLI ARTT. 113 E 114 DELLA L.R.T. 65/2014, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE N. 55 DEL 11/0**
- **PUNTO N° 7 ODG – AFFIDAMENTO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE SICILIA S.P.A. DELL'ATTIVITÀ' DI RISCOSSIONI COATTE DELLE ENTRATE COMUNALI TRIBUTARIE ED EXTRA TRIBUTARIE – APPROVAZIONE.**

PUNTO N° 5 ODG – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEGLI AGRICOLTORI MAMMIFERI DEL COMUNE DI CARRARA.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Riprendiamo dal punto in cui eravamo rimasti, era il momento della replica eventuale dell'amministrazione, stavamo discutendo del punto n 5: *“Approvazione del Regolamento per la concessione degli Agricoltori Mammiferi del Comune di Carrara”*.

Era stato fatto un giro tra le forze politiche, quindi se l'amministrazione vuole replicare ne ha facoltà.

Vicesindaco Martinelli se vuole, prego.

Vicesindaco Matteo Martinelli

Grazie Presidente.

Buonasera.

Chiaramente insomma durante la discussione di ieri sera sono stati toccati tantissimi punti del Regolamento, ma soprattutto insomma si è tornati sul peccato originale, la problematica relativa alla qualificazione giuridica di alcuni beni, problematica che ormai si trascina da anni.

È vero che sono state dette alcune cose, e più che altro mi è sinceramente dispiaciuto vedere un po' gran parte degli interventi concentrarsi più su una rassegna stampa che non su interventi di merito di quelli che sono gli articoli, le visioni politiche, che sono poi espresse in quel Regolamento.

Io credo che ci sia ancora un percorso da fare sulla questione relativa alla proprietà di tutte le cave che insistono sul Comune di Carrara, percorsi che hanno preso una via ben definita, la via di Roma, la via del Parlamento, e quella strada come è stato ricordato in quella sede c'è l'hanno presa anche grazie a una mozione portata in Consiglio Regionale da un consigliere di Carrara, un consigliere del Movimento 5 Stelle.

Ed è stato detto che quella mozione è stata votata all'unanimità, e questo è vero, all'unanimità dei presenti, mi chiedo però se erano tutti presenti i Consiglieri Regionali del territorio quando è stata votata quella mozione, perché a me non risulta, e mi risulta che l'unico consigliere della provincia presente era il consigliere Giacomo Giannarelli. Non so se è stato un caso però una domandina la suggerisce.

E questo lo dico anche perché poi quando il tema ha ripreso la strada di Roma, grazie a una serie anche di interventi dei nostri Parlamentari, beh non è che c'è stato un grande entusiasmo da parte di chi oggi ci accusa di non aver avuto il coraggio di portare avanti certe questioni, anzi le parole spese da rappresentanti del territorio sono state a dir poco ondivaghe, e tanto da suggerire un po' delle posizioni non proprio conformi rispetto a quello che ho sentito dire in questo consiglio ieri sera, parole che sia chiaro in qualche modo mi rincorano ecco, perché sentire quelli che sono gli alleati di Governo del Movimento 5 Stelle comunque esprimere una netta vicinanza rispetto alle questioni dei beni estimati, non può che essere un dato favorevole.

Mi chiedo però se questo punto di vista è condiviso a livello di forza politica, perché quando vedo certi atteggiamenti in Consiglio Regionale, quando vedo certe dichiarazioni sulla stampa, mi viene quasi il dubbio che tutta questa convinzione poi più si sale di livello e più si diluisca, questa non è un'accusa però è un po' riportare il tema laddove è oggi, oggi quel tema è in Parlamento, è fondamentale che si faccia un passo avanti in questo senso, e credo che si possa

fare se c'è un unità almeno delle forse di Governo, poi è chiaro l'opposizione come sempre farà la sua parte.

Però questo non c'è lo possiamo dimenticare, perché è giusto ricordare quello che è successo in passato, io non mi sono messo a fare la rassegna stampa di quello che è successo, dei proclami fatti negli ultimi 5 anni perché non mi sembra il caso, di quello che non è realizzato, però saremo stati capaci anche noi di farlo. Però poi il tema è quello che si rifarà da ora in avanti, soprattutto su una questione che è così importante non sono per i numeri ma anche per la possibilità effettivamente di aumentare la capacità di controllo sugli Enti Pubblici, anche su alcune cave o porzioni di cave.

Per cui penso che la discussione debba andare avanti perché ci sono tanti emendamenti che sono stati presentati che devono essere discussi, però credo che è bene che da questo consiglio oltretutto un voto che poi alla fine e delle visioni che sono quelle che le forze politiche esprimeranno su questo documento, esca anche un chiaro segnale verso il Parlamento, sarebbe un fatto importante che credo che il territorio unito su queste questioni, su queste battaglie, dovrebbe darlo in maniera significativa e senza divisioni di ruoli e di comodo.

Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie Vicesindaco Martinelli.

Inviterei però a non fare telefonata in sede di consiglio, grazie.

Quindi se ci sono delle controrepliche da parte dei consiglieri, vi ricordo che i tempi della controreplica sono 5 minuti che sono raddoppiati per il Regolamento quindi 10.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Ieri mi ha fregato perché ho guardato a casa il filmato eh, mezzora e mezzora e 23 minuti e mezzo.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

No, no, era mezzora.

Consigliera Andreazzoli prego.

Consigliera Comunale Giuseppina Andreazzoli

Io siccome ieri sera poi non ho fatto l'intervento, va beh non c'ero, e quindi aspettavo una risposta, anche perché chiaramente ieri sera sono state sollevate diverse questioni e per altro è stato individuato anche un parallelismo fra quello che si proponeva prima a questo consiglio, quindi quella che è stata diciamo la stesura del vecchio Regolamento, anche se poi chiaramente non è mai giunto a termine, quindi io stasera mi aspettavo un aiuto da parte dell'amministrazione in quanto cioè tutte le cose che il consigliere Bottici ha evidenziato facendo proprio questo parallelismo, quindi anche per i soggetti meno informati come posso essere io che non faccio parte della Commissione Marmo, quindi posso avere diverse nozioni, però chiaramente pur avendo partecipato qualche volta è chiaro che non ho seguito la questione dagli inizi alla fine con diciamo presenze costanti e puntuali.

Quindi mi piacerebbe sentire dall'amministrazione che cosa risponde a tutte le domande che sono state fatte e a tutto il parallelismo che è stato portato avanti.

È chiaro che io non posso sentirmi rispondere dall'amministrazione, ora vede Vicesindaco lei ha fatto un intervento che forse, non so se voleva essere probabilmente no di risposta, a quello che è

stato detto ieri sera in questo Consiglio Comunale, però lei le prime parole che ha detto, ha detto *“ieri sera mi sarei aspettato di ascoltare degli interventi che entrassero un po' più nel merito, e non interventi che hanno semplicemente ripreso la rassegna stampa”*. E beh poi come risposta ci sentiamo dire che ritorniamo a quello che è stato fatto, a quello che aveva già detto ieri sera il consigliere Dell'Amico in Consiglio Comunale, quindi cioè ritengo che non sia una risposta, perché è un riprendere quello che ha detto il consigliere Dell'Amico che ormai lo sanno tutti quanti sul fatto di come sia andata avanti la questione in Regione, che poi sia stata appoggiata da uno, da due e da tre, questa però non è una risposta, cioè io ve lo chiedo veramente formalmente, di chiarire bene quali sono le differenze rispetto alle comunicazioni che sono state fatte da Bottici ieri sera, perché sono comunicazioni molto semplici che obiettivamente anche chi non conosce a fondo la materia, o meglio chi non ha seguito a fondo la materia magari possono essere di aiuto per una eventuale votazione.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliera Andreazzoli.

Se ci sono altre richieste?

Consigliere Bottici prego.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Grazie Presidente.

Niente, una breve replica, una replica alla discussione, rispondo all'assessore Martinelli in questo senso.

Io non ho prodotto una rassegna stampa onestamente, ho prodotto degli atti che sono una cosa diversa, supportati a volte da alcune rassegne stampa, ho dato un atto di rassegna stampa quello di Trivelli, ho portato atti di Commissione, atti di Consiglio Comunale, atti politici, che si sono succeduti, discussi in questa assise. Non è che mi sono basato su interviste, discorsi, proclami eccetera, per cui ho voluto evidenziare, mi sono limitato, mi scusi siccome è un po' *“noi facciamo un Regolamento, voi non l'avete fatto e questo e quell'altro”*.

Lei ha ragione 15 anni che non si faceva, ci abbiamo provato, però quello che io voglio evidenziare con questa analisi non è tanto il fatto merito di chi o merito di cosa, vorrei capire il motivo per il quale quello che tre anni fa era tutto agli atti, perché delle cose che le ho portato in discussione tre anni fa non me né se passava una, io gliele passo, e tante cose di questo Regolamento io le passo.

Però non capisco perché tre anni fa le solite cose erano sbagliate, cioè non andavano bene, poi ci sono dei punti sui quali non siamo d'accordo nemmeno stasera, io ho proposto degli emendamenti a questo Regolamento proprio in questo senso, perché mi sembra la posizione del Sindaco nettamente sbilanciata, da essere nettamente sbilanciata verso un mondo diventata secondo me nettamente sbilanciata verso l'altro, ma questo è il mio punto di vista che porto avanti per il quale voterò o non voterò questo Regolamento. Non voterò chiaramente perché ho già capito che i miei emendamenti non verranno presi in considerazione, ma lo vedremo dopo durante la discussione. Ma io non ho portato una rassegna stampa, ho portato atti e verbali di Consiglio Comunale.

Per quello che è il percorso che sarà, io le dico che per quello che riguarda il Partito Democratico noi stiamo spingendo sui nostri eletti, qualcuno spinge un po' di più qualcuno spinge un po' di meno, ma noi stiamo facendo tutto quello che è possibile attraverso non solo gli eletti, perché non ci rivolgiamo solo agli eletti del territorio, ma ci rivolgiamo ad una struttura che non è che

passa attraverso solo gli eletti ma passa attraverso degli organismi che esistono, al quale ci siamo già rivolti, ai quali continueremo a rivolgerci, e ai quali ci siamo già impegnati anche ad andare anche noi a Roma dai nostri e vedere di portare a casa questo risultato.

Faccio presente che siamo al Governo, qui siamo all'opposizione e rimaniamo fermamente all'opposizione, lei dice che siamo al Governo insieme, ci siete da un po' più tempo al Governo voi potevate forse accelerare il percorso prima con chi governavate prima di governare con noi.

Volevo però a questo punto, siccome ieri non ho fatto in tempo, anche concludere quella che era la mia analisi del testo, analisi del Regolamento che andiamo a discutere, e sarò velocissimo perché mi ero fermato ai cinque punti politici che avevo illustrato, ne rimangono due, uno sarò velocissimo, nel senso:

Punto n. 6: L'osservatorio del marmo.

Non mi sembra che era previsto tre anni fa, e quello che è previsto oggi sia cambiato qualcosa, non era stato istituito e venivamo attaccati per il fatto che non fosse stato istituito, che lo scrivevamo tanto per scriverlo, ma era un'entità astratta, le faccio presente che oggi è un'entità astratta, perché di questo osservatorio del marmo ad oggi non vi è traccia, ma soprattutto, e non le ho portato la rassegna stampa, avrei avuto molta rassegna stampa da produrre sugli annunci in questi tre anni sull'osservatorio del marmo, ma tant'è.

Punto n.7: Beni Estimati.

Il tema invece vero è il tema dei beni stimati che lei ha trattato da un certo punto di vista e lo capisco, siamo arrivati ad un punto per il quale oggi noi dobbiamo andare su un percorso di una Legge Nazionale, che ormai non ne parliamo più, ma il tema dei beni stimati vede, e qui mi rivolgo al Sindaco perché c'è il parallelismo di quello che si diceva e di quello che so è detto anche durante questa consiliatura.

Sul tema dei beni stimati il Sindaco, lei Sindaco, ha costruito il suo consenso con 5 anni di martellamento continuo, il tema era *“vi siete affidati alla Regione per inserire i beni stimati nel patrimonio disponibile del Comune, quando la potestà regolamentare è del Comune, è una vergogna. Quando sarò Sindaco annetterò i beni stimati con una delibera di 5 minuti”*.

Io parto dalla fine, oggi siamo in consiglio, viene messo in votazione il Regolamento, ma i beni stimati non sono annessi al patrimonio disponibile del Comune.

Per quello che ha sempre detto lei Sindaco, e non mi rivolgo ad altri o a pochi altri, questa è la fine di una storia molto triste, le spiego anche perché.

Non ha più risposto, sul tema non ha risposto e sono tre anni che non parla, però prendo per buona la posizione del Vicesindaco Martinelli che presumo sia anche la sua.

La discussione c'è stata all'interno della Commissione Marmo ed è stato detto che le cose sono cambiate, non si può non considerare che nel frattempo è intervenuta una sentenza della Corte Costituzionale ad ottobre 2016, e una sentenza di 1° grado del Tribunale di Massa sentenza Puzone febbraio 2018, di cui dobbiamo necessariamente tenere conto. Ecco questi sono due fatti veri inequivocabili.

Però con due posizioni irremovibili del candidato Sindaco De Pasquale e del Movimento 5 Stelle del 2016 e del Sindaco De Pasquale ma anche del Vicesindaco e del Gruppo Consiliare nel febbraio 2018, durante una posizione che lei Sindaco ha tenuto all'interno di un Consiglio Comunale il 21.02.2018 quando era già Sindaco da 8/9 mesi.

Vediamo perché, la sentenza della Corte Costituzionale dell'ottobre 2016 dichiara *“la Regione è incompetente a legiferare in materia”*. C'è poi la pronuncia dell'Antitrust che dice che preso atto della sentenza auspica un intervento del legislatore nazionale per dirimere la questione sulla natura giuridica dei beni.

La nostra posizione in quel momento, ed è quando io divento Presidente della Commissione, è che senza tutela legislativa nella scrittura del Regolamento in mancanza di questa tutela ovviamente, torniamo sui nostri passi ahimè e non ascriviamo nella bozza regolamentare i beni stimati a patrimonio disponibile del Comune.

De Pasquale era d'accordo su questo, perché oggi è d'accordo con una necessità di una Legge Nazionale in materia? Vediamo.

Il 19/12/2016, cioè due mesi dopo la sentenza, non è un fatto nuovo, due mesi dopo che c'è stata la sentenza De Pasquale presenta in Consiglio Comunale un ordine del giorno con cui alla luce delle sentenze della Corte e del '95 e del 2016 c'è l'ho scritto in neretto, poiché il Comune di Massa e Carrara attribuito un potere regolamentare autonomo con efficacia analoga a quella della legge, invita i consiglieri comunali, noi eravamo seduti là e da qua ci invitava, a deliberare la inclusione dei cosiddetti beni stimati all'interno del patrimonio indisponibile del Comune secondo quanto asserito dalla Consulta nelle succitate sentenze, e a tener conto di tale indicazione nella riscrittura del Regolamento degli Agri.

Lo chiedeva agli altri, lo chiedeva a noi che eravamo là. Io le chiedo Sindaco perché non ha continuato a chiederlo ai suoi? Dove è finita la spavalderia, la verve, l'ironia con cui interveniva in Consiglio Comunale? Ma soprattutto il coraggio? Lei chiedeva un atto di coraggio a noi.

Prima l'assessore Raggi mi ha dato uno spunto bellissimo, io avevo una maglia ma c'è l'avevo per cambiarmi dopo vede, chi ha paura resti nello spogliatoio, lei ci chiedeva a noi, a noi chiedeva di fare determinate cose ma lei poi ha avuto paura e dovrebbe tornare nello spogliatoio secondo me visto che non ha portato a termine tutto quello che ha detto.

Allora le voglio fare ascoltare, perché non le leggo più, a questo punto è più giusto non leggere perché me ne hanno dato facoltà, un passaggio ...

Voce fuori microfono

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

No, un passaggio velocissimo, lo cerchio eccolo qua, di questo Consiglio Comunale, un passaggio le faccio ascoltare cosa diceva

(il consigliere Bottici fa ascoltare un audio)

L'art. 64 ha mantenuto in vigore la legislazione (*incomprensibile*) solo in via transitoria, fino al giorno dell'entrata in vigore quindi dei Regolamenti, scusate fino al giorno dell'entrata in vigore (*incomprensibile*) con i Regolamenti e i Comuni di Massa e Carrara ha attribuito un potere regolamentare autonomo, sono in efficacia analoga a quella della legge, e chi non lo volesse capire un efficacia analoga a quella delle legge. L'Editto di Maria Teresa, lo dice la Corte Costituzionale non lo dice né Ciccione né De Pasquale, l'Editto di Maria Teresa si limitava a cancellare l'obbligo del dislivello delle cave delle quali esso non fosse stato pagato da più di 20 anni.

Le cave così identificate vennero definite beni stimati, sempre la Suprema Corte, ripeto non il sottoscritto, afferma "*è un fatto che il Comune di Carrara non ha mai incluso beni stimati tra quegli appartenenti al proprio patrimonio indisponibile*". Lo dice la Corte Costituzionale, il Comune di Carrara non ha mai incluso i beni stimati tra quelli appartenenti al proprio patrimonio indisponibile, quindi facciamolo.

E che quando nel 1994 ha adottato il (incomprensibile) Regolamento quei beni non sono stati trattati, quindi fatte data all'amministrazione Fazzi Contigli che non l'ha incluso purtroppo nel Regolamento del '94, ma intendiamoci dopo Fazzi Contigli ci sono stati la Fazzi Contigli stessa, c'è stato un certo Bandini, un certo (*incomprensibile*), un certo Zubani, tanta roba, sempre le solite forze politiche, luoghi diversi ma all'atto pratico sempre la stessa scena.

Tutto quanto sopra esposto invito quindi i colleghi consiglieri a deliberare le Commissioni dei cosiddetti beni stimati, come dice la Corte Costituzionale, all'interno del patrimonio indisponibile Comunale secondo quanto asserito dalla Corte Costituzionale (*incomprensibile*) e quindi dalla riscrittura del Regolamento, cosa che noi come Gruppo Consiliare abbiamo fatto ...

Voce fuori microfono

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

È un *de profundis* non è la messa è un *de profundis*

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Consigliere Bottici siamo a 10 minuti, la invito però a concludere.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Ho ancora due pezzettini.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

No, la conclusione va bene.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Guardi stasera chiami le forze dell'ordine ci vogliono per me.

Allora ha continuato in campagna elettorale sul temi dei beni stimati, cito testualmente dal confronto con Andrea Zanetti in occasione del ballottaggio in risposta ad una domanda del dottor Braglia, ho anche quella ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

No, consigliere Bottici però non possiamo rifare un intervento di mezzora, perché se facciamo tutti un intervento di mezzora ...

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Da noia eh ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

No, non è cha da noia e che non possiamo farlo.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Allora glielo leggo.

Innanzitutto c'è da ritirare la delibera di qualche anno fa, questo lo anche scritto perché sapevo che ... in cui la Giunta realizza degli sconti sui beni stimati, degli sconti consistenti 100% alle cave attualmente beni stimati e così via.

Poi c'è da fare quello che dice la Corte Costituzionale, cioè di inefficienza è il fatto che in questi anni, in questi decenni, addirittura nei secoli prima di Cristo l'ho aggiunto io, le amministrazioni comunali non hanno mai fatto, quindi ci sarà da approvare un nuovo Regolamento degli Agri Marmiferi, inseriremo nel Regolamento degli Agri Marmiferi il discorso dei beni stimati. Poi chiaramente ci saranno dei ricorsi sicuramente, poi alla fine sarà la Corte che stabilisce chi avrà ragione oppure il Parlamento farà una legge.

Dal nostro punto di vista non si può fare altrimenti, per cui al di là della legge lei sosteneva che includeremo i beni stimati.

Giustificazioni e bugie.

Le posizioni dopo la sentenza della Corte erano ben chiare, è una menzogna dire che le cose sono cambiate in virtù della sentenza della Corte, c'era già stata, siete cambiati voi Sindaco.

Vediamo la seconda giustificazione ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Però concluda consigliere.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

I primi giorni del febbraio 2018 è intervenuta una sentenza di 1° grado, che ha visto la posizione del Comune soccombente in merito ad una causa promossa dagli industriali in tema di beni stimati, premesso che se fosse vera, crede De pasquale che non sia vera, la Legge Nazionale, perché la potestà regolamentare del Comune ha efficacia analoga a quella della Legge, e in forza di ciò inserisce i beni stimati quale patrimonio del Comune, guardi i Giudici di secondo grado ne dovrebbero tenere conto se fosse vera la teoria, che però va appura a mettere in atto.

Ma torniamo al post sentenza Puzone, ecco la posizione ufficiale istituzionale del Sindaco, del suo vice e assessore al Marmo emersa in un intervento del capo dell'amministrazione nel consiglio del 21/02/2018, in risposta ad una mia interrogazione, cito testualmente ho anche l'audio ma glielo leggo:

Vogliamo arrivare a presentare un Regolamento fatto come si deve, ma ovviamente il Regolamento dal nostro punto di vista comprenderà anche la richiesta, ricomprenderà anche i beni stimati.

Su questo tema ovviamente sappiamo che andremo allo scontro, visto che la 1° sentenza del Tribunale di Massa ci ha dato torto nonostante il Comune dal punto di vista bla, bla, bla ... Cioè dopo la sentenza di Puzone lei viene in Consiglio Comunale e ci dice, le cose sono talmente cambiate che ci ridice la solita cosa, che però farà l'atto di coraggio ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Consigliere Bottici però dovrebbe concludere.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Anche dopo la sentenza Puzone eravate convinti di essere beni stimati? Anche senza la Legge Nazionale che oggi rivendicate? Anche se vi saranno ulteriori ricorsi? Oggi Sindaco dopo tanto parlare si presenta qui con il nulla in tema, se fosse coerente dovrebbe alzarsi e dimettersi.

Finisco perché nella dichiarazione di voto dirò il resto, perché non mi da tempo, dovrei concludere l'intervento, se mi da un minuto lo concludo se non me lo da ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Lo può dire alla dichiarazione di voto.

Grazie consigliere Bottici.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Molto gentile.

Comunque le faccio presente che ieri il Segretario, questo allora lo chiedo, diceva che essendo una tematica talmente importante la discussione del Regolamento, normalmente non c'è questa fiscalità che uno può parlare quanto vuole, lo chiedo a Boldrini e me l'ha detto Boldrini quando ero seduto lì.

Vorrei sapere dal Segretario cosa ne pensa?

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Ne abbiamo parlato anche in Capigruppo, non c'è nessuna fiscalità, lei aveva un intervento di 5 minuti che è stato raddoppiato a 10, perché il Regolamento ne ha parlati 15 e quindi non vedo dove sia la fiscalità.

Ieri ne ha parlati 30 anziché 20 ...

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

No ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Va bene diciamo che sono stati 23 ma non è così, comunque se vuole chiedere un parere al Segretario ne ha ovviamente tutta la facoltà.

I tempi di intervento sono definiti dall'art. 67

Voce fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Anche prima aveva detto finisco, finisco ...

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Guardi lo faccio in dichiarazione di voto, Segretario lasci perdere.

Segretario Generale dottor Angelo Petrucciani.

Come vuole.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Consigliere Bernardi prego.

Consigliere Comunale Massimiliano Bernardi

Io sarò velocissimo, perché mi fa piacere che il collega Bottici ha ripercorso un po' la storia che io sinceramente non ricordavo così bene, e allora una considerazione velocissima, mi piacerebbe sentir parlare il Sindaco perché ...

Voce fuori microfono

Consigliere Comunale Massimiliano Bernardi

Si, ma mi piacerebbe ora sentir parlare il Sindaco, che mentre il Vicesindaco con delega al Marmo mentre lei parlava sghignazzava sotto la maschera, da un punto di vista politico questa roba qui è da scavare una fossa e mettercisi dentro, perché siete su una posizione talmente distante, da come eravate prima, che fa rabbrivire quello che votate adesso e quello che sostenevate prima.

Questa cosa qui la dovreste spiegare alla città caro Sindaco, perché sono buoni tutti a fare fenomeni dall'opposizione, sono buoni tutti, poi quando si ha un incarico come il suo bisogna mantenere quello che si dice e non fare le figure che questa sera gli abbiamo ricordato quando lei era all'opposizione, questa è una pessima figura per lei, per il suo Movimento, per la città. Queste è proprio una pessima figura, e mi meraviglio dei consiglieri tutti in silenzio, che prima il Movimento, la grande trasparenza, la grande rivoluzione.

Ma che rivoluzione? Avete sostenuto esattamente quello che sosteneva l'amministrazione precedente, uguale identico ...

Voci fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Non interrompiamo, lasciamo concludere il consigliere Bernardi.

Consigliere Comunale Massimiliano Bernardi

Io non lo voterei, io sinceramente non lo voterei né adesso né con gli emendamenti fatti dal Partito Democratico assolutamente, quindi non lo voterei comunque.

Comunque questa è una pessima figura del Sindaco De Pasquale che vorrei sentire con la sua voce, quantomeno rispondere alle domande che sono state fatte. Come mai questa posizione lei l'ha stravolta? C'è lo deve spiegare, lo spieghi in streaming alla cittadinanza come mai prima diceva una cosa e ora ha fatto completamente l'opposto, lo deve spiegare alla città. C'è lo spieghi perché le persone si chiedono come mai il Sindaco non parla? Cioè si chiedono perché lei non parla, le persone stanno chiedendo perché lei non parla, non da una risposta a diversi punti che l'opposizione le ha chiesto, non chiediamo mica un risposta a tutto il Regolamento, però ci spieghi perché ha cambiato posizione? C'è lo deve dire, c'è lo dica se ha il coraggio.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Bernardi.

Ci sono altre richieste di intervento?

Consigliere Vannucci prego.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Non è facile andare sul tema, perché mi aspettavo una replica sul tema, ma siamo ritornati alla ricognizione che era la delibera che abbiamo votato ieri sera, ora stiamo parlando di

Regolamento non è che parliamo di ricognizione, siamo ritornati lì probabilmente si è fatta la replica da parte del Vicesindaco oggi in sostituzione della replica del Sindaco di ieri.

Perché su questo si è risposto, io non ripeterò le cose che ho detto, le ho già dette troppe volte credo che sia anche stucchevole continuare a ripeterle, però io il tema politico lo devo segnalare, cioè non è possibile che una città sia amministrata da un Sindaco che su un tema di questa rilevanza, sul quale si è esposto in maniera anche un pochino folcloristica, ci ha rappresentato in questo consiglio chi mi ha preceduto, ma al di là di quello ma vi sembra serio non dire una parola? Cioè non dire “*è vero ho capito male, mi è convenuto*”.

Guardate che questo paese è stato governato negli ultimi anni, per almeno direi quasi il 100%, non mi viene in mente nessuno, se gli ultimi anni li consideriamo gli ultimi 15, non ha mica mai governato nessuno che ha detto la verità eh, guardate che è ricorrente il fatto.

Il tema politico rilevante è che ormai io credo siamo arrivati al punto che per vincere le elezioni si debbano raccontare le balle, poi dopo quando si governa le balle purtroppo emergono ...

Voce fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Non interrompiamo per cortesia.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Ma io guarda che non facevo un'accusa a qualcuno in particolare, descrivevo un sistema, ma almeno il pudore una volta che si fa il contrario che si è detto di trovare una scusa, cioè Conte tutti i giorni fa il contrario di quello che dice, è il Presidente del Consiglio no? Non lo fa mai quello che dice, ci dice “*abbiamo dato 400 miliardi di miliardi*” e poi non fa niente e dice “*guardate la colpa è di Salvini*”.

Qui siamo a parlare di un punto che era finito, non capisco perché ci siamo ritornati, ma evidentemente il Vicesindaco vuol far fare brutta figura al Sindaco e la rimesso in campo. Cioè possibile che un Sindaco che ha detto tutto ciò che ha detto non è che può rimangiarsi quello che ha detto, non può nemmeno fare diverso da quello che fa, perché non si può fare quello che diceva, è chiaro il concetto diceva un comico una volta?

Ma almeno dire che ho sì è reso conto che non si poteva fare quello che diceva, o che la colpa è dell'avvocato, perché a volte si dice così no? Sulla Paradiso la colpa è di Ponzarelli, date la colpa a Tonelli, fatte qualcosa. Come si fa su un tema di questo tipo a non aprire bocca? Io credo che sia un punto che qualifichi un modo di stare dentro un sistema, non si può far finta che si sfoghi l'opposizione tanto chi volete che ci senta? 4 persone in streaming, i giornali si scordano anche di scriverlo e finisce lì, tanto uno va in vacanza la redazione non c'è, ma rimane questo segno, ma rimane non tanto per misurare l'atto in sé ma per misurare il modo in cui si fanno gli altri atti.

Ma che Sindaco è un Sindaco che dice una cosa e ne fa un'altra e non si sente in dovere nemmeno di aprire bocca? Ma può godere delle fiducia per fare altre cose? Qui non è che si vuole personalizzare la questione? Qui si vuole difendere un ruolo e un istituzione.

Primo come fa ad essere una cosa così epocale questa se poi non si parla nemmeno e non se ne dice una parola?

Secondo, e finisco perché se no veramente si diventa stucchevoli ma credo che il tema politico si sia capito, poi Del Nero mi può dire “*ma quando c'eravate voi?*”. L'unica cosa che mi dovrebbe

dire Del Nero di serio è questa se voi foste stati un po' più bravi, noi, se noi fossimo stati un po' più bravi avremo fatto un gran bene alla città, quello di non avere voi.

Ma il problema è che la colpa se voi siete lì è la nostra, quindi ci sentiamo responsabili di aver portato i cittadini di Carrara a fare questa scelta, pur di non avere più voi prendiamo il primo che passa, poi il primo che passa purtroppo ha dei limiti.

Io ero uno di coloro che sperava che chi ha dei limiti, come tutti noi abbiamo, cercasse di superarli, e poi ci riuscisse come poteva, ma se non ci prova nemmeno mi riesce difficile a capire che li possa superare.

Su questo tema Sindaco non è normale che non si dica perché non si fa quello che si è detto, poi si può anche non fare ma si deve dire perché non si fa, e ha dimostrato Bottici chiarissimamente che ciò che si diceva lo si diceva anche dopo la sentenza della Corte, questo rimane lettera morta.

Ritornando al merito del Regolamento, si sono dette un po' di cose. Ho visto che su questo, sul contenuto non ci si va, io credo che sarebbe opportuno anche per semplicità di gestione del ragionamento, essendo anche noi poi tra coloro che hanno presentato un numero maggiore di emendamenti, riservare a questo punto la discussione di merito in occasione della trattazione degli emendamenti, perché andranno a puntualizzare le questioni articolo per articolo, pertanto io vi risparmio in sede di replica la riproposizione dell'intervento che non avendo avuto contropliche rimane quello che si è fatto ieri.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Vannucci.

Ci sono altre richieste di intervento?

Consigliere Del Nero prego.

Consigliere Comunale Daniele Del Nero

Grazie Presidente.

Rimaniamo sulla falsariga di ieri sera, quindi mi date l'occasione di approfondire qualche tema e di questo vi ringrazio.

Prima però voglio ringraziare gli esponenti del Partito Democratico che hanno parlato prima per aver di nuovo, laddove c'è né fosse bisogno, hanno fatto un'assunzione di responsabilità in ordine alla volontà di portare avanti sui tavoli Parlamentari la proposta di Legge della quale abbiamo discusso, e quindi questa è una cosa che sicuramente segniamo tra le cose favorevoli.

Così come segniamo assolutamente tra le cose favorevoli il fatto di non aver visto emergere grosse contrarietà rispetto all'impianto del Regolamento, e anche questo ci sembra essere una cosa che conferma la bontà del lavoro fatto pur con tutte le difficoltà del caso.

Devo però due parole dirle relativamente a quella che è tutta la dinamica che si è vissuta in questi tre anni, poco più di tre anni, perché ho come l'impressione che, capisco eh capisco che in questo momento la politica e la voglia di contrapposizione prevalga anche sulla logica, però l'impressione è che qualcuno sia cascato dal letto stasera e si sia accorto, ieri sera più che altro, e si sia accorto di colpo di come in realtà un percorso che parte da lontano sia poi arrivato nella pagine di questo Regolamento.

Mi permetto di fare uso del telefono senza farvi sentire delle registrazioni, ma vi rubo due minuti perché ci tengo a leggervi gli obiettivi di programma con i quali quel signore là si è candidato al ruolo di Sindaco di questa città ed è stato votato, perché qualcuno ha usato il termine balle.

Ecco io posso capire che possano esserci state delle visioni che nel tempo sono corrette, però balle significa, è una roba che ha un valore cioè si dice una cosa che non è vera.

Ecco allora io vi voglio dare conto di come non sia vero il fatto che questa maggioranza, questa amministrazione e questo Sindaco, abbiano preso di fronte alla città quegli impegni al quale voi vi richiamate, perché al di là di quelle che possono essere sensibilità anche personali che vengono dette in un'intervista, in un atto di consiglio, in qualunque momento, però non dimentichiamoci che questa è una maggioranza coesa che sta cercando di portare a casa tutta una serie di risultati importanti, alcuni epocali diceva prima Vannucci che avremo potuto dirgli che potevano farli prima e non avrebbero, non si sarebbe aperta la porta a questa amministrazione, e chissà che questo non sia invece un colpo di fortuna, però alla fine bisogna leggere quali sono gli impegni che questo Gruppo politico, questa maggioranza, questa amministrazione e questo Sindaco hanno preso di fronte alla città. Perché se no si continua a raccontarne mezza.

Obiettivi del Movimento 5 Stelle sul tema Marmo – Programma presentato, depositato, discusso, stampato, letto da coloro che l'hanno voluto leggere, non letto da coloro che probabilmente hanno qualche interesse a continuare a far credere di aver capito qualcos'altro.

1. *Favorire la razionale sostenibile utilizzazione delle risorse minerarie, quali marmo e materiali lapidei in genere, presenti nel territorio, indirizzando l'attività di coltivazione delle cave di marmo al sostegno economico e sociale della città e del territorio e per l'identità stessa di Carrara.*

Mi sento di poter dire che begli atti che abbiamo votato ieri sera, questa sera e spero il prossimo, ci sia abbondante traccia di questo impegno.

2. *Salvaguardare l'assetto ambientale, paesaggistico e idrogeologico dei territori interessati, in un contesto di sostenibilità dell'attività estrattiva, assicurando la tutela della salute dei lavoratori e salvaguardando la salute e la sicurezza della popolazione e la vivibilità del territorio.*

Fatto. Aggiungo anche che in particolare il confronto con INAIL è stato molto costruttivo in questo senso nei lavori che abbiamo fatto in questo tempo.

3. *Riconoscere il ruolo delle imprese capaci di valorizzare la materia prima e garantire qualità e continuità della produzione, unitamente al rafforzamento dei livelli occupazionali, e tutelare la risorsa umana rappresentata dai lavoratori delle cave, le loro competenze, le loro conoscenze e i loro saperi, favorendo nel contempo l'accrescimento di capacità professionali e di manodopera qualificata.*
4. *Questo è un quarto punto che nell'idea di convenzione che abbiamo nel Regolamento, l'idea di quella ricaduta collettiva del Settore Lapidario, al quale vi facevo cenno già ieri sera, trova compimento.*

E siamo ad un ulteriore punto, quindi qualcosa di diverso rispetto a chi continuava a dire nonostante queste cose fossero già scritte e depositate “ma questi vogliono chiudere le cave” balla! Però funzionava.

Un altro punto, rimodulare l'ammontare del canone di concessione in base alla quantità, qualità e tipologia dei materiali effettivamente estratti, garantendo inoltre la trasparenza sull'aggiudicazione dell'autorizzazione all'escavazione.

Ci siamo già detti ieri sera come questo percorso sia in itinere per quanto riguarda tracciabilità e osservatorio, ma già i semi di questa rivoluzione sono già stati gettati, perché per quanto riguarda la tracciabilità atti importanti sono già stati fatti.

5. *Ultimo punto del programma per quanto riguarda il Marmo, riduzione del contenzioso attraverso un'azione amministrativa lineare e coerente con la normativa in vigore.*

Ve lo rileggo, riduzione del contenzioso attraverso un azione amministrativa lineare e coerente con la normativa in vigore.

Questo è l'impegno che tutti noi ci siamo presi, c'è l'ho siamo presi di fronte alla città, c'è l'ho siamo presi di fronte a chi ci ha dato fiducia, continueremo a portarlo avanti. Di questo impegno il nostro Sindaco è garante e noi lo ringraziamo per come continui ad essere all'interno del nostro Gruppo elemento di coesione, perché se ha una dote quel signore là è quella di essere una persona che ascolta.

Al nostro interno noi ci confrontiamo e cerchiamo con tutta la difficoltà possibile, perché non c'è niente di facile in quello che andiamo a fare, perché se fosse stato facile crediamo che i professori che ci siedono di fronte l'avrebbe già fatto fin dal 2012, e invece ci sono quelli che ahimè per colpa vostra sono stati scelti dalla città come è stato detto prima, che si stanno facendo carico di questa responsabilità, e se ne stanno facendo carico in maniera seria, in maniera lineare, in maniera che tiene conto di quelli che sono gli unici veri impegni che sono stati presi con la città. Che sono scritti nel programma elettorale, che è un documento con il quale si prendono impegni nei confronti della città.

E vedete non succederà come non è mai successo a nessuno di arrivare a fine mandato avendo portato a termine tutti quelli che sono i punti compresi in un programma elettorale, però è stato con estrema soddisfazione che rileggevo prima i punti del tema Marmo sul programma elettorale, perché è vero che è partito un percorso, però posso dire e lo dico con somma soddisfazione, lo dico ringraziando tutti coloro che su questi temi con me hanno fatto notte più di una volta con serietà e responsabilità, posso dire che la strada è tracciata e secondo noi è tracciata anche molto bene.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Del Nero.

A questo punto ci sono pervenuti ieri 63 emendamenti e oggi ulteriori 3, quindi abbiamo 66 emendamenti in totale.

Voce fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Movimento 5 Stelle.

Voce fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Non è che li ho voluti prima, li ho chiesti prima e tre li hanno presentati oggi.

Voci fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Scusate eh possiamo procedere oppure volete fare quattro chiacchiere, non lo so ...

Allora sono in tutto 66 emendamenti, io procederei in questo modo, li ho fatti suddividere in base agli articoli, cioè tutti gli emendamenti che riguardano l'art. 1 sono qua, tutti gli emendamenti che riguardano l'art. 2 seguono, in maniera da dare una diciamo alla discussione

un ordine un po' più costruttivo, quindi discuteremo prima tutti gli emendamenti che riguardano l'art. 1, poi tutti quelli dell'art. 2 e così via. Se siete d'accordo.

Quindi io chiamerò in base all'ordine in cui sono arrivati articolo per articolo, sono 25 articoli il Regolamento, quindi partiamo dall'art. 1, sono quasi tutti diciamo il grosso ...

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Se ne può avere una copia per favore?

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Si credo che siano già state fatte le copie.

Va bene, il primo emendamento che riguarda l'art. 1 è del Gruppo Insieme per Carrara, non so se lo vuole presentare il consigliere Spediacci?

Il primo articolo è di tipo sostitutivo e riguarda l'art. 1 e lo illustra il consigliere Spediacci.

Prego consigliere Spediacci.

Emendamenti:

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Allora **art.1**. Al comma 1 si dice che si vuol disciplinare la coltivazione e l'utilizzo della risorse minerarie ...

Voci fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Scusate, per cortesia consigliere Bernardi e consigliera Paita per cortesia.

Per cortesia continuiamo il lavoro.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Anche perché le energie, abbiamo 66 emendamenti ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Abbiamo tanti argomenti da discutere per cortesia, io ricordo che eventualmente non è consentito fare fotografie in aula, ma lo sapete tutti, quindi consigliere Spediacci se vuole ...

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Se posso.

Allora ricomincio da capo. Al comma 1 si dice che vuole disciplinare la coltivazione e l'utilizzo della risorse minerarie negli Agri Marmiferi del Comune di Carrara.

Al comma 2 si specifica ulteriormente che si fa riferimento alle risorse minerarie presenti nel territorio comunale. Di seguito vengono elencate 9 finalità da perseguire.

Con queste premesse ci si attende che il Regolamento disciplini tutta la materia estrattiva sia nei beni pubblici che in quelli privati, e conseguentemente si dovrebbe normare tutta l'attività estrattiva in coerenza con la normativa nazionale e regionale oltre al regime concessorio.

In realtà l'articolo successivo si concentra, l'articolo successivo si concentra esclusivamente sui beni di proprietà comunale rinviando pedissequamente alla normativa regionale, agli strumenti urbanistici e spesso anche a Regolamenti vigenti gerarchicamente subordinati.

Pertanto si propone di riscrivere l'intero Regolamento in conformità agli enunciati dell'art. 1 o in alternativa sopprimere totalmente detto articolo e sostituirlo con il seguente:

Art. 1: Oggetto e finalità:

Comma 1: *Il presente Regolamento disciplina l'utilizzo delle risorse minerarie rinvenute o rinvenibili negli Agri Marmiferi di proprietà comunale.*

Comma 2: *Il Comune di Carrara favorisce e consente il razionale sostenibile utilizzo delle risorse minerarie presente negli Agri Marmiferi di sua proprietà, ai fini di pubblica utilità.*

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

Questo era l'unico emendamento che riguardava l'art. 1, che è diviso in due parti, una parte modificativa e l'altra soppressiva.

Se ci sono interventi in merito a questo articolo altrimenti procediamo con l'illustrazione degli altri. Parliamo dell'art. 1.

Voce fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Ho detto se qualcuno vuole intervenire in merito a questo emendamento può farlo.

Cioè questo è l'unico emendamento dell'art. 1. Se qualcuno vuole intervenire ...

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Ci vuole uno che dica condividiamo o no ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Io vedo che non c'è nessuna richiesta di intervento ...

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Si va a votare, bisognerà capire se l'amministrazione intende accoglierlo o respingerlo.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Più che l'amministrazione è il Gruppo di maggioranza.

Voce fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

C'è una richiesta di intervento del consigliere Dell'Amico, scusi non lo vedo perché non mi compare il nome ...

Prego consigliere Dell'Amico.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Grazie Presidente.

Faccio subito anche una piccola premessa, perché voglio dire è chiaro che è sacrosanto e assolutamente indiscutibile di discutere anche oggi nel merito e tutto il resto, faccio presente sommessamente che appunto veniamo da oltre 35 Commissioni discusse ed entrati nel merito su

ogni cosa, poi lo vedremo anche negli altri e quindi in tante cose siamo entrati già nel merito, abbiamo discusso e siamo andati oltre.

Quindi in questo caso ora nello specifico siccome trattasi di finalità, ma legato all'art. 2 che a nostro avviso sta effettivamente in piedi così come è stato scritto, quindi in questo caso non siamo favorevoli.

Stessa cosa poi sarà magari un giudizio generale su cose sono state già discusse e affrontate, l'abbiamo già detto, e poi ecco tutte le volte farò una precisazione di questo genere.

Voce fuori microfono

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Facevo la premessa, perché se no dico non è che rifacciamo la discussione da Commissioni, perché non credo che proprio abbia senso, ci sono argomenti che ci siamo tornati tantissime volte e quindi mi sembra normale.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell'Amico.

Io a questo punto metterei in votazione, se non ci sono altri interventi rispetto a questo emendamento, lo metterei in votazione.

La votazione di questo emendamento così per come è formulato è doppia, cioè devo fare due votazioni perché presenta due opzioni. Una è di modificare l'art. 1, o meglio di modificare l'intero Regolamento diciamo, o l'alternativa è di sostituire l'art. 1.

Quindi mettiamo in votazione prima la proposta modificativa del ...

Voce fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Per cortesia io inviterei i consiglieri a non usare il telefono in sala, eventualmente potete allontanarvi un attimo non c'è nessun problema.

Prego consigliere Bottici.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Era per chiedere anche a Vannucci, perché leggevo ora, leggo ora, il comma 2 dove lei dice "*il Comune di Carrara favorisce e consente il razionale sostenibile utilizzo delle risorse minerarie presenti negli Agri Marmiferi di sua proprietà ai fini di pubblica utilità*", e sopra invece "*il presente Regolamento disciplina l'utilizzo delle risorse minerarie rinvenute o rinvenibili negli Agri Marmiferi di proprietà comunale*".

Cioè il Comune di Carrara però non è che si limita solo a quelle, anche sui beni stimati disciplina, perché attraverso il regime autorizzatorio in virtù anche della Regione, ma secondo me si apre un problema da questo punto di vista.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Se vuole chiarire consigliere Vannucci può farlo prego.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Che si apre un problema è sicuro, infatti la prima opzione è quella riscriviamolo tutto, perché qui si dice al 1° comma, poi non la facciamo lunga così su tutto eh Presidente, perché se no stiamo fino a domattina per dirci cose che ci siamo già detti. Ma è una questione di partenza, cioè al 1° comma il Regolamento propone una visione di legge quadro sulla materia, perché quando si pretende di disciplinare la coltivazione e l'utilizzazione delle risorse minerarie negli Agri Marmiferi del territorio comunale, devi poi dopo disciplinare la coltivazione e l'utilizzazione. Mentre invece qui non si dice niente in relazione all'autorizzazione e alle competenze che sono tipiche della Legge Regionale.

Sostanzialmente l'articolato successivo al primo si limita a definire ciò che si fa in relazione alle concessioni, e conseguentemente per la situazione attuale non per le cave ma in tanti casi di pezzi di cave, perché alcuni pezzi sono privati.

Se invece si volesse essere coerenti con questo passaggio, bisognerebbe riscrivere il Regolamento, integrando in ogni articolo ciò che si prevede per la concessione con ciò che è previsto per l'autorizzazione. Oggi lo si fa su due campi separati, si lavora sull'autorizzazione e a latere la concessione.

Proprio per quello dico che secondo me il messaggio è questo, se si vuole scrivere un Regolamento che normi il settore, si deve fare un Regolamento che ricopi la Legge Regionale in tanti passaggi, perché la deve assumere però specificandola, approfondendola, non certamente cambiandola perché non è in nostro potere.

In questo caso non si è fatto nulla, si fa solo qualche richiamo alla Legge Regionale, che può andare anche bene, ma a quel punto bisogna avere un po' meno ambizione nel titolo.

E quindi se nel primo comma si dice "noi ci interessiamo dei beni del Comune e di quelli di cui siamo sicuri che sono nostri", che poi se domani diventano tutti saranno tutti, altrimenti se si vuole fare un Regolamento come quello che è scritto dopo bisogna avere un'ambizione minore, tutto lì.

ART. 1:

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Vannucci, ha chiarito credo perfettamente il senso.

Quindi se non ci sono altre richieste di intervento mettiamo in votazione la parte modificativa dell'emendamento n. 1.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli.

Contrari? N. 13 voti contrari.

Astenuti? N. 3 astenuti (Bottici, Baratini, Crudeli).

Quindi la parte modificativa del 1° emendamento non è approvata.

Mettiamo in votazione la parte sostitutiva del 1° emendamento che è la parte che si propone di sostituire l'art. 1.

Chi è favorevole a questa parte sostitutiva del 1° emendamento alzi la mano.

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli.

Contrari? N. 13 voti contrari.

Astenuti? N. 4 astenuti (Bottici, Baratini, Crudeli, Andreazzoli).

Quindi è respinto anche questo emendamento.

ART. 2:

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Passiamo agli emendamenti sull'art. 2 che iniziano ad essere un pochino più consistenti.

Il primo è l'emendamento n. 2 presentato sempre dal Gruppo Insieme per Carrara, prego consigliere Spediacci.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 2:

Comma 1: Vengono definiti gli Agri Marmiferi Comunali richiamando una delibera, forse appena votata, che ha un valore descrittivo e compilativo. Gli Agri vanno prima definiti se mai dopo identificati richiamando una tipologia di atti, pertanto si chiede di sostituire il comma 1 con l seguente Art. 2 comma 1: *Sono definiti Marmiferi tutti i terreni di proprietà comunale idonei alla coltivazione di cave di marmo, essi appartengono al patrimonio indisponibile del Comune e sono ascrivibili alla categoria dei cosiddetti beni riservati di natura mineraria, vengono dati in uso attraverso lo strumento della concessione amministrativa temporanea ed onerosa.*

Il Consiglio Comunale provvede ad individuarli ed elencarli attraverso una propria apposita deliberazione, l'elenco sarà integrato ed aggiornato ogni qualvolta venga riconosciuta la proprietà pubblica di un terreno idoneo alla coltivazione di cave di marmo.

Questo è l'art. 2 comma 1.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Solo per cortesia, perché io qua ho l'altro emendamento, quindi art. 2 comma 2.

Prego.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 2:

Comma 2: Si dice che il Regolamento sarà applicato anche a quei beni di cui sia riconosciuta la natura pubblica, a seguito di sentenze e norme di rango superiore. E se emerge l'esistenza di altri beni pubblici a seguito di un aggiornamento della ricognizione? Si propone l'abolizione ove venga accolto l'emendamento n.2 in quanto quest'ultimo è assorbente rispetto a questa problematica.

Ove venisse respinto l'emendamento n. 2 si suggerisce di aggiungere al comma 2 "*verrà inoltre applicata a tutti i terreni idonei alla coltivazione di cave di marmo, ai quali venga comunque riconosciuta la proprietà pubblica*".

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

C'è ancora un altro emendamento vostro dell'art. 2.

Se vuole presentarlo prego.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 2:

Comma 3: La cava viene definita come la porzione di territorio individuata come area in disponibilità nelle autorizzazioni vigenti, ma per le cave inattive si fa riferimento all'ultima

autorizzazione rilasciata, aggiungendo che possono essere esclusi i mappali assegnati a cave con autorizzazione in corso. Ciò comporta che il perimetro della cava non attiva possa essere modificato compromettendone eventualmente la funzionalità.

Si propone di sostituire il secondo capoverso del comma 3 art. 2 come segue: *“la cava non attiva alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, è individuata dall’insieme dei mappali o porzione degli stessi indicati nell’ultima autorizzazione rilasciata. Ove alcuni mappali o parti di essi fossero stati assegnati a cave con autorizzazioni in corso, l’area di cava sarà determinata attraverso la procedura individuata dall’art. 6 comma 1 del presente Regolamento”*.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

Quindi sono stati presentati gli emendamenti 2, 4 e 3 che sono relativi all’art. 2, se ci sono interventi in merito a queste proposte di emendamento potete prenotarvi.

Consigliere Dell’Amico prego.

Consigliere Comunale Stefano Dell’Amico

Grazie Presidente.

Quindi chiaro che sarà un po' una ripetizione di quello che vado a dire, a meno ché non ci siano effettivamente argomenti che si può entrare nel merito, ma ripeto abbiamo fatto tanto confronto, è stato fatto un confronto molto importante anche con gli Uffici per costruire soprattutto ora, in questo caso stiamo parlando dell’articolo, anche uno degli articoli importanti e che a cascata poi definisce anche tutti gli altri, quindi andare a modificare anche solo una parola con un confronto anche qua in consiglio, abbiate pazienza ma non ci sentiamo di ...

Soltanto una precisazione, era il comma credo dove faceva riferimento ai terreni se non sbaglio, potrebbe essere una precisazione però faccio riferimento anche al comma 1, quando si dice quindi anche i terreni eventualmente che non sono attualmente cave, ma nel comma 1 si dice *“sono definiti gli Agri Marmiferi Comunali terreni su cui insistono le risorse minerarie, rinvenute e/o rinvenibili”*.

Quindi potrebbe essere rientrare in questa fattispecie nel sottosuolo, così semplicemente indicati nella ricognizione che siamo andati, nella ricognizione e anche poi vedremo successivamente anche negli strumenti urbanistici che saranno poi i PABE, sono identificate quindi le aree di ricerca e quindi in questo caso si trattano sempre anche questi terreni.

Quindi anche in questo tutti e tre gli emendamenti da noi non sono accolti.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell’Amico.

Se ci sono altre richieste di intervento altrimenti mettiamo in votazione gli emendamenti appena presentati.

Non vedo richieste quindi procediamo alla votazione.

Mettiamo in votazione prima l’emendamento modificativo n. 2.

Chi è favorevole alzi al mano.

Favorevoli? N. 5 voti favorevoli (Spediacci; Vannucci, Bernardi, Bottici e Luca Baratini).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi la parte modificativa dell’emendamento n. 2 non è approvata.

Sempre come modificativo mettiamo in votazione l'emendamento n. 4.

Chi è favorevole alzi al mano.

Favorevoli? N. 5 voti favorevoli (Spediacci; Vannucci, Bernardi, Bottici e Luca Baratini).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi anche questo emendamento n. 4 non è approvato.

Sempre tra quelli presentati aggiuntivo l'emendamento n. 3.

Chi è favorevole alzi al mano.

Favorevoli? N. 5 voti favorevoli (Spediacci; Vannucci, Bernardi, Bottici e Luca Baratini).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi anche questo emendamento n. 4 non è approvato.

Sempre relativo all'art. 2, sempre l'emendamento n. 3 come soppressivo.

Chi è favorevole alzi al mano.

Favorevoli? N. 5 voti favorevoli (Spediacci; Vannucci, Bernardi, Bottici e Luca Baratini).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi anche questo emendamento n. 4 non è approvato.

Art. 3:

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Passiamo quindi all'art. 3, vi faccio una nota tecnica perché ho visto, diciamo capisco che delle volte è difficile seguire la votazione, li dividiamo anche come prevede il Regolamento, per soppressivi, modificativi, per votarli. Quindi diciamo devo votare prima la parte soppressiva poi eventualmente l'altro.

Passiamo quindi all'art. 3, dove c'è un solo emendamento, che è l'emendamento n. 5 che ha parere favorevole del Dirigente, come gli altri che abbiamo visto fin adesso, che è presentato dal Gruppo Insieme per Carrara.

Consigliere Spediacci prego.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 3:

Si richiamano gli strumenti urbanistici senza nulla aggiungere alle loro funzioni, così come previsto dalle norme della materia. Si richiama nei livelli territoriali ottimali e il monitoraggio che già sono di competenza di tali strumenti. La programmazione dell'attività estrattiva si fa con il PRC.

Il Regolamento o prescrive qualcosa di originale o di maggiore dettaglio o è preferibile che non dica nulla, pertanto si propone la soppressione dell'art. 3.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

Se ci sono interventi in merito?

Consigliere Dell'Amico prego.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Grazie Presidente.

È evidente che casseremo sicuramente tutti quelli quando proporranno di eliminare un articolo intero, perché mi sembra proprio andare a snaturare assolutamente tutto l'impianto, però faccio poi una piccola precisazione.

Sappiamo ad oggi che il PRC non è ancora approvato, quindi andare a scrivere un qualcosa su uno strumento non approvato credo che non sia il massimo di questa seduta.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell'Amico.

Voleva replicare il consigliere Vannucci, prego.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

È evidente che la proposta soppressiva è paradossale, l'emendamento è fatto per scrivere una riga sopra, cioè o prescrive qualcosa di originale, di maggiore dettaglio o è meglio non farlo, ma non volevo mica dire che era meglio non farlo volevo dire che era meglio proporre qualcosa di originale e di più di maggiore dettaglio insomma.

Quindi capisco che si voti di no.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Vannucci.

Se non ci sono altri interventi in merito all'emendamento n. 5, che è un emendamento soppressivo ovviamente con il parere favorevole, lo mettiamo in votazione.

Chi è favorevole a questo emendamento alzi al mano.

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli (Spediacci; Vannucci, Bernardi).

Contrari? N. 15 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi l'emendamento n. 5 è respinto.

Art. 4:

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Passiamo all'art. 4, dove c'è un emendamento n. 6 con parere favorevole del Dirigente Bruschi, che è modificativo dell'art.4.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Che significa parere favorevole?

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Che su tutti gli emendamenti abbiamo chiesto al Dirigente di dare parere, alcuni favorevoli.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Questi hanno parere favorevole ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Per ora sì, quelli che abbiamo visto finora sono tutti favorevoli, quando non è favorevole ve l'ho dico. Cerco di dirlo sempre, se qualche volta lo ometto vuol dire che è favorevole, quelli non favorevoli l'ho dico, anzi invito il Dirigente Bruschi che sicuramente si ricorda ...
Consigliere Spediacci se vuole illustrare l'emendamento n. 6 prego.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 4:

La Legge Regionale norma il permesso di ricerca che deve essere autorizzato.

La Legge 35 prevede che la conditio sine qua non per ottenerlo e la disponibilità dell'area, quando si tratta di aree private quindi si può procedere direttamente con la 35, nel caso di Agri Comunali la disponibilità deve essere concessa dal Comune.

Quindi o si dice che viene concessa la disponibilità a chi la chiede per primo, e quindi si rinvia la 35 o altrimenti si redige una norma che regolamenti tutto il sistema pubblico e privato in conformità con la 35. Il testo proposto DUP e procedimenti e non li specializza.

Al comma 9.2 si fa riferimento al fatto che non si tratti soltanto degli Agri del Comune, non si dice cosa accade nel caso di aree di proprietà mista, pertanto si propone la sostituzione dell'intero articolo 4 con il seguente:

Permesso di ricerca:

La ricerca di risorse minerarie effettuate in conformità alla normativa regionale in materia, la disponibilità delle aree comunali verrà rilasciata rispettando l'ordine cronologico delle domande.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

Quindi anche su quest'emendamento che è il n. 6 se ci sono richieste di intervento?

Consigliere Dell'Amico prego.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Grazie Presidente.

Beh è chiaro che anche in questo caso, quindi mi ripeto che quando si parla di soppressione ci troviamo in difficoltà, faccio anche presente che tante volte ci viene detto, cioè ci siamo sentiti dire molte volte anche in Commissione, il fatto di dire "*ma perché non scriviamo di più rispetto ad una normativa regionale*" quindi laddove l'andiamo a scrivere è chiaro che invece andare dietro soltanto alla Legge Regionale e concluderlo soltanto con due parole, non ci sembra proprio il caso.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell'Amico.

Se non ci sono altre richieste di intervento?

Consigliere Bottici prego.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Io sono dell'idea che la parte descrittiva vada lasciata su questo articolo, non ridurlo, alla fine penso vada bene come è scritto ecco, per cui voteremo contro l'emendamento.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Bottici.

Se non ci sono altre richieste di intervento mettiamo in votazione l'emendamento n. 6 con parere favorevole del Dirigente, che è modificativo rispetto all'art. 4.

Chi è favorevole alzi al mano.

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli (Spediacci; Vannucci, Bernardi).

Contrari? N. 16 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi l'emendamento è respinto.

Art. 5:

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Passiamo agli emendamenti relativi all'art. 5, c'è ne sono più di uno, un po' più di uno ecco, quindi cerco di farveli presentare in ordine di numerazione se possibile, ma non è detto che ci riesca.

Allora c'è l'emendamento n. 7 che è sempre del Gruppo Insieme per Carrara, che riguarda l'art. 5 comma 3 ed è modificativo rispetto all'art. 5 comma 3.

Se c'è lo vuole illustrare consigliere Spediacci prego.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 5 comma 3:

La prescrizione contenuta in questo comma è scritta in un linguaggio difficilmente comprensibile, proponiamo di sostituire il comma 3 con il seguente:

L'oggetto della concessione è costituito dagli Agri Marmiferi Comunali, essi vengono affidati in concessione per l'esercizio dell'attività estrattiva finalizzata alla produzione di materiali da taglio per l'uso ornamentale. Le aree date in concessione costituiscono in tutto l'area di cava con i livelli territoriali ottimali.

Poi proseguo con l'art. 5 perché ha altre due cose dell'art. 5.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Gli altri emendamenti sempre presentati dal suo Gruppo, quindi parliamo dell'emendamento n. 8.

Prego.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 5 comma 5:

La Legge Regionale n. 35 all'art. 20 comma 1 prevede che l'autorizzazione non possa superare i 25 anni, fatto salvo quanto previsto al comma 5 che presenta la possibilità di un ulteriore incremento di due anni, mentre l'art. 5 del presente Regolamento prescrive che la durata massima della concessione allo scadere della quale decade anche l'autorizzazione, sia di 25 anni.

La stessa Legge 35 all'art. 20 comma 4 prevede che l'autorizzazione possa essere prorogata dal Comune per una sola volta e per la durata massima di 3 anni.

Proponiamo che la durata della concessione venga conformata a quella dell'autorizzazione come previsto dalla Legge 35, pertanto si propone di sostituire:

Art. 5 comma 5: *La concessione ha una durata di 15 anni, non può essere rinnovata e può essere prorogata una sola volta per una durata massima di 3 anni, al solo fine di completare i lavori già autorizzati ove non sia stato possibile farlo per motivi non imputabili alla volontà del titolare dell'autorizzazione.*

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Abbiamo anche ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Mi dice anche l'emendamento? Il n. 9 giusto?

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 5 comma 8:

Linguaggio incomprensibile, si propone di sostituire il comma 8 con il seguente:

La durata delle concessioni può essere incrementata fino ad un massimo di ulteriori 10 anni, nei casi in cui vengano presentati progetti che prevedano significativi incrementi dei livelli occupazionali, degli standard di tutela e di rigenerazione ambientale e delle politiche di sicurezza sul lavoro.

I criteri per l'attribuzione delle premialità di detti progetti saranno stabiliti con apposito atto amministrativo, che determinerà i parametri prestazionali in relazione allo sviluppo della filiera locale di trasformazione del marmo.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

Se non sbaglio avete ancora un emendamento sempre dell'art. 5, no mi è stato messo nella cartellina sbagliata, quindi all'art. 5 i vostri emendamenti sono terminati, giusto?

C'è un emendamento dell'art. 5 che è l'emendamento 64 proposto dal Gruppo del Movimento 5 Stelle, quindi se c'è lo vuole illustrare prego consigliere Dell'Amico.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Grazie Presidente.

Come potete vedere si tratta soltanto di, e anche come sarà negli altri la forma degli altri emendamenti presentati oggi, una modifica di qualche parola che chiaramente abbiamo analizzato tutto, la parola può essere magari sfuggita al momento, quindi in questo caso sarebbe:

Art. 5 comma 8: Sostituire la data di scadenza della concessione con la durata della concessione.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell'Amico.

Questi erano tutti gli emendamenti presentati per l'art. 5, se ci sono richieste di intervento potete parlare?

Tutti gli emendamenti hanno avuto parere favorevole ovviamente, altrimenti ve l'avrei fatto notare.

Non ci sono richieste di intervento quindi mettiamo in votazione prima l'emendamento n. 7 del Gruppo Insieme per Carrara relativo all'art. 5 comma 3, ed è un emendamento modificativo.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli (Spediacci; Vannucci, Bernardi).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 1 astenuto (Bottici).

Quindi l'emendamento è respinto.

Mettiamo in votazione l'emendamento n. 8 sempre del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara relativo all'art. 5 comma 5, ed è un emendamento modificativo.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli (Spediacci; Vannucci, Bernardi).

Contrari? N. 15 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi l'emendamento è respinto.

Mettiamo in votazione l'emendamento n. 9 sempre del Gruppo consiliare Insieme per Carrara, relativo all'art. 5 comma 8, è un emendamento modificativo.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli (Spediacci; Vannucci, Bernardi).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 1 astenuto (Bottici).

Quindi l'emendamento n. 9 è respinto.

Mettiamo in votazione l'emendamento n. 64 del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, relativo all'art. 5 comma 8, è sempre un emendamento modificativo.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 15 voti favorevoli.

Contrari? Nessun contrario.

Astenuti? N. 3 astenuti (Spediacci; Vannucci, Bernardi).

Quindi l'emendamento 64 è approvato e aveva parere favorevole del Dirigente così come gli altri.

Art. 6:

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Passiamo agli emendamenti relativi all'art. 6, sono diversi e sono divisi tra modificativi, soppressivi e aggiuntivi.

Il primo dell'art. 6 è l'emendamento n. 10 presentato sempre dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, se c'è lo vuole illustrare il consigliere Spediacci, grazie.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 6 comma 1:

Il comma 1 è scritto in modo poco chiaro, pertanto si propone di cassarlo e sostituirlo con il seguente:

Il Consiglio Comunale con apposito provvedimento stabilisce quali porzioni di Agri Marmiferi Comunali possano essere affidati in concessione per la loro coltivazione ed utilizzo, ciò verrà determinato in relazione alla loro appartenenza ciascuna cava del livello ottimale.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Consigliere Spediacci se vuole illustrarci anche l'emendamento n. 11 sempre relativo all'art. 6, prego.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 6 comma 2 capoverso 3:

Si deve allegare la planimetria dell'intera cava del livello ottimale non soltanto dell'area da concedere, non si può pensare che chi vada a gara presenti un progetto per un pezzo di cava. Si propone di sostituire il capoverso dell'area da concedere l'uso con della cava o del livello ottimale.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Quello che ha letto adesso era l'emendamento numero?

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Emendamento n. 11.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Ok, allora se vuole illustrarci anche l'emendamento n. 12 del vostro Gruppo.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 6 Punti A e B:

Questi due punti sono alternativi l'uno all'altro in quanto se la cava è alla prima aggiudicazione a seguito del permesso di ricerca, non può esserci un concessionario uscente, pertanto si propone di eliminare il Punto B e sostituire il punto e virgola con la lettera O, e scrivere di seguito il testo del punto.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci, se ci vuole illustrare anche l'emendamento n. 13 volevo farle notare che c'è il parere non favorevole del Dirigente su questo, sul n. 13.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Va bene.

Art. 6 comma 2 Punto C.:

Non è opportuno richiamare un Regolamento già approvato e per giunta di rango inferiore, bisognerebbe esplicitare il contenuto e non soltanto richiamare il Regolamento, si propone di emendare come segue:

Cassare ciò che segue dal secondo rigo in poi le parole dal valore di mercato.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Questo era il 13, ci vuole illustrare anche l'emendamento n. 14 consigliere Spediacci?

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 6 comma 2 sesto capoverso:

È opportuno tutelare il personale impiegato in caso di subentro di altro soggetto imprenditoriale, in relazione alle condizioni economiche derivanti dal Contratto Nazionale e dagli accordi territoriali.

In riferimento agli accordi aziendali può presentarsi a strumentalizzazione nel caso di imminenza del subentro, pertanto si propone di emendare come segue:

Art. 6 comma 2 capoverso 6: dopo le parole “*accordi territoriali*” cassare le parole “*e da accordi aziendali*”.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

E questo era l'emendamento numero?

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Il 14.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Ha anche l'emendamento n. 15 giusto consigliere Spediacci?

Prego.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 6 comma 3 Punto A:

In occasione della presentazione del progetto di fattibilità, nel caso in cui si stimino tipologie merceologiche e tipologie produttive differenti, rispetto a quelle indicate nel bando di gare, pare opportuno che vengano esplicitate le motivazioni di tali cambiamenti.

Pertanto si propone di emendare come segue:

Art. 6 comma 3 Punto A: Si propone di sostituire il punto e virgola finale con una virgola, ed aggiungere al testo presentato le seguenti parole:

“Motivando adeguatamente le difformità rispetto alle stime poste a base di gara”.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

Avete ancora quest'articolo e l'emendamento n. 16, su questo devo far notare che c'è il parere non favorevole del Dirigente giusto?

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Che differenza c'è tra non favorevole e contrario?

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Come sinonimo diciamo, ma tecnicamente non favorevole è la dicitura giusta.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 6 comma 3 Punto G:

Solito riferimento ad un Regolamento di rango inferiore, si propone di emendare come segue:

Cassare ciò che segue le parole “*solo a rialzo*” alla prima riga.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Questo era il 16, avete ancora l'emendamento n. 18 e 19.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

No 17.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Mi può leggere prima il 18? Perché il 17 ...

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Leggo il 18.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Si grazie.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 6 comma 4, secondo capoverso:

L'ordine di priorità e la pesatura degli elementi sono indirizzi di assoluta rilevanza, e non possono essere determinati senza coinvolgere il Consiglio Comunale.

Pertanto si propone di emendare come segue:

Art. 6 comma 4, secondo capoverso: Sostituire il punto con la virgola ed aggiungere "*da approvarsi dal Consiglio Comunale*".

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

Ha anche il 19 giusto?

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Si.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Se lo può illustrare per cortesia.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 6 comma 6:

È scritto in modo pessimo, si propone di emendare come segue:

Dopo la parola "*primo*" cassare il seguito e aggiungere "*in graduatoria*".

È rimasto fuori il 17 comunque.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Lo sto cercando, tra un minuto ... eccolo qua, ah è perché è un soppressivo, va bene se vuole illustrare anche l'emendamento n. 17 che ha parere favorevole.

Prego consigliere Spediacci.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 6 comma 4 Punto D:

La natura e l'ammontare degli investimenti, una volta che si è tenuto conto delle ricadute ambientali, socio economiche ed occupazionali, riguardano le dinamiche aziendali, pertanto si propone di emendare come segue:

Art. 6 comma 4 Punto D: Cassare.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

Sullo stesso articolo ci sono 2 emendamenti presentati dal Gruppo del Partito Democratico, se ci vuole illustrare il consigliere Bottici l'emendamento n. 60, che devo far notare, li abbiamo numerati noi, è forse quello che voi avete chiamato 2° emendamento, che ricorda però un'altra cosa ...

Questo ha parere non favorevole del Dirigente.

Prego consigliere Bottici.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Però io ho parere legale favorevole, per cui ...

Il testo dell'emendamento è un emendamento chiaramente a matrice più politica rispetto a quelli fatti dal collega Vannucci, e propone di aggiungere all'art. 6 comma 2 inserire una nuova lettera I, con il seguente contenuto:

Impegna a garantire, sotto pena di decadenza della concessione, il raggiungimento del criterio minimo della lavorazione di almeno il 50% del materiale da taglio, nel sistema produttivo locale da dimostrare mediante una procedura di tracciabilità dello stesso materiale.

Voglio spiegare il senso, più che per come è scritto eccetera, noi reputiamo ed è uno dei motivi per i quali rispondo alla Marzia che prima un po' simpaticamente diceva "allora se è uguale lo voterete". Lo voteremo se verranno accolte queste situazioni, perché noi crediamo che politicamente una premialità all'interno di un Regolamento debba avere una coerenza, nel senso c'è una premialità per il periodo transitorio ma sempre dietro il rilascio di una concessione, c'è una premialità della concessione a gara che viene stabilita sempre nel Regolamento.

Noi pensiamo che la premialità debba essere univoca, non si possa utilizzare due premialità distinte, e siccome in una c'è il paletto del 50% noi non siamo d'accordo lo vedremo poi nell'emendamento successivo, siamo d'accordo con quanto disciplina la Legge Regionale all'art. 20 del Regolamento, per cui crediamo che se ci si crede vada inserito anche questo concetto che tu partecipi alla gara se ti impegni a trasformare almeno il 50%.

Questo è il senso, per cui se verrà accolto ne saremo ben lieti.

Faccio anche l'altro?

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Si prego.

C'è anche l'emendamento che abbiamo nominato n. 61 che questo ha parere favorevole del Dirigente.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Io li vedo molto legati.

Allora questo invece dice siamo sempre art. 6 ora comma 4, il testo attuale parla con i criteri insomma che voi avete individuato, che sono stati individuati, parla di ricadute socio economiche del Piano Industriale anche in una logica di filiera nella valutazione dei progetti.

Il testo dell'emendamento dice *“ricadute socio economiche del Piano Industriale anche nella logica di filiera, con particolare vantaggio premiale a favore dei soggetti che presentino impegni ad una lavorazione nel sistema produttivo locale anche superiore alla soglia del 50%, che è il paletto che abbiamo messo sopra, del materiale da taglio estratto, da dimostrare mediante una procedura di tracciabilità dello stesso”*.

La spiegazione l'ho già data prima chiaramente per cui ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Bottici.

Dunque ci sono richieste di intervento in merito agli emendamenti dell'art. 6?

Consigliere Dell'Amico prego.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Grazie Presidente.

Allora parto dagli ultimi che sono quelli di carattere più politico, quindi al quale però merita dare una risposta, dirò subito che non siamo favorevoli per diversi motivi, ma soprattutto questo, come si vedrà poi anche successivamente anche negli articoli in pratica del periodo transitorio dove lì ci sono inseriti anche il discorso della premialità e anche della lavorazione in loco del famoso almeno 50%, ecco va beh faccio presente due cose.

La prima anche sul discorso della Legge Regionale, quindi in quel caso l'abbiamo visto è esplicitato nella Legge Regionale, perché si tratta di un periodo transitorio, quindi di un qualche cosa che viene esteso in favore e quindi ha un impegno, uno stimolo alle aziende ad appunto creare poi con criteri maggiori.

Per quanto riguarda invece la concessione, quindi stiamo parlando che qua stiamo introducendo il famoso discorso delle gare ad evidenza pubblica, quindi il libero mercato, che vanno dietro alle normative comunitarie e viceversa.

Dopo diversi confronti e in pratica anche la stessa Legge Regionale perché se lo andiamo a vedere quando parla di concessione, quindi a seguito di bando di gara, non introduce quella parte del 50%, perché? Perché abbiamo anche approfondito il termine, ci sono anche sentenze, pareri anche di qualche organo, dove dice che effettivamente stringere in maniera sostanziale può essere appunto oggetto di contenzioso e quindi non essere accettati.

Faccio però presente una cosa consigliere Bottici, perché io qua ho anche la bozza vostra del 2017, questo però nel 2017 non lo trovo, vuol dire che quindi nel 2017 sicuramente voi in questo senso vi sarete anche confrontati con che so un'Avvocatura magari regionale e non averlo inserito quindi evidentemente creava anche dei problemi a quel punto.

Finisco, quindi tutti il resto diciamo non è accoglibile, faccio presente invece due cose, lo dico per chiarezza così giusto anche per informazione, invece esprimeremo un parere favorevole agli emendamenti n. 18 e n. 19 del Gruppo Insieme per Carrara, i8 siccome l'abbiamo discusso, è stata una discussione anche abbastanza importante durante le Commissioni, abbiamo esteso e c'era scritto il fatto del famoso atto amministrativo, in pratica quindi ne avevamo parlato, siamo concordi nel dire che quest'atto amministrativo sarà proposto e quindi approvato dal Consiglio Comunale, quindi in questo caso siamo favorevoli.

Come non siamo favorevoli che è scritto in forma pessima, questo lo dico, però siamo favorevoli alla precisazione, quindi cassare i *“di seguito”* e aggiungere *“in graduatoria”*, quindi saremo favorevoli al numero 18 e al numero 19 del Gruppo Insieme per Carrara.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell'Amico.

Ci sono due interventi, prima il consigliere Bottici e poi il consigliere Vannucci.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Forse nel 2017 avevamo sottovalutato quest'aspetto, ma c'è l'ha fatto rivalutare invece la vostra scrittura dell'art. 21, perché voi nell'art. 21 permettete una premialità slegata al Settore Lapidario, sembra, e questa è la nostra interpretazione da un punto di vista politico, solo perché c'è un paletto nella Regione che obbliga la trasformazione di un 50 si permetta di ottenere ulteriori 10 anni su progetti slegati dal Settore, e noi eravamo contrari, tant'è che la premialità che avevamo individuato al tempo parlava di ricadute ma sempre legate al Settore Lapidario.

Per questo abbiamo pensato, siccome anche voi mettete comunque una premialità che a noi sta bene nella concessione, noi siamo molto d'accordo sull'art. 5 comma 8 laddove estendete la possibilità con criteri premianti in tema di concessioni a gara, attraverso la gara, noi siamo dell'idea che quella premialità che voi avete individuato vada inserita anche all'art. 21, non avendola inserita perché c'era il paletto ci sembrava un controsenso, allora abbiamo messo il paletto lì e abbiamo riportato anche quella premialità che invece voi mettete all'art. 5 comma 8, abbiamo fatto un emendamento di inserirla all'art. 21 che avete proposto come Regolamento.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Bottici.

Consigliere Vannucci prego.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Io colgo l'occasione per ribadire ciò che più volte è capitato di sostenere, ma in questa sede trattandosi di un argomento credo sia opportuno lasciarne traccia, ribadisco la posizione che si è sempre tenuta in relazione a questo benedetto 50%, è importante il 50% di cosa e non di quanto, e quindi secondo me ci sarebbe voluto lo sforzo per capire che bisogna ragionare in termini di valore aggiunto più che in termini di quantità.

Ripropongo la questione anche del materiale, che lavorare quantità di materiali di pessima qualità non è la strada che deve seguire questo territorio, quindi io mi astengo su questo non perché non condivida l'omogeneità che chiede Bottici, che mi sembra non faccia una grinza, ma perché non condivido proprio l'idea del 50% fatto con l'accetta che alla fine assimila, anzi mette in migliore condizione uno che fa materiali di basso pregio con un valore aggiunto piccolo così, rispetto ad uno che magari fa il 49 poi fa tutte cose di grande pregio che sono migliori e creano maggiori condizioni di sviluppo e quant'altro.

Il Regolamento su questo avrebbe dovuto dire qualcosa di originale, è uno dei temi più importanti che sono carenti, quindi colgo questa occasione per precisarlo.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Vannucci.

Se vuole ulteriormente precisare consigliere Dell'Amico prego.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Si precisare ulteriormente giusto al consigliere, capisco ora quello che stava dicendo il consigliere Vannucci e anche il consigliere Bottici.

Allora intanto nell'art. 5 di cosa stiamo trattando l'art. 6 che è il procedimento della concessione, l'art. 5 c'è il passaggio dove diciamo che anche in ottica di filiera lo diciamo, e accogliendo, faccio un riferimento siccome nel 21 ho detto prima che il discorso delle famose premialità anche del 50%, anzi dal 50% in avanti sul discorso diciamo così il senso sarà quello.

Per quanto riguarda il 5 le Aree ad Evidenza Pubblica è proprio un aspetto formale, cioè teniamo il famoso discorso di contenzioso dal punto di vista di gara e direttiva Europea, e quindi il senso qual è? Se nel periodo transitorio, e quindi abbiamo detto che partiamo dai 10 anni e possiamo arrivare ai ... e siccome gli impegni sono importanti per apprendere qualche anno in più da quando scatteranno il periodo transitorio, è chiaro noi pensiamo che mettere insieme qui, diciamo tra virgolette, a breve anche una filiera che vada anche oltre il 50, il 60 e il 70, credo che poi sia anche difficile smantellarla dall'oggi al domani in un secondo momento.

Per quanto riguarda invece il consigliere Vannucci, il famoso discorso ne abbiamo parlato e siamo tra virgolette possiamo approfondirlo, è proprio per questo che parlando di atto amministrativo di quello che poi dopo vi sarà da definire, anche per la pesatura dei progetti in fase di selezione, e avendo anche accolto il discorso che sarà il Consiglio Comunale sarà a nostro avviso anzi ulteriore confronto nelle Commissioni che c'è stato e quindi saremo sicuramente favorevoli.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell'Amico.

Consigliere Bottici brevemente prego.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Una precisazione, su questo tema abbiamo idee diverse e una delle idee per le quali io ho presentato un emendamento anche in fase di discussione in Commissione, ed era uno dei due paletti tra virgolette per i quali noi siamo completamente contrari alla premialità al di là del 50% obbligatorio per legge, ad una premialità slegata per arrivare a 25 anni, perché lo vediamo tra virgolette come un regalo agli industriali e su questo noi non siamo d'accordo, per cui abbiamo cercato di equiparare le cose.

Siamo d'accordo su altri tipi di premialità ma lo vedremo dopo, è una cosa per noi anche perché quel tipo di investimento del quali si parla slegato, fosse stato puntualizzato su un bene pubblico avremo forse aperto una discussione, una scuola, un teatro eccetera, ma siccome l'interesse generale non si riesce a capire quale può essere l'interesse generale, ho fatto l'esempio ieri l'interesse generale dell'amministrazione può essere lo sviluppo del turismo eccetera, viene buona cura il tema dell'albergo, dell'investimento privato slegato ma che poi rimane.

È vero che l'eccezione che potrebbe farmi anche il laboratorio della filiera è privato però ha ragione lei quando dice "*quando uno lo fa e si obbliga è difficile smentire*" ecco mi da molta più garanzia quel tipo di investimento per la filiera e per lo sviluppo del territorio della filiera che altri tipi di investimenti, che servono eh, per l'amor di Dio servono.

Ma non servono per noi come premialità su un bene che è una concessione che più si avvale di, in tema di interventi quando andrà a gara varrà di più e il Comune incasserà di più.

Comunque abbiamo chiaramente una posizione diversa, io devo esplicitare la nostra.
Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Voleva il Vicesindaco Martinelli specificare una cosa.
Prego.

Vicesindaco Matteo Martinelli

Grazie Presidente.

Effettivamente su questo punto non c'è una copertura specifica, da parte nostra non c'era proprio una volontà politica contraria a quello che diceva lei, però effettivamente la 35 non copre una norma così stringente sull'accesso alla gara, diversa è invece l'ipotesi di cui al comma 4 sempre dell'art. 6 laddove abbiamo inserito tra i criteri di premialità anche il concetto della filiera, e quindi magari lì in un secondo momento con un atto che, visto che la maggioranza ha espresso la volontà di accettare l'emendamento del Gruppo Insieme per Carrara, quindi rimandare al consiglio una discussione poi in merito a questi punti, credo che in quella sede sia più agevole da un punto di vista normativo per andare magari a meglio definire.

Perché poi alla fine era quello il senso dell'emendamento, quali possono essere le percentuali di filiera, così come è stato fatto da noi per il periodo transitorio di cui l'art. 21 ...

Voce fuori microfono

Vicesindaco Matteo Martinelli

Un po' diverso, era molto più sfumato il vostro art. 21 sul periodo transitorio, e invece quello che ora, perché sono stato sollecitato scusatemi su questo punto, ho visto mi è cascato l'occhio sulla bozza che avevate portato in discussione in Commissione, effettivamente c'è una questione che è sfumata e sicuramente non sposta molto l'ambito della discussione, però magari è giusto anche ricordarla, perché effettivamente qualcuno ieri lo diceva, forse il consigliere Vannucci rispetto ai 25 o 27, perché anche la 35 lì sulla concessione dice prima 25 poi aggiunge se non ricordo male la premialità per la certificazione EMAS, e anche nella vostra, mi scusi consigliere, e anche nella vostra bozza c'era prima scritto che il massimo doveva essere 25 anni, poi al comma dopo scrivevate che poteva essere incrementato di ulteriori 2 anni.

Così ragionando in termini per come era scritta la norma, si poteva interpretare che gli anni erano 27 e non 25, peraltro nella norma non c'era una durata base se non ho letto male, quindi si arrivava agevolmente a 25 anni, mentre questo Regolamento pone dei criteri di premialità partendo da un minimo di 13 anni per arrivare a seconda che vengano raggiunti quegli obiettivi ad un massimo di 25, credo che la differenza al di là dell'orientamento politico che può essere favorevole da una parte e dall'altra, mi sembra una differenza comunque sostanziale.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie Vicesindaco Martinelli.

Una breve replica del consigliere Bottici.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Allora per i 25 più 2 abbiamo sempre, scusa poi si era scritta così quando se fossimo arrivati qui ma il dottor Criscuolo e la Regione anche ci ha sempre detto da 25 complessivi si intendeva anche l'eventuale certificazione, per cui oltre i 25 anni non si poteva andare.

Per quello che riguarda il concetto del 50% che è inserito comunque all'art. 4 una premialità, la nostra paura è che in sede di gara possa bastare la trasformazione in 20%, sia abbastanza premiante quanto magari un 60 o 70 nel periodo transitorio non avendo un paletto del 50%, dopo non c'è una linea entro la quale stare.

Per cui dopo quando si va a rappresentare i progetti la paura è che questa linea non ci sia volutamente, noi la vorremo mettere.

L'ultima cosa che diceva della durata della concessione, ora il tema è più politico e siamo andati oltre, ma l'ho già detto ieri, noi non avevamo messo criteri premianti ma avevamo, che poi ci sono i verbali basta riprenderli, che chiaramente era fino a 25 anni ma il dottor Criscuolo aveva stabilito, ne ho parlato più volte, la concessione non è che si può dire, il massimo è 25 anni come il massimo è oggi, ma poi sono gli Uffici a determinare anche in base alle quantità sostenibili, alla dimensione della cava, alla situazione della cava eccetera, quanto si poteva, perché non è che si può dare una concessione, un autorizzazione, per 25 anni alla cava che è un buco, che ha un progetto di sviluppo di 10 anni eccetera, per cui ci rimettevamo alla valutazione oggettiva degli Uffici ...

Voce fuori microfono

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

No c'è una ragione, il problema è che prima ci si rimetteva i 15 anni e si arriva ai 25, il meccanismo premiante ... io non sono mica contrario al meccanismo premiante che lei ha indicato ...

Voce fuori microfono

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

No, no, sulla premialità ci rimettevamo all'ufficio, però è chiaro che se una cava ha uno sviluppo, parliamo di Gioia che ha un estensione enorme, è chiaro che può presentare un progetto per cui posso anche darvi proprio per lavorare, per rientrare anche dell'investimento, anche se va a gara, una durata maggiore.

Cioè le quantità sostenibili che vengono date se è una quantità sostenibile piccola è inutile che dia una concessione di 25 anni che non gli do la possibilità di scavare, ma questa onestamente ci rimettevamo appunto, visto che la legge imponeva e la legge già lo dice la durata massima è di 25 anni, ci rimettevamo all'oggettività degli Uffici, voi eravate sui 15 anni.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Bottici.

Se non ci sono altre richieste di intervento ...

Prego consigliere Bernardi.

Consigliere Comunale Massimiliano Bernardi

Una comunicazione, io purtroppo mi devo assentare, quindi volevo solo che rimanessero agli atti due parole.

Ho un impegno preso con la candidata Ceccardi a Pisa quindi devo andare a Pisa per un impegno

...

Risate dalla Sala

Consigliere Comunale Massimiliano Bernardi

Eh ridi, c'è poco da ridere, risolina poi si vede la tua educazione nel rispetto dei ruoli, sei lì per miracolo ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Scusate ...

Consigliere Comunale Massimiliano Bernardi

No voglio finire Presidente.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Voglio sapere che tipo di intervento vuole fare, se è sull'emendamento? Una mozione d'ordine?

Consigliere Comunale Massimiliano Bernardi

No una comunicazione se mi lasciano finire.

Voce fuori microfono

Consigliere Comunale Massimiliano Bernardi

C'entra, c'entra, ora se un consigliere deve fare una comunicazione di un minuto ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Si, ma relativa a?

Consigliere Comunale Massimiliano Bernardi

Relativa che rimanesse agli atti che io avrei votato ovviamente contro il Regolamento, avrei votato contro il PABE, e quindi vi ho risparmiato anche 20 minuti di intervento.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Due minuti può farlo, prego.

Consigliere Comunale Massimiliano Bernardi

Volevo solo dire che mi devo assentare solo per questo motivo, quindi che avevo un impegno preso da tempo e non perché non voglio essere presente in aula.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Bernardi.

Consigliere Dell'Amico prego.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

No soltanto di carattere tecnico, visto che gli emendamenti sono tanti, le chiedo la cortesia visto ...

Voci fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Cortesemente torniamo sul pezzo.

Consigliere Dell'Amico prego.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

No torniamo seri, perché effettivamente stiamo valutando e stiamo votando una cosa importante. Le chiedo cortesemente visto che siamo favorevoli a due emendamenti del Gruppo Consiliare, se mi evidenzia il numero 18 e 19 nel momento in cui sarà anche richiamata la votazione. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Va bene.

Credo che abbiano capito tutti, grazie comunque.

Dunque mettiamo in votazione prima gli emendamenti di tipo modificativo/sostitutivo, quindi l'emendamento, vado un pochino più piano perché sono diversi, alcuni hanno il parere favorevole e altri no, quindi mi scuserete ma preferisco non fare errori.

Emendamento n. 10 presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara relativo all'art. 6 comma 1 ha il parere favorevole del Dirigente.

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci; Vannucci).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuti (Bottici e Crudeli).

Quindi questo emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento n. 11 sempre del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, un emendamento modificativo relativo all'art. 6 comma 2 capoverso 3, ha il parere favorevole del Dirigente.

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Favorevoli? N. 5 voti favorevoli (Spediacci; Vannucci, Bottici, Crudeli e Luca Baratini).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi questo emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento n. 12 presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, relativo all'art. 6, Punti A e B, con il parere favorevole del Dirigente. Sempre un emendamento modificativo.

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci; Vannucci).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 3 astenuti (Bottici, Baratini e Crudeli).

Quindi è respinto l'emendamento n. 12.

Passiamo all'emendamento n. 13 presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, relativo all'art. 6, comma 2 Punto C, ricordo che questo ha il parere non favorevole del Dirigente.

È un emendamento modificativo.

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci; Vannucci).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 3 astenuti (Bottici, Baratini e Crudeli).

Quindi anche questo emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento n. 14 sempre del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, relativo all'art. 6, comma 2 6° Capoverso, ha il parere favorevole del Dirigente.

È un emendamento di tipo modificativo.

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci; Vannucci).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 3 astenuti (Bottici, Baratini Luca e Crudeli).

Quindi anche questo emendamento n. 14 è respinto.

Passiamo quindi alla votazione dell'emendamento n. 15, sempre del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, relativo all'art. 6, comma 3 Punto A, ha il parere favorevole del Dirigente.

È un emendamento di tipo modificativo.

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Favorevoli? N. 5 voti favorevoli.

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi anche questo emendamento n. 15 è respinto.

Passiamo all'emendamento n. 16 sempre presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, relativo all'art. 6, comma 3 Punto G, con parere non favorevole del Dirigente.

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci; Vannucci).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 3 astenuti (Bottici, Baratini Luca e Crudeli).

Quindi anche questo emendamento non è approvato.

Passiamo all'emendamento n. 18, che è uno di quelli di cui sottolineava il consigliere Dell'Amico, Emendamento n. 18 del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, relativo all'art. 6, comma 4 2° Capoverso, con parere favorevole del Dirigente.

È sempre un emendamento di tipo modificativo

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi l'emendamento 18 è approvato all'unanimità.

L'altro emendamento n. 19, che era stato sottolineato dal consigliere Dell'Amico, Emendamento n. 19 sempre del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, relativo all'art. 6, comma 6, con parere favorevole del Dirigente.

È sempre un emendamento di tipo modificativo

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi l'emendamento 19 è approvato all'unanimità.

Rimaniamo sempre sull'art. 6, però siamo sugli emendamenti di tipo soppressivi.

L'emendamento n. 17 è soppressivo.

Emendamento n. 17, presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, relativo all'art. 6, comma 4 Punto D, con parere favorevole del Dirigente.

È un emendamento di tipo soppressivo.

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci, Vannucci).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 3 astenuti (Bottici, Baratini Luca e Crudeli).

Quindi anche questo emendamento n. 17 è respinto.

Sempre sull'art. 6 emendamenti di tipo aggiuntivo.

Abbiamo l'emendamento n. 60, presentato dal Partito Democratico, relativo all'art. 6, comma 2 che ha parere non favorevole del Dirigente.

È quello che il Partito Democratico ha numerato come 2° emendamento.

Chi è favorevole all'emendamento n. 60 alzi la mano.

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli (Luca Baratini, Bottici e Crudeli).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuti (Vannucci e Spediacci).

Quindi l'emendamento n. 60 è respinto.

C' poi l'emendamento n. 61, presentato dal Partito Democratico, relativo all'art. 6, comma 4 che ha parere favorevole del Dirigente.

Sempre un emendamento di tipo aggiuntivo

È quello che il Partito Democratico ha numerato come 2° emendamento.

Chi è favorevole all'emendamento n. 61 alzi la mano.

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli (Luca Baratini, Bottici e Crudeli).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuti (Vannucci e Spediacci).

Quindi l'emendamento n. 61 è respinto.

Passiamo all'art. n. 7, sull'art. n. 7 come emendamenti modificativi c'è un emendamento presentato dal partito Democratico, che abbiamo numerato come emendamento n. 59, che è relativo all'art. 7, comma 2.

Se c'è lo vuole illustrare consigliere Bottici, prego.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Art. 7:

Qui siamo in tema di, va beh rispetto al testo attuale che avete tutti sottomano, chiaramente chiediamo un emendamento al punto 2 *“Qualora l'estensione del bene appartenente al patrimonio indisponibile del Comune all'interno della cava non sia prevalente, verranno avviate le procedure di gara di evidenza pubblica come da disposizioni dell'art. 6”*. Su questo siamo d'accordo chiaramente, non siamo d'accordo sulla parte successiva *“che nel caso di mancata*

aggiudicazione tramite gara pubblica o deserta il Comune può disporre l'affidamento diretto al privato per la razionale coltivazione unitaria della cava”.

Proponiamo che *“nel caso di mancata aggiudicazione tramite gara pubblica o di gara deserta, all’esito di più tentativi, il Comune procederà comunque all’eventuale aggiudicazione soltanto in base ad una procedura competitiva”.*

Ci sono dei presupposti di diritto che abbiamo allegato al di là del contenuto politico chiaramente, ci supporta un po' di Giurisprudenza che avete sotto mano, ora non ve la sto nemmeno a leggere ma una è *“l'affidamento diretto non può essere alternativo alla procedura di gara, e la gara pubblica deserta non può legittimare l'affidamento diretto se non per ragioni di assoluta urgenza”.*

Sono sentenze della Corte di Cassazione.

Comunque il contenuto politico che non siamo d'accordo in nessun modo, che prima di aver esperito tutti i tentativi possibili e immaginabili, si dia aggiudicazione senza gara a chi forse ritiene un bene privato un bene pubblico.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Bottici.

Relativamente a questo articolo, all'art. 7 c'è un altro emendamento di tipo soppressivo, anzi, si un altro emendamento presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, l'emendamento n. 20, con parere favorevole.

Se c'è lo vuole illustrare consigliere Spediacci, prego.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 7:

Quest'articolo norma la coltivazione delle cave miste, propone soluzioni paradossali, se il Comune ha la maggioranza si fanno le gare, chi vince partecipa al consorzio con i privati, e se il proprietario non è un impresa? Se i privati non ci stanno si espropria e paga il Comune, e nel caso in cui non si espropri cosa si fa? Si chiudono le cave?

Si cada il concessionario e si riparte da zero o scorre la graduatoria? Se un proprietario facesse attraverso un prestanome un offerta fuori mercato, può decidere se farsi espropriare cifre astronomiche o paralizzare il meccanismo impedendo al Comune di mettere a frutto i propri beni.

Se il Comune non ha la maggioranza di va comunque a gara, nel caso l'aggiudicatario voglia procedere con la coltivazione della cava, il comma 2 riserva alla costituzione dei consorzi obbligatori, al caso di affidamento diretto, e quindi come si procede? Inoltre il comma 5 riserva la possibilità di esproprio soltanto all'ipotesi in cui l'estensione del bene comunale sia prevalente.

Se l'esproprio e senza i consorzi il rischio di paralisi è altissimo, nel caso in cui la gara andasse deserta è possibile fare un affidamento diretto, lo si può fare ad uno dei privati proprietari di un pezzo di cava o anche a altri?

L'articolo presenta più zone d'ombra che di luce, pertanto lo si riscrive per intero risolvendo le problematiche esposte o è meglio emendarlo come segue, cioè cassarlo.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

Quindi questi erano gli unici due emendamenti presentati per l'art. 7, quindi se ci sono interventi potete prenotarvi.

Consigliere Dell'Amico prego.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Grazie Presidente.

Dunque è chiaro su questo tema anche questo è chiaro ci sono i verbali agli atti, abbiamo discusso per più e più Commissioni, siamo arrivati a questa stesura e quindi in questo testo, quindi rifacendo il tentativo appunto del discorso di gara, quindi anche quando l'Agro Marmifero non sia prevalente in prima battuta, dal momento che va ricordato nella Legge 35 quando dice che *“qualora l'estensione del bene non sia prevalente il Comune può disporre anche l'affidamento diretto”*. Quindi può disporre e lasciare aperto, dopo ragionamenti siamo arrivati in prima battuta a provare a fare la gara per qualsiasi estensione e dimensione abbia l'Agro Marmifero, successivamente se la gara andasse deserta appunto, o quantomeno si va, abbiamo lasciato il *“può procedere all'affidamento diretto”*. Anche noi abbiamo fatto qualche approfondimento e quindi dal punto di vista normativo e giuridico ci dicono che sta in piedi anche, credo che vada nel senso anche del Codice degli Appalti, quindi insomma riteniamo che questo sia.

Faccio presente però, me lo permetta consigliere Bottici, glielo già fatto in Commissione, cioè nel senso che è chiaro qua ci siamo spinti al fatto delle gare, che lei è stato contento c'è scritto anche nei verbali e tutto il resto, faccio presente che sempre tornando alla bozza del 2017 la Legge Regionale disciplinava il 30%-70% però sempre piccolo, la Legge Regionale lasciava anche lì il *“può disporre”* e in quel caso voi avete messo l'affidamento diretto.

Voce fuori microfono

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Ho fatto una precisazione.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell'Amico.

Consigliere Bottici voleva intervenire?

Prego.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Allora, prima rispondo a questa cosa.

1) era 30 – 70 e non era 50 – 50; 2) non c'era nessuna Legge ma era un passaggio in Giunta Regionale, non era ancora diventato legge; 3) è stato messo ma non è mai stato discusso dalla Commissione, è stato inserito dagli Uffici nella bozza che doveva venire in Commissione e non è mai stata discussa, lei partecipava e glielo riconosco a molte Commissioni, ma questa cosa in Commissione non è mai stata affrontata perché si è chiusa la legislatura ed è rimasta lettera morta.

Nel momento in cui è diventata legge, subito noi come opposizione avremo anche potuto cambiare idea, ma non abbiamo mai cambiato idea perché non l'avevamo prima, per cui era una bozza, quell'articolo, solo quell'articolo non è mai stato discusso è rimasto lì, però quando è

diventato legge nel 2019, ad agosto del 2019 abbiamo subito preso una posizione chiara sull'argomento che è rimasto quello.

Tolto quest'inciso torno sul contenuto, noi reputiamo che è vero che la Legge Regionale se Dio vuole, forse si sono sbagliati non lo so, ma ci lascia la facoltà a noi Consiglio Comunale di disciplinare come vogliamo l'argomento, per cui ben venga il fatto che si vada a gara, noi continuiamo a non essere d'accordo, perché una volta che si sceglie una strada, e qui il Comune fa una scelta, tali alternative che lascia la disciplina Regionale bisogna andare in fondo a quella scelta, perché poi magari la gara viene fatta in un certo modo, non partecipa nessuno perché è particolare, sa fatta la legge trovato l'inganno, è meglio siccome ci sono procedure anche alternative alla gara, comunque concorrenziali che mettono un avviso pubblico, però ulteriori rispetto a quella secondo me vanno esperite tutte perché così si è scelto. Perché così insieme anche voi avete scelto di andare per quel meccanismo.

Noi lo reputiamo di garanzia fondamentale quest'aspetto.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Bottici.

Se non ci sono altre richieste di intervento rispetto agli emendamenti dell'art. 7, procederei a mettere in votazione.

Iniziamo con l'emendamento n. 59 presentato dal Partito Democratico relativo all'art. 7 comma 2, che ha parere favorevole del Dirigente, ed è un emendamento di tipo modificativo.

Chi è favorevole all'emendamento n. 59 alzi la mano.

Favorevoli? N. 5 voti favorevoli.

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi l'emendamento è respinto.

Passiamo sempre sull'art. 7 all'emendamento n. 20 presentato dal Gruppo Consiliare Insieme Per Carrara relativo all'art. 7, che ha parere favorevole del Dirigente, ed è un emendamento di tipo soppressivo.

Chi è favorevole all'emendamento n. 20 alzi la mano, immagino che almeno il Gruppo che l'ha presentato dovrebbe essere favorevole.

Favorevoli? N. 5 voti favorevoli.

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi l'emendamento n. 20 è respinto.

Passiamo all'art. 8, ci sono mi sembra 6 emendamenti relativi all'art. 8.

Partiamo dall'emendamento n. 21 presentato dal Gruppo Consiliare Insieme Per Carrara relativo all'art. 8 comma 1, che ha un parere non favorevole del Dirigente.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 8 comma 1:

La convinzione di cui è quantomeno discutibile l'utilità, deve essere fatta con i soggetti esercenti l'attività di escavazione in relazione a ciò che riguarda i costi di investimento non ammortizzati di lavori preparatori.

Pertanto si propone di emendare come segue: Art. 8 comma 1 sostituire la frase *“con tutti i concessionari uscenti con il soggetto autorizzato alla coltivazione in nome dei soci, o dei comunisti che rappresentano”*.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

Può illustrarci anche l'emendamento n. 22 relativo all'art. 8 comma 2.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 8 comma 2:

Motivazione vedi emendamento n. 21.

Si propone di sostituire *“concessionari”* con *“il soggetto autorizzato all'escavazione in nome di soci o dei soliti comunisti che rappresenta”*.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Questo ha parere non favorevole.

Poi c'è anche l'emendamento n. 23 che è analogo al precedente relativo all'art. 8 comma 3 che ha parere non favorevole del Dirigente.

Abbiamo poi sempre del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara l'emendamento n. 24 relativo all'art. 8 commi 4 e 5.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 8 commi 4 e 5:

Il metodo di valutazione appare farraginoso e poco concludente, si propone di modificare come segue:

Art. commi 4 e 5 cassare entrambi e sostituirli con il seguente: *“Il Comune provvederà a valutare la congruità dei dati e delle perizie anche in contraddittorio con il proponente, quindi determinerà i valori definitivi”*.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

C'è sempre un altro emendamento del vostro gruppo, il n. 25 relativo all'art. 8 comma 6, e questo ha parere non favorevole del Dirigente.

Prego consigliere.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 8 commi 6:

Si considera che i beneficiari dell'indennizzo debbano essere concessionari quando gran parte dei costi sono stati sostenuti dal soggetto esercente l'attività estrattiva, è bene che a costui si faccia riferimento e provveda la distribuzione con un accordo tra privati.

Pertanto si propone di emendare come segue:

Cassare il testo del comma 6 e sostituirlo con: Art. 8 comma 6 *“l'importo determinato con le modalità di cui ai comma precedenti, viene inserito nel bando di gara, e deve essere corrisposto al soggetto autorizzato all'escavazione, in nome e per conto dei soci o ai comunisti concessionari che rappresenta, da parte del soggetto aggiudicatario prima del rilascio della concessione”*.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

C'è ancora l'emendamento n. 26 relativo all'art. 8 comma 7, questo è un emendamento del tipo soppressivo che ha il parere favorevole del Dirigente.

Prego consigliere Spediacci.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 8 commi 7:

Questo comma non risolve i problemi della risistemazione ambientale nel caso in cui la cava debba continuare a lavorare. Il problema di prevedere che quando l'attività estrattiva dovrà continuare il gestore dovrà essere esentato dall'obbligo di fare il ripristino deve essere risolto in via preliminare.

Non si capisce quale sia l'utilità di un Regolamento che non riesca neppure a dire che le cave devono durare nel tempo e non chiudere.

Pertanto si propone di emendare come segue: di cassarlo.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

Se ci sono interventi in merito agli emendamenti relativi all'art. 8?

Prego consigliere Dell'Amico.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Sarò breve per economia, quindi il solito discorso, ne abbiamo discusso più volte quindi chiaramente noi siamo favorevoli appunto alla articolato, l'unica precisazione è che sull'ultimo emendamento ne abbiamo discusso, in pratica abbiamo convenuto insieme di ragionare sul fatto del ripristino, cioè che non potesse differito al subentrante piuttosto che visto che magari non andava a concludere i lavori di una cava, e poi dopo magari quello che subentrava doveva ...

Allora il comma 7 dell'art. 8 dice che nel caso che il concessionario subentri prima della conclusione delle opere di sistemazione e messa in sicurezza, siccome sappiamo bene che se dietro la Legge Regionale in pratica quando c'è il cambio ci deve essere sempre la sistemazione ambientale, lo dice la Legge Regionale e tutto il resto.

Abbiamo proprio convenuto in Commissione dicendo che laddove ci sia continuità potesse essere magari preso in esame di differire e quindi eventualmente di non completare le cose ecco, l'unica cosa che l'avevamo concordato ora trovarci il fatto di cassarlo insomma può succedere, però ecco mi piaceva precisarlo.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell'Amico.

Quindi mettiamo in votazione, se non ci sono altre richieste, gli emendamenti relativi all'art. 8.

Partiamo con l'emendamento n. 21 che è un emendamento del tipo modificativo presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, che ha parere non favorevole del Dirigente.

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 13 voti contrari.

Astenuti? N. 1 astenuto (Bottici).

Quindi l'emendamento n. 21 è respinto.

Passiamo l'emendamento n. 22 presentato sempre dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, relativo all'art. 8 comma 2, con parere non favorevole del Dirigente.

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 13 voti contrari.

Astenuti? N. 1 astenuto (Bottici).

Quindi l'emendamento n. 22 è respinto.

Passiamo l'emendamento n. 23 sempre del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, relativo all'art. 8 comma 3, con parere non favorevole del Dirigente, ed è un emendamento di tipo modificativo.

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 13 voti contrari.

Astenuti? N. 1 astenuto (Bottici).

Quindi l'emendamento n. 23 è respinto.

Passiamo l'emendamento n. 24 sempre del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, relativo all'art. 8 commi 4 e 5, con parere favorevole del Dirigente.

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli.

Contrari? N. 13 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi l'emendamento n. 24 è respinto.

Passiamo l'emendamento n. 25 sempre del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, relativo all'art. 8 comma 6, con parere non favorevole del Dirigente.

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 1 astenuto (Bottici).

Quindi l'emendamento n. 25 è respinto.

C'è ancora un ultimo emendamento relativo all'art. 8 che è un emendamento del tipo soppressivo, l'emendamento n. 26 sempre del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, relativo all'art. 8 comma 7, con parere favorevole del Dirigente.

Chi è favorevole all'emendamento n. 26 alzi la mano.

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli (Spediacci, Bottici e Vannucci).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi l'emendamento n. 26 è respinto.

Andiamo ora sugli emendamento all'art. 9.

C'è solo un emendamento relativo all'articolo, abbastanza corposo, è l'emendamento n. 27 presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, relativo all'art. 9 che ha parere tecnico non favorevole del Dirigente.

Se il consigliere Spediacci vuole illustrarcelo prego consigliere.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 9:

Anziché specificare quali debbano essere i contenuti della concessione si fanno cadere tutte le problematiche su una fantomatica convenzione che fa confusione tra attribuzioni concessorie e autorizzatorie.

Non si capisce quali sia l'utilizzare la convenzione che si traduce in uno strumento burocratico ridondante e bizantino che trascina il diritto nella discrezionalità indefinita.

Sarebbe meglio non convenzionare nulla e scrivere i contenuti della convenzione nell'atto di concessione, pertanto si propone di emendare come segue: cioè di cassare.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

Se ci sono interventi in merito a questa proposta di emendamento?

Consigliere Dell'Amico prego.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

No per economia, anche questo è stato affrontato più volte quindi poi soprattutto lo ripeto, quindi quando si parla di cassare un articolo chiaramente non ci trova d'accordo.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell'Amico.

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'emendamento n. 27 che è un emendamento soppressivo relativo all'art. 9, presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, che ha il parere di regolarità tecnica non favorevole.

Chi è favorevole all'emendamento n. 27 alzi la mano.

Favorevoli? N. 1 voto favorevole (Spediacci).

Contrari? N. 15 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi l'emendamento n. 27 è respinto.

Passiamo ora agli emendamenti relativo all'art. 10, che è un solo emendamento il n. 28 presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, che ha il parere di regolarità tecnica non favorevole del Dirigente.

Se il consigliere Spediacci c'è lo vuole illustrare prego.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 10:

Vista l'inutilità della convenzione si ritiene che l'area debba essere consegnata all'aggiudicatario, dopo la firma della convenzione l'aggiudicatario rimane tale e diventa concessionario soltanto dopo il rilascio della concessione.

Pertanto si propone di emendare come segue.

Art. 10 comma 1: Sostituire la frase "*dopo la stipula dell'atto di convenzione*" con "*prima del rilascio della concessione*".

In seguito sostituire "dal concessionario" con "*dall'aggiudicatario*".

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

Quindi prego consigliere Dell'Amico se vuole intervenire.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Brevissimamente, siccome è legato anche a quello precedente, quindi si parla della convenzione quindi è chiaro che non siamo favorevoli.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell'Amico.

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'emendamento n. 28, che è un emendamento modificativo relativo all'art. 10 comma 1, con parere di regolarità tecnica non favorevole del Dirigente, presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara.

Chi è favorevole all'emendamento n. 28 alzi la mano.

Favorevoli? N. 1 voto favorevole (Spediacci).

Contrari? N. 13 voti contrari.

Astenuti? N. 1 astenuto (Bottici).

Quindi l'emendamento n. 28 è respinto.

Passiamo agli emendamenti relativi all'art. 11.

Abbiamo l'emendamento n. 29 presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, relativi all'art. 11 comma 1, Lettera A, con parere di regolarità tecnica favorevole.

Se c'è lo vuole illustrare consigliere Spediacci prego.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 11 comma 1 Lettera A:

Se non viene sottoscritta la convenzione in base ai contenuti dell'art. 9 l'aggiudicatario non diventa concessionario, come si può mettere in capo al concessionario l'obbligo di assolvere un compito che è pregiudiziale rispetto alla sua possibilità di essere tale?

Si propone pertanto di emendare come segue: Cassare. Così è contento Dell'Amico.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Se può presentarci anche l'emendamento successivo sempre sull'art. 11 che è il n. 30, è un emendamento modificativo.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 11 comma 1 Lettera E:

Si fa riferimento per stabilire quale sia l'obbligo di produzione minima annuale, alle previsioni contenute nelle fasi del piano di coltivazione, non considerando che le fasi non coincidono con gli anni solari.

Pertanto si propone di emendare come segue: Art. 11 comma 1 Lettera E: seconda riga dopo la parola "previsto" sostituire la frase "nelle fasi del piano di coltivazione autorizzato da ogni fase, rapportato alle singole annualità di riferimento".

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

Questi erano gli emendamenti relativi all'art. 11, se ci sono interventi?

Prego consigliere Dell'Amico.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Chiaramente ragionando sempre come prima sul cassare non siamo d'accordo, e anche sull'altra proposta ripeto è stato visionato più volte, confrontato, e quindi letto tutto l'articolato, quindi non siamo favorevoli.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell'Amico.

Se non ci sono altri interventi procediamo alla votazione.

Mettiamo in votazione l'emendamento n. 29 che ha un parere di regolarità tecnica favorevole, presentato dal Gruppo consiliare Insieme per Carrara, relativo all'art. 11 comma 1 Lettera A, ed è un articolo soppressivo.

Chi è favorevole all'emendamento n. 29 alzi la mano.

Favorevoli? N. 1 voto favorevole (Spediacci).

Contrari? N. 13 voti contrari.

Astenuti? N. 1 astenuto (Bottici).

Quindi l'emendamento n. 29 è respinto.

Votiamo l'emendamento n. 30 sempre del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, ha parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole all'emendamento n. 30 alzi la mano.

Favorevoli? N. 1 voto favorevole (Spediacci).

Contrari? N. 13 voti contrari.

Astenuti? N. 1 astenuto (Bottici).

Quindi l'emendamento n. 30 è respinto.

Passiamo agli emendamenti relativi all'art. 12, ci sono due modificativi e credo 1 soppressivo, adesso vediamo.

L'emendamento n. 31 presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara con parere di regolarità tecnica favorevole.

C'è la illustra il consigliere Spediacci.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 12:

Si stabilisce che il concessionario è tenuto a corrispondere un canone rapportato al valore della produzione oggetto della concessione, considerato che esistono molte cave miste diventa impossibile verificare il valore della produzione del solo pezzo di cava dato in concessione.

Pertanto si propone di emendare come segue:

Art. 12 comma 1: Cassare e sostituire come *“il concessionario è tenuto a corrispondere un canone per ogni tonnellata di materiale ornamentale asportato dalla cava cui afferisce la concessione. Il canone è determinato in base al valore della produzione della cava”*.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

C'è anche l'emendamento sempre presentato dal suo Gruppo il n. 32 se vuole illustrarcelo, grazie.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

È l'emendamento n. 32, si parla di controllo sulla tracciabilità quando in realtà la tracciabilità è un presupposto per il controllo, pertanto si suggerisce di emendare come segue:

Sostituire la frase "*controllo sulla tracciabilità*" con "*consentire le azioni di controllo per poter realizzare il sistema di tracciabilità*".

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

Sempre sull'art. 12 c'è una proposta di emendamento aggiuntivo presentata dal Movimento 5 Stelle, l'emendamento n. 65, se c'è lo vuole illustrare consigliere Dell'Amico, prego.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Grazie Presidente.

Come avete visto è soltanto una precisazione perché l'articolo chiaro parla di oneri di coltivazione, è richiamato più volte canone e contributo, però abbiamo ritenuto ora appunto nell'ultimo precisare al comma 3, in pratica è scritto che dopo la parola estrazione, e quindi dopo la parola "*di contributo e estrazione*" venga inserito anche "*e canone*".

Faccio economia, però sul resto che abbiamo sentito non siamo favorevoli.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell'Amico.

Se ci sono altri interventi relativi a questi emendamenti all'art. 12 altrimenti li mettiamo in votazione.

Quindi mettiamo in votazione l'emendamento n. 31 presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, che ha parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole a quest'emendamento alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 13 voti contrari.

Astenuti? N. 1 astenuto (Bottici).

Quindi l'emendamento n. 31 non è approvato.

Mettiamo in votazione l'emendamento n. 32 presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, con parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole all'emendamento n. 32 alzi la mano.

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli (Spediacci, Bottici e Vannucci).

Contrari? N. 13 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi è bocciato l'emendamento n. 32.

Passiamo all'emendamento n. 65 presentato dal Movimento 5 Stelle, con parere di regolarità tecnica favorevole, relativo all'art. 12 comma 3.

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Favorevoli? N. 13 voti favorevoli.

Contrari? N. 1 voti contrario (Spediacci).

Astenuti? N. 2 astenuti (Vannucci e Bottici).

Quindi l'emendamento n. 65 è approvato.

Passiamo agli emendamenti dell'art. 13, che inizia ad essere un po' più corposo, abbiamo l'emendamento n. 33 presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, se intanto il consigliere Spediacci c'è lo vuole illustrare o il consigliere Vannucci.

Prego consigliere Spediacci.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Art. 13 comma 1:

Viene riproposto il solito rinvio al Regolamento per la riscossione, si propone di emendare il testo come segue.

Sostituire il comma con il seguente:

Il canone è un entrata di natura patrimoniale dovuta la Comune priva di vincoli di destinazione, il concessionario in ragione dell'affidamento in uso dei beni appartenenti al patrimonio comunale oggetto della concessione, è tenuto a corrispondere il canone che è commisurato alla quantità, qualità e tipologia dei materiali ornamentali scavati nella cava in cui afferiscono i beni dati in concessione.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Se il consigliere Spediacci vuole illustrarci anche l'emendamento n. 34, sempre con parere di regolarità tecnica favorevole.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Il canone è commisurato al valore dei marmi scavati nella cava, la commisurazione è determinata attraverso il valore percentuale stabilito dal Consiglio Comunale.

Quando ci si avvale della procedura di gara il canone può subire un aumento, visto che verrà scelta l'offerta economicamente più vantaggiosa qual è il prezzo di mercato? Quello stimato dal Comune, quello dell'offerta vincente o quello più alto tra le offerte presentate?

Pertanto si propone di emendare come segue:

Art. 13 comma 2 sostituire il comma con il seguente *“il canone è il risultato dell'applicazione dell'aliquota percentuale stabilita dal Consiglio Comunale, al valore medio della produzione di materiale ornamentale estraibile nella cava, nella quale insistono gli Agri Marmiferi comunali. Tale valore sarà proporzionato all'incidenza dei beni comunali rispetto al totale”*.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci se vuole illustrarci anche l'emendamento n. 35, sempre con parere di regolarità tecnica favorevole.

Prego.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Questo è il comma 4, al di là del solito differimento al Regolamento per la Riscossione, come può quello indicato con la procedura essere il valore di mercato se quest'ultimo in caso di gara verrà stabilito in quella sede? Cos'è la gara se non un mercato? Il metodo indicato può valere per gli affidamenti diretti o per stabilire le basi d'asta, ma non può essere considerato in questo secondo caso come valore di mercato.

Quindi si propone di emendare come segue:

Art. 13 comma 4 sostituire il comma con il seguente: *“Il valore medio di mercato nel caso di affidamento diretto è determinato dalla media ponderata dei valori dei materiali estraibili nella cava, ponderato in base alla qualità e tipologia dei materiali stessi. Nel caso di affidamento tramite gara il sopraindicato procedimento sarà applicato per determinare il prezzo a base dell’asta”*.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci se vuole illustrare anche l’emendamento 37, gliene faccio saltare uno perché questo modificativi.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Sarà mio piacere.

Al comma 6 si dice che gli Uffici Comunali debbano provvedere per l’avvio della procedura di gara a determinare il canone quando questo sarà il risultato della gara, quindi il procedimento va riferito alla base d’asta.

Pertanto si propone di modificare come segue:

Art. 13 comma 6: *Cassare e sostituire con “prima dell’avvio della procedura di gara in evidenza pubblica gli Uffici Comunali determineranno il valore della base d’asta, per determinare questo valore provvederanno a stimare il valore della produzione della cava. Tale valore di stima incrementato in offerta di gara, rapportato all’incidenza dell’Agro Marmifero comunale rispetto alla dimensione dell’intera cava costituirà la base alla quale applicare l’indice percentuale stabilito dal Consiglio Comunale per determinare il canone di concessione”*.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

Se ci vuole illustrare anche l’emendamento n. 36 che ha parere tecnico non favorevole del Dirigente.

Perché questo è di tipo soppressivo.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Il comma 5.

Si propone di realizzare una stima alquanto improbabile visto che si è costretti a fare riferimento su di un piano di coltivazione ancora a livello preliminare, inoltre vista la considerevole durata che potranno avere le concessioni in riferimento agli strumenti urbanistici e alle valutazioni giacimentologiche risultano quanto meno ardui.

Se tale metodo può essere perfezionato nel caso di gara pubblica attraverso offerte a rialzo, nel caso di affidamento diretto ci si trova costretti a navigare a vista, con il rischio che si propone in relazione alla cave simili delle stime molto diverse a causa del fatto che in una caso l’espletamento della procedura di gara, con tutte le modifiche necessariamente a rialzo e nell’altro no.

Pertanto si propone di emendare come segue: Cassare.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

Questa è la 36 giusto?

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

C'è ancora il 38 e il 39 sull'art. 13.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Perfetto, se vuole illustrare il 38 che ha parere favorevole.

Prego.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

In caso di accoglimento dell'emendamento n. 37 le disposizioni dei commi 7 e 8 sono già assorbite nel comma 6, pertanto si propone di emendare come segue: cioè cassare

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Se ci vuole illustrare anche l'emendamento n. 39 che ha parere di regolarità tecnica non favorevole.

Prego.

Consigliere Comunale Gianenrico Spediacci

Sostanzialmente nel caso di affidamento diretto di propone di considerare il canone di concessione alla stregua della base d'asta che viene stimata nel caso di gara.

Considerato che la gara può avere soltanto offerte a rialzo si certifica che le gare o debbano andare deserte o che l'affidamento diretto comporti una riduzione impropria del canone.

Pertanto si propone di emendare come segue: cioè di cassare il comma 9.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Spediacci.

C'è un ultimo emendamento presentato dal Gruppo del Movimento 5 Stelle, che è l'emendamento n. 66 con parere di regolarità tecnica favorevole.

Consigliere Dell'Amico prego.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Grazie Presidente.

Quindi l'art. 13 comma 8, si dice che nella seconda riga eliminare il termine "*sebbene*" dopo la parola "*precedente*", quindi appunto viene cassata questa parola che diventerà "*con le modalità di cui ai commi precedenti in modo proporzionale*".

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell'Amico.

Apriamo quindi la discussione, ci sono interventi in merito alle proposte di emendamento sull'art. 13?

Consigliere dell'Amico prego.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Sono ripetitivo, è chiaro per il discorso cassare ovviamente non siamo d'accordo, e giusto per precisare, il discorso dell'art. 13 che è il Canone, e quindi anche qui abbiamo chiaramente discusso parecchie volte, quindi anche più su diverse Commissioni, è tutto legato all'attuale, a

quello che è legato anche ad un altro Regolamento Comunale, l'abbiamo voluto anche specificare anche in Commissione, in questo senso appunto dal momento che si fa riferimento anche ad un altro Regolamento Riscossione che tra l'altro è stato approvato non tantissimo tempo fa, dove viene esplicitato bene qual è il meccanismo di calcolo, con le varie tipologie, tutti gli intrecci e quindi abbiamo ritenuto che sia idoneo far riferimento a quello lì che diventa un Regolamento Comunale e che quindi che un eventuale modifica anche di norme superiori debba rimanere sempre di competenza comunale.

Quindi insomma di tutto il resto abbiamo già ampiamente discusso.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell'Amico.

Ci sono altri interventi?

Altrimenti procediamo con la votazione degli emendamenti relativi all'art. 13.

Partiamo con gli emendamenti di tipo modificativo, l'emendamento n. 33 presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, con parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli.

Contrari? N. 15 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuti (Bottici e Baratini).

Quindi l'emendamento n. 33 è bocciato.

Passiamo all'emendamento n. 34 sempre del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, relativo all'art. 13 comma 2, con parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole a questo emendamento n. 34 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 15 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuti (Bottici e Baratini).

Quindi l'emendamento n. 34 è bocciato.

Passiamo all'emendamento n. 35 sempre del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, con parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole a questo emendamento n. 35 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 15 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuti (Bottici e Baratini).

Quindi l'emendamento n. 35 è bocciato.

Passiamo all'emendamento n. 37 sempre del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, che è l'ultimo di quelli di tipo modificativo, con parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole a questo emendamento n. 37 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 15 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuti (Bottici e Baratini).

Quindi l'emendamento n. 37 è bocciato.

Passiamo agli emendamenti di tipo soppressivo sempre dell'art. n. 13, quindi emendamento n. 36 del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, con parere di regolarità tecnica non favorevole.

Chi è favorevole a questo emendamento n. 36 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 15 voti contrari.
Astenuti? N. 2 astenuti (Bottici e Baratini).
Quindi l'emendamento n. 36 è bocciato.

Passiamo all'emendamento n. 38 del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, con parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole a questo emendamento n. 38 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 15 voti contrari.
Astenuti? N. 2 astenuti (Bottici e Baratini).
Quindi l'emendamento n. 38 è bocciato.

Passiamo all'emendamento n. 39 presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, con parere di regolarità tecnica non favorevole.

Chi è favorevole a questo emendamento n. 39 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 15 voti contrari.
Astenuti? N. 2 astenuti (Bottici e Barattini).
Quindi l'emendamento n. 39 è bocciato.

Passiamo all'emendamento n. 66 presentato dal Movimento 5 Stelle, con parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole a questo emendamento n. 66 alzi la mano.

Favorevoli? N. 19 voti favorevoli, all'unanimità.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi l'emendamento n. 66 è approvato all'unanimità.

Passiamo agli emendamenti relativi all'art. 14, ci sono due emendamenti, quindi chiederei al consigliere Spediacci se ancora ne ha voglia.

Emendamento. 40 con parere di regolarità tecnica favorevole.

Sempre del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara.

Prego consigliere Vannucci.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Art. 14:

L'emendamento n. 40 fa riferimento al fatto che diversamente dall'art. 13 comma 2 in questo caso si fa riferimento all'intera cava e non soltanto all'Agro Comunale, ciò però evidenzia il solito problema della distinzione tra canone e basa d'asta, quindi essendo nell'ipotesi di gara, ipotesi che insomma abbiamo visto che sarà più teorica che pratica, ma comunque proponiamo di aggiungere che nel caso di offerte a rialzo, nel caso di procedura di evidenza pubblica, i parametri dovranno essere rapportati a quelli dell'offerta vincente non di ciò che si definisce il canone che in realtà invece è una base d'asta.

Invece ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Se ci vuole illustrare anche l'emendamento 41.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Il 41 più che una modifica è una proposta di una scrittura un pochino più dal nostro punto di vista leggibile, non si capisce se si voleva dire questo o no ma se lo voleva dire secondo noi si capisce meglio così.

Considerato che la vigente Legge Regionale n. 35 impone una soglia massima alla somma del canone di concessione con il contributo di estrazione, mentre in relazione a materiali derivati prevede la possibilità di applicazione di un contributo a tonnellata omnicomprendivo di un valore assoluto, il Comune si riserva qualora codeste prescrizioni dovessero venir meno o subire modifiche sostanziali, di poter modificare la percentuale di prelievo da applicare al valore di mercato dei materiali di taglio, inoltre individuare una specifica forma di determinazione del canone per i prodotti derivati.

Queste ultime possibilità potranno essere adottate anche nel caso intervengano altre modifiche normative suscettibili di ridurre gli introiti del Comune.

È una forma di garanzia per il Comune, vi ricordo che a suo tempo quando si presentò il problema fummo costretti a ricorrere alla richiesta di una modifica della norma regionale che ci mise in grande difficoltà.

Mi sembrava volesse dire più o meno così però insomma si capiva male.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Vannucci.

Questi erano gli emendamenti relativi all'art. 14, se ci sono interventi in merito?

Consigliere Dell'Amico prego.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Anche su questo è chiaro un po' di confronto c'è stato quindi non siamo d'accordo.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell'Amico.

Quindi se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'emendamento n. 40 del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, che ha parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole all'emendamento n. 40 alzi la mano.

Favorevoli? N. 1 voti favorevoli (Vannucci).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 1 astenuti (Baratini).

Quindi l'emendamento n. 40 è respinto.

Passiamo all'emendamento n. 41 sempre del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, con parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole all'emendamento n. 41 alzi la mano.

Favorevoli? N. 1 voti favorevoli (Vannucci).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 1 astenuti (Baratini).

Quindi l'emendamento n. 41 è respinto.

Passiamo all'emendamento relativo all'art. 16, c'è l'emendamento n. 42 del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara che ha parere di regolarità tecnica favorevole.

Prego consigliere Vannucci.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Art. 16:

Qui si propone il solito problema che abbiamo più volte affrontato del reinserimento ambientale della cava, e quindi nel caso di rinuncia c'è il caso emblematico del rinunciante che possa essere tale anche senza aver iniziato i lavori, o nel caso in cui li abbia iniziati come può coincidere con il piano di reinserimento ambientale la fase di lavoro nella quale rinuncia? Quando uno arriva in fondo arriva vicino al piano e può eseguire il recupero così previsto dal piano, ma se uno rinuncia prima e magari è talmente distante che il piano che cosa fa? Per fare il piano di coltivazione coltiva fino alla fine poi fa il ripristino. Se si ferma prima evidentemente le soluzioni sono due, o si fa un piano nuovo o si modifica la norma.

Quindi noi proponiamo di sostituire il capoverso 4 dicendo *“il rinunciante è tenuto ad eseguire la messa in sicurezza, sulla quale non c'è discussione, di eventuali lavori di reinserimento ambientale, dovranno essere realizzati sulla scorta di un progetto da approvarsi da parte del Comune”*.

Non è possibile obbligare uno che si ferma a metà a eseguire un progetto che sarà quello che era previsto per i lavori quando sono finiti, quindi io credo che sia logico pensare che si debba procedere in questo senso.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Vannucci.

Se ci sono interventi?

Prego consigliere Dell'Amico.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Si giusto così a livello, mi è venuto in mente sinceramente adesso perché chiaramente a vederli adesso.

Mi viene in mente che può andare nell'ottica di quello che prima avevamo proposto anche insieme, durante la Commissione, il fatto di eventualmente di far continuare, cioè quindi il subentrante in questo caso porti avanti, quindi il reinserimento venga poi posticipato quindi differito per il subentrante.

Quindi a questo punto mi sembra che possa essere in questo senso, in quest'ottica, comunque ad ogni modo non è accolto.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Prego consigliere Vannucci.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Cioè va bene non essere d'accordo quando non si è d'accordo, ma cioè quando si è d'accordo è meglio trovarlo. Cioè il rinunciante è tenuto a eseguire tutte le opere di risistemazione per la definitiva messa in sicurezza e va bene, perché è ovvio che lo deve fare, il reinserimento ambientale dell'area in conformità a quanto prescritto nell'atto di convenzione e nell'autorizzazione.

Ora la conformità viene determinata sulla base del progetto che viene presentato all'inizio, ma è un progetto che si realizza quando i lavori sono finiti, ma se si rinuncia a metà cosa fa questo qua per poter adempiere al progetto che ha presentato rinuncia a metà a coltivare a cava lo stesso fino al momento in cui non arriva il ripristino? E lo fa, quindi non può rinunciare.

Mi sembra un po' singolare, sarebbe più logico che se si ferma a metà si rivolgesse al Comune e il Comune gli approva un progetto di ripristino che tenga conto del fatto che o non è partito o è arrivato a metà o a tre quarti, era questo lo spirito.

Non è che non coincide con ciò che ha detto, però mi pare che qui non risolveva.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Vannucci.

Prego consigliere Dell'Amico.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Una precisazione perché mi dispiace ma rimarco sempre il discorso di tutto il percorso, in pratica ecco magari mi spiace che insomma un po' tutti siano stati sollecitati anche tra l'altro a causa delle feste natalizie di inviare, quindi sarebbe stato bene chiaramente se ci fosse stato un ulteriore approfondimento magari avrei discusso meglio nelle Commissioni, ora in questo momento è chiaro che diventa poi difficile.

Comunque ripeto non siamo favorevoli.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Prego.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Le ricordo che noi c'eravamo riservati di presentare queste, chiamiamole precisazioni di tipo chirurgico, che non vanno a modificare cose, però le ultime due Commissioni sono state fatte in videoconferenza in un momento nel quale noi ritenevamo non si dovessero fare e non abbiamo partecipato, se no la metà di questi emendamenti sarebbero stati presentati nella Commissione che approvava il testo definitivo del Regolamento, perché ci si stava lavorando prima.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Vannucci.

Procediamo quindi alla messa in votazione dell'emendamento n. 42 che ha parere di regolarità tecnica favorevole, presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 1 astenuti (Baratini).

Quindi l'emendamento n. 42 è respinto.

Passiamo agli emendamenti dell'art. 17, che sono due, uno di tipo soppressivo ed è l'emendamento n. 43 sempre del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara.

Se il consigliere Vannucci c'è l'ho può illustrare prego.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

ART. 17:

Dunque l'art. 17 comma 2 Lettera E dice che “*si decade dalla concessione perché non si è pagato il dovuto al titolare del permesso di ricerca*” quando in realtà questa è una preconditione per avere la concessione, perché non si può avere la concessione se non si è assolto a quest'obbligo.

Quindi come si fa a decadere da una concessione per un inadempimento che avrebbe dovuto non avere la concessione, al limite potrebbe essere una causa di nullità, ma non è possibile che faccia decadere una concessione che non dovrebbe esserci.

Quindi riteniamo che si debba cassare questa previsione e che è già contenuta nelle prescrizioni che sono elencanti gli elementi necessari per ottenere la concessione.

Questa è una ridondanza che non ha senso.

Mentre invece l'emendamento successivo che riguarda i commi 3, 4 e 5, l'emendamento n. 44 ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Però l'emendamento n. 44 è di tipo modificativo, prego se lo vuole illustrare.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

A parte questo modificare che mi sembra un po' particolare, comunque alla fine si vuole specificare quale sia l'organo deputato ad assumere questo tipo di provvedimento, e quindi si propone di sostituire in tutti e tre i commi alla parola "*Comune*" la parola "*Consiglio Comunale*" per spiegare che debba essere appunto l'Ente rappresentato in consiglio a decidere.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Vannucci.

Se ci sono interventi in merito a questi due emendamenti?

Consigliere Dell'Amico prego.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Non siamo d'accordo perché come ripeto, sono ripetitivo però non mi sembra ecco di dover entrare tutte le volte nelle stesse discussioni.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell'Amico.

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'emendamento n. 43 del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, che ha parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole all'emendamento n. 43 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 1 astenuti (Baratini).

Quindi l'emendamento n. 43 è respinto.

Passiamo all'emendamento n. 44 di tipo modificativo, presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, che ha parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole all'emendamento n. 44 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 1 astenuti (Barattini).

Quindi l'emendamento n. 44 è respinto.

Passiamo agli emendamenti relativi all'art. 18, che sono due, uno è l'emendamento n. 45 del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, che ha parere di regolarità tecnica favorevole.

C'è l'illustra il consigliere Vannucci.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

ART. 18:

L'emendamento 45 chiede di togliere la parola "nuovamente" in quanto si parla di situazioni in cui si propone di mettere di nuovo a gara quando in realtà in alcuni casi la gara non ci può essere stata, e quindi si mette di nuovo se c'è stata la gara, se non c'è stata si mette per la prima volta, e quindi credo che anche da un punto di vista di comprensione del testo sia più logico togliere la parola nuovamente, quindi l'area interessata sarà concessa mediante procedura di gara, perché nuovamente può non essere vero in alcuni casi.

L'emendamento successivo che chiede di togliere i commi 2 e 3 di questo stesso articolo, si ventila la possibilità che il Comune possa modificare le dimensioni e la destinazione Urbanistica di porzioni di aree di cava.

Ciò dev'essere realizzato in conformità di strumenti urbanistici, pertanto il richiamo appare superfluo, visto che ogni riaffidamento presuppone una verifica di conformità.

Pertanto si propone di cassare.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Vannucci.

Quindi se ci sono interventi in merito a questi due emendamenti sull'art. 18?

Consigliere Dell'Amico prego.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Soltanto sull'ultimo, quindi il discorso appunto che è un inserimento però si fa esplicitamente riferimento alla Legge Regionale 35, che dà effettivamente l'opportunità e quindi si parla di piani urbanistici, quindi di dare la possibilità anche modificando quelli di eventualmente ridefinire o eliminare porzioni di aree estrattive e ci siamo appunto riservati il coso di inserirlo e quindi di avere questa possibilità, che il Comune possa avere questa possibilità.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell'Amico.

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'emendamento n. 45 del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, che ha parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole all'emendamento n. 45 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuti (Barattini e Bottici).

Quindi l'emendamento n. 45 è respinto.

Passiamo a votare l'emendamento n. 46 del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, che ha parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole all'emendamento n. 46 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuti (Barattini e Bottici).

Quindi l'emendamento n. 46 è respinto.

Passiamo all'emendamento dell'art. 19, che è l'emendamento n. 47 presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, che ha parere di regolarità tecnica non favorevole.

Consigliere Vannucci prego.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

ART. 19:

Si propone di sostituire gli articoli che riguardano la possibilità di affidare alla società pubblica o di capitali pubblici, quindi non so fino a che punto pubblica, per evitare il problema che non si capisca se è quando e come lo si possa fare, ci preciserebbe in questo caso *“nel caso in cui il Comune si predisponga ad affidare la concessione dell’uso di Agri Marmiferi comunali, senza l’esperimento di procedure di gara ad evidenza pubblica, la concessione potrà essere anche affidata a società di capitali pubbliche”*.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Vannucci.

Se ci sono interventi in merito a questo emendamento n. 47?

Consigliere Dell’Amico prego.

Consigliere Comunale Stefano Dell’Amico

Soltanto per dire che non siamo favorevoli.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell’Amico.

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l’emendamento n. 47 del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, con parere di regolarità tecnica non favorevole.

Chi è favorevole all’emendamento n. 47 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuti (Baratini e Bottici).

Quindi l’emendamento n. 47 è respinto.

Passiamo agli emendamenti relativi all’art. 20, iniziamo con l’emendamento n. 49 che ha parere di regolarità tecnica non favorevole, ed è presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara.

Consigliere Vannucci prego, può illustrare anche il 48 che ha parere favorevole.

Iniziamo dal 48 e poi continuiamo con il 49.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

ART. 20:

Allora l’emendamento n. 48 fa riferimento al fatto che assorbendo il regolamento per le lavorazioni a confine si è deciso di riscriverlo un po' meglio, il tema che si poneva era legato al fatto che quando uno lavora nella cava di un altro poi passa dalla pesa e deve decidere cosa si paga.

Io per tagliare la testa al toro suggerirei di aggiungere ai materiali asportati sarà applicato il canone di successione più alto tra quello delle cave confinanti, perché se sono confinanti poi magari non si sa bene di chi sia il materiale, e capita spesso che si decida di far lavorare quello che ha la tariffa più bassa, capita spesso, diciamo che potrebbe capitare.

Quindi questo è un modo per semplificare i rapporti col Comune dicendo che chiunque la lavori se viene da quel confine paga la tariffa dell’azienda che ha il valore più alto.

Mentre invece l'altro emendamento del comma 4 fa riferimento che non è consentito svolgere alcuna attività estrattiva in questi siti, solo pezzi di territorio che si danno alle cave, e non ci si può estrarre, diventa difficile fargli pagare un canone, perché il canone non si può pagare se non c'è estrazione di materiale.

Quindi si propone anziché di far pagare un canone di concessione di fargli pagare un contratto di locazione, perché se gli facciamo pagare il canone a questi, non pagano un tubo, perché non tirano fuori manco un marmo, noi gli diciamo *“te lo do quel terreno lì, te lo do e tu mi paghi un tanto per quello che estrai”*. Poi la riga dopo gli diciamo *“non puoi estrarre niente”*, quindi glielo diamo gratis.

La proposta è quella di fare un contratto di locazione come un terreno normale, perché sembrano tutti inutili questi lavori ma poi alla fine rivengono fuori.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Vannucci.

Se ci sono interventi sugli emendamenti relativi all'art. 20?

Consigliere Dell'Amico prego.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Soltanto una precisazione su questo che in pratica è il discorso della locazione, non viene dato gratis perché effettivamente al comma 4 quando si parla appunto di una convenzione si fa riferimento previa appunto apposita convenzione autorizzata dalla Giunta Comunale con un canone di concessione di carattere precario, quindi che effettivamente è diverso, non è il canone di concessione ma è un canone che attualmente viene anche, da quello che abbiamo saputo appunto, quindi non viene data gratis ...

Voce fuori microfono

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

No è un altro discorso, il materiale non può essere estratto ed è specificato, sarebbe affitto ma voi lo chiamate come contratto di locazione affitto, però è evidenziato non è girato gratis, viene stipulato con un canone di concessione a carattere precario, è una tipologia di contratto e di canone che è al di fuori di quello estrattivo, non si può estrarre ma in quel cosa lì viene chiesto un affitto.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell'Amico.

Vuole intervenire consigliere Vannucci, prego.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Ma cos'è il canone di concessione lo dice il Regolamento non è che lo dico io, si dice che viene calcolato sul valore medio di mercato e in un area in cui non si può scavare quant'è il valore medio di mercato. È come un mezzadro che ti da una gallina che il pollaio non c'è l'ha, eh scusa, qui siamo a ... basterebbe specificare anziché canone di locazione un contratto di affitto, un contratto di locazione come vi pare, ma canone di concessione qua che cosa concedi? Che non concedi niente, poi fatte come volete.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Vannucci.

Mettiamo quindi, se non ci sono altri interventi, in votazione questi due emendamenti.

L'emendamento n. 48 del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara che ha parere tecnico favorevole.

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuti (Barattini e Bottici).

Quindi l'emendamento n. 48 è respinto.

Passiamo all'emendamento n. 49 che ha parere di regolarità tecnica non favorevole, presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara.

Chi è favorevole all'emendamento n. 49 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuti (Barattini e Bottici).

Quindi l'emendamento n. 49 è respinto.

Passiamo agli emendamenti relativi all'art. 21, che è un pochino più corposetto.

Iniziamo dall'emendamento n. 50 che ha parere di regolarità tecnica favorevole, ed è presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

ART. 21:

Dunque l'emendamento tende ad ampliare la platea a cui ci si rivolge, e quindi cassando quali siano gli ambiti, che viene indicato come così individuati a seguito della rinuncia presentata a seguito della determinazione dell'art. 14 si vuole indicare che lo debbano fare tutti, e quindi non escludendo coloro che non l'avessero fatta per fare chiarezza.

Quindi si specifica un ampliamento della platea estensibile anche a chi non ha adempiuto.

L'emendamento 51 vado avanti?

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Si vada avanti, preciso solo che ha parere non favorevole il 51.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Beh perché è un po' di cesello questo, si fa un riferimento alla lavorazione della filiera e allo sviluppo di un progetto di interesse generale, che vengono declinati con maggior precisione in seguito, quindi suggeriamo di togliere la frase che fa riferimento a questa cosa sostanzialmente.

Dalle parole "con l'impegno" fino "alla struttura".

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Vuole illustrare anche il 52 che ha parere favorevole?

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Ecco il 52 è ancora un po' più semplice perché qui si parametrizza l'incremento temporale della concessione a percentuale di quantità di materiale lavorato, secondo noi pare avere poco senso

visto che l'abbiamo già detto troppe volte in questi giorni, secondo noi è più importante il valore aggiunto della quantità di materiale lavorato.

Quindi proponiamo di sostituire quella sgranata di condizioni che poi diceva giustamente prima qualcuno, in altri casi non vengono proposte, il termine di scadenza può essere implementato fino ad un massimo di 25 anni con l'impegno alla lavorazione di almeno il 50% del materiale da taglio nel sistema produttivo della filiera locale.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Se vuole illustrarci anche il 53 che ha parere favorevole.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Il 53 che ribadisce le condizioni sulle quali abbiamo già ragionato, si individua la possibilità di offrire rilevanti premialità a chi presenti un progetto di investimento non ben definito e anche non legato al Settore Lapideo. Mentre nulla si dice a proposito di chi si dimostri in grado di offrire grandi quantità di valore aggiunto.

Si propone pertanto di modificare come segue:

Dopo la cassazione del comma 7 di incrementi temporali stabiliti al comma 6, ovviamente a condizione che non votiate il nostro emendamento precedente, perché se non il comma 6 ne esce un pochino diverso.

Saranno attribuiti ai concessionari in relazione alla capacità di presentare progetti legati alla filiera del marmo, che comportino la realizzazione di alto valore aggiunto e siano in grado di generare un impatto positivo sull'occupazione e l'ambiente e le infrastrutture.

I criteri per la valutazione e la pesatura dei progetti saranno determinati con apposito atto amministrativo dal Consiglio Comunale, non col dire il 60, 41, 51, 28 che sembra la tombola che uno poi la prende come vuole.

Se vuole vado al 54 Presidente.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Si proceda con il 54, stavo per dire che ha parere favorevole il 54.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Qui nel caso di cui si parla si disciplina la possibilità di incrementare il termine di scadenza delle concessioni che si esauriscono nel periodo intermedio, noi proponiamo di fare riferimento alla stessa disciplina che viene proposta nel caso precedente l'estratto dai commi 6, 7 e 8 e quindi la condizione di coloro che chiedono l'estensione, che tutto sommato ci pare più ristrettiva di quell'altra, poi è stata cambiata e messa uguale ma saremo per dare la stessa procedura precisa.

Si parla da chi scade da qui ha la possibilità di proroga o chi invece può chiedere la proroga, quindi sono due condizioni identiche secondo noi.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

C'è anche l'emendamento 55 che però è di tipo soppressivo, se vuole illustrarcelo.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Si ma in relazione a quello che si è detto prima si propone di cassare il 10, l'11 e il 12 visto che si utilizzerebbe il metodo di seguire quello indicato in precedenza dell'altro.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie.

C'è poi un emendamento su quest'articolo presentato dal Gruppo del Partito Democratico, che abbiamo rinumerato come emendamento n. 62, se c'è lo vuole illustrare consigliere Bottici prego.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

È in pratica quello che ho detto prima, non siamo d'accordo su una premialità slegata dal Settore Lapideo, lo vediamo come un regalo, per cui proponiamo di inserire all'art. 21 comma 9 esattamente quello che c'è scritto all'art. 5 comma 8 di questo Regolamento, ovvero *“a seguito di quante domande presentate dalla concessione sul termine scadenza compresa tra i 7 e i 25 anni dalla data indicata dalla vigente Legge Regionale in materia di cave, il Comune può procedere al rilascio di una concessione in assenza di procedura di gara ad evidenza pubblica, la cui durata non può comunque superare i 25 anni dalla stessa data, e previa stipula di una convenzione con l'impegno a lavorazione di almeno il 50% del materiale da taglio nel sistema produttivo locale, a dimostrare mediante una procedura di tracciabilità dello stesso materiale che dia garanzie effettive dell'impegno assunto e con l'eventuale impegno allo sviluppo di progetti che favoriscano la produzione e lavorazione in loco di materiali da taglio, in misura superiore alla suddetta percentuale, il forte miglioramento degli standard di tutela ambientale, sicurezza dei lavoratori, nonché l'incremento dell'occupazione e lo sviluppo di filiere connesse al mondo del lapideo.*

I progetti dovranno poi essere finalizzati all'incremento occupazionale dello sviluppo di filiere, collegate all'attività estrattiva anche se non strettamente legate alle fasi della lavorazione”.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Bottici.

Questi erano tutti gli emendamenti relativi all'art. 21, se ci sono interventi in merito?

Voleva intervenire anche l'amministrazione, prego Vicesindaco Martinelli.

Vicesindaco Matteo Martinelli

Grazie Presidente.

Intervengo anche sull'art. 21 per segnalare un paio di cose.

Innanzitutto l'art. 21 come sapete discende direttamente dalla Legge Regionale 35, in particolare dall'art. 39.

L'art. 39 della Legge Regionale indubbiamente è uno degli articoli un pochino più complicati, non solo per la lettura ma anche per le applicazioni di carattere giuridiche, è forse uno dei più controversi.

Rispetto a questo come è stato accennato ieri dalla Vicepresidente di Commissione Spattini è stata fatta una modifica richiesta anche da noi, ma insomma accolta dalla Regione che quindi né condivideva lo spirito, ed è stato inserito pertanto nel Regolamento un secondo criterio premiale a fianco a quello strettamente collegato alla lavorazione in loco, di più se non ricordo male c'era stata un'ulteriore modifica condivisa con la Regione e con il Partito Democratico, rispetto alla possibilità che la Legge 35 prevedeva fino all'anno scorso di computare ai fini della filiera anche materiali di risulta.

Questo è giusto sottolinearlo perché comunque era una richiesta dell'amministrazione, condivisa anche dal Gruppo locale, bisogna darle atto perché tra l'altro poi è emersa pubblicamente anche nell'ambito di un dibattito pubblico.

Ora qualcosina però perdonatemi la devo dire a prescindere dal contenuto dell'emendamento proposto dal Partito Democratico, è chiaro si discosta da quello che loro avevano proposto sull'art. 21 nella loro bozza di Regolamento ...

Voce fuori microfono

Vicesindaco Matteo Martinelli

Si per noi era il 21 per voi era un altro, e effettivamente anche in questo caso come sull'art. 6, quindi se mi permettete sui due articoli, no era il 21 anche per voi, per cui l'emendamento è molto diverso rispetto a quello che aveva proposto il Partito Democratico 3 anni fa, così come 3 anni fa è molto diversa l'impostazione che era data sull'art. 6, parlando di coerenza su due principali articoli di carattere politico, beh visto che è stata fatta una critica per una settimana sulla nostra coerenza vi faccio sommessamente notare che ci avete proposto due cose molto diverse da quelle che sostenevate 3 anni fa, quando l'avete portata in commissione, quando lei era Presidente di Commissione.

Quindi ho visto che insomma è maturato un cambiamento.

Voce fuori microfono

Vicesindaco Matteo Martinelli

Dicevate all'epoca, è bene ricordarlo, che la 35 era diversa e c'era un solo criterio di premialità, e voi proponevate un periodo transitorio che poteva essere incrementato di due anni con la certificazione EMAS, poteva essere incrementato di 11 anni previa o la convenzione con il 50%, e da lì si poteva arrivare fino a 25 quindi altri 7 anni con una serie di criteri di premialità che peraltro io condivido eh, perché collegati alla lavorazione del sistema produttivo locale, alla lavorazione, alla sicurezza del lavoro ...

Voce fuori microfono

Vicesindaco Matteo Martinelli

Mi scusi ora però mi faccia parlare, all'incremento dei livelli occupazionali, quindi non avete proposto ...

Voce fuori microfono

Vicesindaco Matteo Martinelli

Mi scusi ora però mi faccia parlare, all'incremento dei livelli occupazionali, quindi non avete proposto

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Non interrompiamo per favore, quando ha il suo turno può parlare.

Vicesindaco Matteo Martinelli

Posso finire?

Il testo è un po' diverso ed è soprattutto molto diverso dall'art. 21 che viene proposto da questa amministrazione.

Ora se vogliamo fare un paragone chiaramente dobbiamo togliere il secondo criterio di premialità che è stato introdotto a seguito della revisione della 35, e l'impostazione che avevamo dato prima della modifica, era un impostazione tra l'altro molto simile a quella di cui ci ha criticato e che ci diceva "fermatevi, anzi forse perfettamente combaciante.

Una premialità che poteva s'arrivare fino a 25 anni ma che partiva fino a 13 anni per chi faceva il 50, tra il 50 e il 60%, fino ai 17 tra il 60 e il 70% in filiera locale, fino al 21 tra il 70 e l'80 in filiera locale, e fino al massimo sì di 25 anni ma solo per chi stava tra l'80 e il 100% in filiera locale.

Ora è chiaro che i criteri sono diversi, è abbastanza evidente, poi ad uno politicamente può piacere più un criterio che l'altro, questo ognuno chiaramente fa le sue valutazioni però è evidente che i criteri proposti sia per l'art. 6 e la sua stessa impostazione data da questa amministrazione, sia per l'art. 21 che a mio avviso sono gli articoli più politicamente rilevanti, siano molto diverse da quella bozza che era stata proposta 3 anni fa.

Lo dico perché sono stato sollecitato consigliere, ora non mi ricordo se da lei o dalla consigliera Andreazzoli, e quindi volevo sottolineare queste differenze secondo me abbastanza significative.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie Vicesindaco.

Consigliere Bottici se vuole può intervenire.

Prego.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Perché ahimè purtroppo ha letto ma anche confermato che la nostra premialità ... noi promuovevamo una premialità, e c'è scritto l'ha letto tutto menomale, una premialità fino a 18 anni massimo 18 anni compresi i due anni in caso di trasformazione di almeno 50%, avevamo messo quel paletto ed era un paletto anche abbastanza spinto da un parte, 18 anni perché pensavamo un periodo congruo.

Gli ulteriori criteri di premialità per i quali si poteva arrivare a 25 e andavano poi determinati di concreto con un atto di consiglio, ma gli indirizzi li avevamo dati, erano tutti legati ...

Voce fuori microfono

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

No legga, legga, l'ha letto prima "*ulteriori criteri di premialità erano sulla sicurezza del lavoro, tutela ambientale, ulteriori criteri oltre la segazione*" ...

Voce fuori microfono

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

No, non c'è scritto legga bene, quella era una bozza preparatoria però gli indirizzi che avevamo dato, gli ulteriori criteri di premialità si basava su atti legati esclusivamente al settore marmo, e interventi in temi di sicurezza del lavoro, ulteriori assunzioni, tutela ambientale, previsioni ulteriori, lei ha fatto la scaletta 50, 60 70, noi dovevamo determinarlo, ma eravamo su quei

paletti, e si figuri lei dice una cosa giusta ma si contraddice che l'avevamo fatto anche quando la legge non lo metteva, l'avevamo previsto nonostante la legge non prevedesse, noi l'avevamo previsto prendendoci anche un rischio.

Le faccio presente invece che io ho fatto ultimamente, proprio perché lei ha invece deciso di andare su un'altra strada e slegarsi da quel tipo di premialità, che ha confermato esserci, ma è andato su una premialità slegata dal settore sulla quale noi non siamo d'accordo.

Io ho chiesto però, visto che c'è stata un'interpretazione da parte vostra di quel genere, ora ho fatto un quesito alla Regione per capire qual era la ratio interpretativa della Regione su quello, non ho ancora chiaramente un documento ufficiale ma secondo me da colloqui con gli Uffici che anche lei avrà fatto con gli Uffici Regionali, l'interpretazione è che la premialità debba essere legata comunque al Settore Lapideo.

Lei ha detto cose che noi ci siamo presi la briga di mettere in quella bozza nonostante non ci fosse nemmeno una tutela da quel punto di vista, ma eravamo convinti che per arrivare a 25 anni servisse comunque uno sviluppo non solo della filiera in quanto filiera di trasformazione, ma valorizzare ulteriori situazioni sempre legate al marmo. Sono scritte lì e mi viene a dire che non c'era scritto, lei è l'unico che ha scritto progetti, non si capisce che tipo di progetto, perché onestamente non si capisce né chi lo valuta quel progetto né con che criteri, se parla di criteri con che criteri viene valutato, e soprattutto che progetti, nemmeno nel pubblico.

Perché se lei mi avesse detto interesse pubblico nel senso, prendo e faccio un esempio so che Gioia credo avesse presentato, abbiamo idea ... ma se viene fatta una teleferica per lo sviluppo sì turistico ma legato al settore sono un bene pubblico che rimane al pubblico, avrei potuto anche ragionare perché è un bene pubblico.

Se ci fosse stato guardi slegato, io l'ho detto spesso a Daniele, ci siamo confrontati su questa cosa, abbiamo posizioni diverse ma abbiamo provato a capire se c'era una quadra, io ho anche detto per me deve essere legata al settore ma digerirei una cosa per la quale al limite questo tipo di investimento che il privato va a fare, per i quali noi lo premiamo con ulteriori anni di sviluppo, fosse legata a un bene pubblico. Uno fa un investimento su una scuola che rimane al pubblico e io fatico ma lo digerisco, avrei ragionato.

Invece qui l'intervento non c'è scritto che si fa nel pubblico, non c'è scritto si può fare anche nel privato e rimane suo, e questa è una cosa secondo me aberrante, cioè la ratio per la quale fondamentalmente io sono contrario a questo Regolamento, l'ha detto lei comunque su tanti punti siamo d'accordo perché sono stati rivisti eccetera, ma fondamentalmente io non sono d'accordo e per il discorso del ... è già una mezza dichiarazione di voto, e per il discorso che quando si decide di andare su una strada sulle cave miste, e dire andiamo non ad assegnazione diretta ma a gara, si fa a gara si va a fondo a questo percorso, non si fa finta di andare, non si lascia una porta socchiusa per andare in affidamento diretto.

Sulla premialità ribadisco si è presa una strada, rendiamola al settore benissimo, non si può slegare una premialità, io capisco anche, perché a Del Nero io gli credo, cioè questa visione dell'usciamo dalla monocultura del marmo, e bisogna uscirci dalla monocultura del marmo ma non attraverso un meccanismo premiante su una concessione, no bisogna trovare criteri diversi, strade diverse per la nostra economia e farla girare anche fuori dalla monocultura del marmo, sviluppare il turismo eccetera.

Siamo d'accordissimo, ma non premiare chi ha già una cosa e gli allunghiamo il periodo a seconda di quelli che sono i criteri che andiamo a mettere lì, e li caliamo su investimenti privati che rimangono i loro.

Lei ha ragione l'obiezione che mi potrebbe fare ...

Voce fuori microfono

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

L'investimento non è un investimento sul pubblico, me lo scriva sul Regolamento che l'investimento al limite viene fatto sul pubblico, non lo scrive eh ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Va bene torniamo agli emendamenti che stavamo valutando.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Finisco.

L'ultima obiezione che potrebbe farmi, mi rivolgo più che altro al Gruppo Consiliare, e su questo gli do ragione, non è una contraddizione, lei potrebbe dirmi ma come anche l'investimento su un laboratorio rimane privato, benissimo è vero, però ti obbliga a stare nel settore, perché se fanno comunque la filiera io tra un po' di anni so che è garantita, perché uno che fa un laboratorio eccetera non è che lo smantella da un giorno all'altro e lo butta all'aria, per cui ha interesse che comunque la filiera vada avanti, e siccome sulla filiera ci siamo battuti credo tutti su questo percorso, è un modo per dargli grande.

Per cui la trasformazione 50, 60, 70, 80, le sa bene però che lei ha trovato un modo per arrivare a 25 anni perché quel criterio 60, 70, se pensa che una cava può trasformare il 100% io dico 50 di trasformare eccome, ma il 100% è utopia, per cui chiaramente è un modo ...

Però bisognava arrivarci a quella trasformazione del 50%, c'erano due strade la strada dritta e la strada storta, io andavo sulla strada dritta lei ha preso la strada storta, sono due concezioni diverse per le quali proprio abbiamo un'idea completamente diversa.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Bottici.

Consigliere Del Nero prego.

Consigliere Comunale Daniele Del Nero

Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Scusate un attimo una cosa tecnica, cambiamo la scheda di memoria che registra l'audio.

Prego consigliere Del Nero.

Consigliere Comunale Daniele Del Nero

Grazie Presidente.

Ha ragione il consigliere Bottici quando dice che su questo tema, che è un macrotema, ci siamo confrontati tante volte e nelle tante volte nel quale ci siamo confrontati non abbiamo mai trovato unità d'intenti, quindi dubito che la si possa trovare stasera, però ci tenevo comunque a sottolineare quella che è la ragione di fondo che ci porta a rivendicare la scelta che facciamo.

Per quanto riguarda la distinzione tra pubblico e privato probabilmente si è anche già risposto solo dicendo che un investimento fatto su un laboratorio alla fine rimane un qualcosa in ambito privato, però ci diceva Cristiano rimane nell'ambito della filiera.

Ecco qua bene o male la discriminante è decidere se si ritiene che tutto il di più, tutto quello che va oltre il mondo del marmo, che abbia però ricadute importanti sulla città in termini soprattutto occupazionali, oppure in termini di qualità di vita, che possano essere oggettivamente misurabili, se sia un vulnus rispetto a queste idee di fondo o sia invece un miglioramento.

Noi siamo convinti che in una città che ha comunque grandissime risorse in termini teorici, con le rappresentate nella nostra montagna, ma che di fatto comunque soffre, soffre tanto dal punto di vista occupazionale, l'idea di cominciare fin da subito a creare presupposti per sviluppi economici anche diversi, anche in altri settori, non sia un'idea sbagliata, anzi la rivendichiamo fortemente in questo senso.

Cioè se l'investimento viene fatto in una scuola, siamo tutti d'accordo va bene, ma anche laddove l'investimento venisse fatto in una struttura turistica, in una qualunque cosa capace di dare attrattività al territorio e lavoro ai residenti, ecco in questo senso noi lo consideriamo un rafforzamento di quelle che sono le possibilità date, quindi rivendichiamo questa scelta.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Del Nero.

Consigliere Vannucci prego.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Solo per precisare una posizione ovviamente, perché non voglio convincere nessuno ma almeno da parte nostra l'idea, a parte che noi riteniamo che le monoculture si superino aumentando le culture non ricominciando da zero, perché se no si va poco lontano. Ma superare la monocultura di un settore finanziando alternative che non starebbero in piedi da sole ma ci stanno solo perché investendo in settori, lo preciso meglio se si vuol dare una premialità a chi fa un investimento in un settore e in cambio gli si fa un favore nel settore del marmo, ma è sempre la cultura del marmo che regge l'investimento non è mica qualcos'altro, perché se no non lo farebbero se questo è il tema.

Io credo che sia un modo, secondo me riduttivo per valutare ciò che deve fare invece il Comune, nei confronti della cultura del marmo, il marmo deve stare in piedi e deve offrire le proprie capacità di intervento, di investimento, di finanziamento, nei modi consoni, normali.

È chiaro che il Comune deve stimolare gli investimenti ma mica in modo assistenziale, ma quanto volete che possa investire? In un albergo? Diciamo l'albergo, non so cosa abbiate in mente ma l'albergo viene bene perché piace a tutti quando lo fanno gli altri, però poi quando lo fanno loro non lo vuole più nessuno perché si fallisce con un albergo, però secondo voi ma se uno fa un albergo che non farebbe altrimenti, lo fa solo perché c'è un incentivo, lo fa per l'incentivo o lo fa per l'albergo?

Qui se si vuole creare un'alternativa ...

Voce fuori microfono

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Si ma la pensiamo diversamente su questo, però io credo che sia invece più logico investire nel settore che produce e stimolare con altre politiche che accompagnino il sistema, per esempio banalmente per chi fa investimenti in quei settori è più logico aiutarli con un sistema urbanistico che funzioni, con un Piano Regolatore che dia dei segnali, con la possibilità di diffusione, con il

fatto che ci siano poi magari da parte del Comune anche degli atteggiamenti positivi in termini di tassazione.

Io credo che sia difficile, però cosa volete che vi dica? Ci si provi, ma creare una forma di assistenzialismo rispetto ad alcune funzioni, andando a prendere risorse altrove, io non lo condivido.

Mica pretendo di convincervi eh, non ho mica questa capacità insomma, non riesco nemmeno a convincere me stesso a volte.

Però ecco credo sia un errore, è un errore ma soprattutto è anche un errore di quelli che possono prestarsi a interpretazioni non sempre benevole, perché vedete se uno dice tu investi in quella filiera, e si dimostra che quello che ti viene dato viene usato per produrre quel tipo di risultato, ha un significato, ma se uno investe lontano dalla filiera, poi che sia un investimento utile o meno utile bello o non bello, chi lo decide? Lo decide chi in quel momento lì è deputato a decidere, quindi ogni *“scarafone è bello a mamma soia”*, e quindi quando lo fa qualcuno che ci piace diventa bello, diventa utile, diventa importante, quando lo fa qualcuno che non ci piace diventa meno simpatico.

Quando si fanno le norme, io non sono uno che pensa male per principio contrariamente ad altri, però mica si può pensare in modo così inventato, in questo caso io sapete come la penso quindi io sarei per andare oltre più facilmente, quindi non mi sto nemmeno a preoccupare di questi discorsi, io li dare e bona.

Ma se si vuole incentivare, agevolare, un sistema di trasformazione che incrementi, lo ripeto per la decima volta, il valore aggiunto del marmo e quindi la capacità del marmo di distribuire reddito e ricchezza, si deve investire almeno nei settori attinenti, se no uno si fa un investimento immobiliare se lo paga con proventi di rinterzo, magari è anche un amico di qualcuno, magari dice *“toh il Mediterraneo non lo vuol nessuno, lo prendo io perché mi danno la cava”* e poi tra qualche annetto ci fa due appartamenti, non mi pare che questo sia il metodo di fare le cose.

Io non ritengo sia questa la strada, io credo che sarebbe opportuno misurare le ricadute, e l'unico modo per misurare le ricadute in termini precisi è quello di aver una norma precisa.

Voce fuori microfono

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

No, non ti offendo perché figurati, non ti offendo, quindi mi fermo perché non è che posso dirlo 5 volte, credo che il tema sia quello, noi dobbiamo ricostruire una cultura del marmo, non superare la monocultura, noi abbiamo la mono ignoranza del marmo non abbiamo la monocultura.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Vannucci.

Torniamo al punto degli emendamenti relativi all'art. 21, se non ci sono altre richieste di intervento io li metterei in votazione, partendo dall'emendamento n. 50 presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, che ha parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole all'emendamento n. 50 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 14 voti contrari.

Astenuti? N. 1 astenuto (Baratini).

Quindi l'emendamento n. 48 è bocciato.

Emendamento n. 51 presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, che ha parere di regolarità tecnica non favorevole.

Chi è favorevole all'emendamento n. 51 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 15 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuto (Bottici e Baratini).

Quindi l'emendamento n. 51 è bocciato.

Emendamento n. 52 presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, che ha parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole all'emendamento n. 52 alzi la mano.

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli (Spediacci, Bottici e Vannucci).

Contrari? N. 15 voti contrari.

Astenuti? N. 1 astenuto (Baratini).

Quindi l'emendamento n. 52 è bocciato.

Emendamento n. 53 presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, che ha parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole all'emendamento n. 53 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 15 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuti (Bottici e Baratini).

Quindi l'emendamento n. 53 è bocciato

Emendamento n. 54 presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, che ha parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole all'emendamento n. 54 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 15 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuti (Bottici e Baratini).

Quindi l'emendamento n. 54 è bocciato.

Passiamo all'emendamento n. 62 presentato dal Gruppo del Partito Democratico, che ha parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole all'emendamento n. 62 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli.

Contrari? N. 15 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuti.

Quindi l'emendamento n. 62 è bocciato.

Passiamo sempre dell'art. 21 all'emendamento n. 55, che è soppressivo, presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, con parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole all'emendamento n. 55 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 15 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuti (Bottici e Baratini).

Quindi l'emendamento n. 55 è bocciato.

Quindi passiamo agli emendamenti relativi all'art. 22, abbiamo l'emendamento n. 56 se c'è lo illustra il consigliere Vannucci, che è del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, con parere di regolarità tecnica non favorevole.

Prego consigliere Vannucci.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Si fanno riferimento tutti e due diciamo alla stessa materia, diciamo che tendiamo a distinguere la posizione del concessionario da un soggetto che li rappresenti, perché in questo caso devono secondo la proposta del Regolamento, tutti i concessionari chiedere la possibilità di aderire.

Ovviamente diventa un appesantimento ma anche una difficoltà, ma soprattutto quello che ci premeva sottolineare che può diventare anche una condizione di ricatto, perché basta che uno no ci sta e tutti quanti decadono.

Capisco l'ora però non è una cosa proprio banale ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Scusate ascoltiamo il consigliere grazie.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Dicendo che tutti i concessionari devono presentare la domanda, si dice per differenza che se uno non la presenta la domanda non viene accettata, e quindi si creano condizioni di un possibile conflitto particolare e di uno strumento di pressione importante da parte di qualcuno nei confronti di tutti gli altri.

Suggerendo la modifica che siano rappresentati dal soggetto autorizzato all'escavazione, si individua una condizione per cui possa avvalersi del meccanismo che l'ha fatto diventare tale, e quindi avere un elemento di compensazione per evitare questa cosa.

So che non sarà gradito ma non avevo questa ... sono già contento che avete fatto durare gli articoli del vecchio Regolamento finché ci sarà questa amministrazione, quindi per questo dopo si vedrà.

Per quanto riguarda invece l'emendamento 57 c'è un errore di battitura, perché qualora esso si propone di sostituire con qualora il soggetto autorizzato all'escavazione verifichi che alcuni concessionari intendano recedere rispetto alla richiesta di proroga ovviamente, perché se intendono aderire aderiscono e sono dentro, ma quando intendono recedere il Comune accertata la veridicità pronuncia la decadenza e i diritti vengono spartiti tra quelli che rimangono.

Quindi anche in questo caso si propone di mettere in campo ad un soggetto che rappresenti una comunione il compito di rappresentare la comunione.

Vi ripeto l'obiettivo è quello di non lasciare in mano a qualcuno la possibilità di ricatto nei confronti di altri, e vi assicuro che succederà, avremo la possibilità di vederlo e diventerà un problema.

Ci sono degli specialisti in queste funzioni, e quindi credo che il Comune non può risolvere il problema ma mettere in condizioni il privato di avvalersi della normativa relativa alle comunioni, può comunque offrire uno strumento per fare in modo che ci sia qualcuno che giudichi se ci sono situazioni di privilegio.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Vannucci.

Se ci sono richieste di intervento in merito?

Consigliere Dell'Amico prego.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Grazie Presidente.

Si in breve, perché anche su questo è chiaro che ci siamo confrontati parecchio, non siamo d'accordo sul soggetto, quindi l'autorizzato in quanto non è menzionato un po' da nessuna parte proprio anche nella 35, ma il concessionario.

Per quanto riguarda il discorso della comunicazione ci siamo anche confrontati, e il fatto che saranno messe in atto tutte le comunicazioni necessarie anche a mezzo e tutto il resto, anche sotto normativa e quindi insomma l'abbiamo affrontato ecco, quindi crediamo di rimanere su questi passi.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell'Amico.

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'emendamento n. 56 del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara che ha un parere di regolarità tecnica non favorevole. Chiudiamo la parte modificativa perché poi lo rivoteremo per la parte soppressiva.

Chi è favorevole all'emendamento n. 56 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 15 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuti (Bottici e Barattini).

Quindi l'emendamento n. 56 della parte modificativa è bocciato.

L'emendamento n. 57 sempre del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, parere di regolarità tecnica favorevole.

Chi è favorevole all'emendamento n. 57 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 15 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuti (Bottici e Barattini).

Quindi l'emendamento n. 57 è bocciato.

Votiamo sempre l'emendamento n. 56 però la parte soppressiva, cioè relativa quindi all'art. 22 comma 6, che ha parere di regolarità tecnica sempre non favorevole.

Chi è favorevole all'emendamento n. 56 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 15 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuti (Bottici e Barattini).

Quindi l'emendamento n. 56 soppressivo è bocciato.

Ultimo emendamento il n. 58 relativo all'art. 2, sempre del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara, che ha parere di regolarità tecnica non favorevole.

Se c'è lo può illustrare consigliere Vannucci, prego.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Beh semplicemente chiede di prevedere anziché la proroga della situazione attuale fino al 2023 fino al rilascio delle nuove concessioni, non capisco perché fino al 23 debba succedere qualcosa e dopo no, quindi si dice finché ci sono le concessioni attuali e si sta com'è, quando ci saranno quelle nuove, ma finché ci saranno più soggetti che hanno la stessa concessione come c'è li metti insieme? Se ci fosse una soluzione migliore di quella del socio esperto e perché non la mettete subito? Se non c'è la fatte mettere a chi verrà dopo di voi.

Io ci metterei semplicemente che la norma che viene prorogata fino al 2023 sarà prorogata fintanto che non saranno concesse con le nuove formule le concessioni. Perché il problema

rimarrà, non è che succede che nel 2023 succede qualcosa che lo elimina, io ci metterei così però ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Vannucci.

Consigliere Dell'Amico prego.

Consigliere Comunale Stefano Dell'Amico

Provo a spiegarlo, perché chiaramente ha un senso, siccome parliamo appunto di concessioni in essere, autorizzazioni in essere, quindi che devono andare avanti, che sono legate a che cosa? Al Regolamento vigente che è quindi quello di adesso, però il fatto della data del 31 ottobre 2023 ha il senso perché secondo la 35 a quell'epoca, quindi a quel tempo, scadranno tutte le concessioni quelle anche di (*incomprensibile*) quindi in quel momento verrà rilasciato il titolo dove all'interno saranno messi effettivamente tutti i vari concessionari, mentre ad oggi non ci sono.

Quindi il senso era questo, quindi nel 2023 secondo appunto la Legge Regionale decadono tutte le famose concessioni di (*incomprensibile*) e tutto il resto, viene rilasciato dal Comune un titolo all'interno del quale ci saranno tutte queste informazioni.

Quindi questo ha un senso.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Dell'Amico.

Se non ci sono altre richieste di intervento mettiamo in votazione anche l'emendamento n. 58 del Gruppo Consiliare Insieme per Carrara che ha parere di regolarità tecnica non favorevole.

Chi è favorevole all'emendamento n. 58 alzi la mano.

Favorevoli? N. 2 voti favorevoli (Spediacci e Vannucci).

Contrari? N. 15 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuti (Bottici e Barattini).

Quindi l'emendamento n. 58 che era anche l'ultimo è bocciato.

Quindi adesso i Dirigenti dei Settori ci daranno il parere sul Regolamento così come emendato, e dopodiché metteremo in votazione il Regolamento.

Iniziamo con le dichiarazioni di voto, se volete prenotarvi.

Consigliere Bottici per la dichiarazione di voto, prego.

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Un piccolo inciso con Matteo sul discorso premialità, ci rivotglio tornare e chiudo.

Nel 2017 quando noi avevamo presentato quello voi eravate contrari alla premialità, cioè il Sindaco era contrario, glielo ricordo perché l'ho esposto ieri ...

Voci fuori microfono

Consigliere Comunale Cristiano Bottici

Mi rivolgo a lei Sindaco chiaramente che rappresenta l'amministrazione che viene portato in consiglio dalla sua maggioranza questo testo, che però del quale la paternità è sua.

Di tutte le cose che ha promesso o sbandierato, urlato, rivendicato, sin dalla sua presenza nei banchi dell'opposizione in tema di Regolamento degli Agri non ne ha mantenuta una.

Il problema è che non si è limitato a copiare quei sette temi che gli ho fatto vedere da ieri con il mio amico Baratini che tirava su le cose, è tornato indietro su tutto.

Secondo noi ha inserito, sono stati inseriti due o tre concetti che sono indigeribili se no li avremo votati, ha provato a regalare parte degli Agri Marmiferi ma l'abbiamo fermato con il tema delle cave miste, oggi però abbiamo presentato un emendamento ma si lascia una porta aperta.

È stata inserita una premialità ad hoc per garantire forse un sistema, abbiamo provato anche qui con un emendamento ma non ci siamo riusciti, rimangono aperte problematiche tecniche che onestamente del quale anche noi non avevamo nessuna soluzione, perché erano molto difficili, che però non si sono chiuse, anche oggi non hanno avuto grande discussione in merito alle gare, quale tipo di progetto viene presentato nel caso uno che detiene il 15% vincendo una gara che tipo di progetto deve presentare, se su tutta l'area, se ha diritto a presentarlo su tutta l'area, anche sull'85 di un potenziale poi fruitore di colui che ha il bene stimato, se può presentar la luce l'altro si può opporre.

Onestamente ci sono delle cose che ci lasciano perplessi, ma non abbiamo altra soluzione, avremo voluto portare avanti il discorso all'interno delle Commissioni, ma le Commissioni hanno esaurito l'8 e il 10 di aprile quando è stata cambiata l'idea sulle cave miste è stato mutato il Regolamento da portare in consiglio.

L'unica cosa certa Sindaco, alla luce di quanto esposto, alla luce di suoi innumerevoli dietro front e dei suoi imbarazzanti e imbarazzati silenzi, e come testimoniato dai suoi ex amici di Lega Ambiente qua sotto il Comune, ed è lo faccio in maniera simbolica chiaramente e mi rivolgo solo a lei soprattutto a lei ma solo a lei, è che i fili che secondo lei ci legavano alle politiche, agli industriali del marmo, alle lobby del marmo, e che lei si era impegnato a strappare con quell'appello accorato alla cittadinanza "*se volete trasparenza, onestà e se volete liberarvi, strappare i fili con le lobby del marmo*", l'unica cosa vera oggi alla conclusione di questo percorso, è che questi fili erano i fili che ci legavano noi per lei sono diventati catene.
Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie.

No facciamo foto in aula grazie.

Voci fuori microfono.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Va bene, grazie consigliere Bottici.

Altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Vannucci prego.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Beh allora non ripeterò i motivi per cui probabilmente non sono d'accordo, potremo anche ripensarci all'ultimo momento, se ci fosse un parere tecnico contrario potremo anche votare a favore, ma il problema è un altro, il mio Presidente credo che si sia svilita la funzione di questo Consiglio Comunale in questa occasione, perché l'occasione del Regolamento è sempre un'occasione importante per il consiglio, e credo che insomma chi voglia avere occhi possa vedere insomma, qui francamente c'è stata una difficoltà assoluta da parte del primo cittadino, che non solo non rivendica un ruolo ma addirittura si trova per tutta la seduta in difficoltà rispetto a

condizioni pregresse che ha manifestato, ha sostenuto, che rischiano anche poi di distogliere l'occasione dal Regolamento.

Io ripeto quello che ho detto durante questa discussione, è un Regolamento che non mi sembra così infame, è un Regolamento che prova a mettere insieme un po' di cose, prova a farcela come purtroppo spesso è toccato fare in questo Comune, perché mica sempre si può fare ciò che si vuole come lo si vuole.

Però ecco ci vorrebbe un po' più diciamo di dignità istituzionale, non è una pagina edificante quella che abbiamo visto, e soprattutto non c'è stata la voglia di fare, io ve lo dico con estrema sincerità, io sono più contento così, perché se aveste fatto ciò che ... io lo so che non l'ha detto magari, probabilmente il programma dei 5 Stelle De Pasquale non l'ha letto, non lo so, l'avrà scritto ma se ne scordato, perché ora nella vita Del Nero uno può dire quello che vuole, ma quando ti fanno vedere ci sono persone che te lo raccontano uno non può crederci, ti fanno ... ma quando uno assume alcuni principi non si può mica dire che non è vero che gli ha assunti perché in un programma elettorale c'era scritta una cosa diversa, è la dimostrazione che nel programma elettorale si scrivono le bugie.

Perché se il Sindaco ha sempre sostenuto una cosa banale, io farò, farò dirà e dirò, lo dici davanti ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Scusate non interrompiamo però, lasciamo finire il consigliere Vannucci.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Davanti ad una persona che ha fatto in questa sede più di una discussione con il Sindaco in relazione ad alcuni temi come quello dei beni stimati, io mi sforzavo di fargli capire che non era vero che i beni stimati fossero già pubblici, ma non è mica un'altra persona quella che mi rispondeva dicendo che non era vero, a me del ladro non me ne ha mai dato, devo essere onesto non me ne ha mai dato perché non avrei accettato in silenzio.

Ma devo dire che l'allusione e soprattutto se la prendeva con Tonelli sul fatto che ci fossero cose strane c'è stata, poi magari la situazione si è anche inasprita negli anni successivi a quelli ai quali io poi ho lasciato, ma su questo tema non si può cavarsela dicendo il Sindaco non parla o se no l'abbiamo scritto nel programma o se no ha deciso Pallino, questo è un problema vero che riguarda il sistema istituzionale, ma non riguarda soltanto gli Agri Marmiferi, riguarda un modo di condurre un amministrazione che diventa francamente sempre più difficile e sempre più imbarazzante, non soltanto per questo tema ma quello è un tema generale e quindi voglio escludere dalla prosecuzione dell'opera di motivazione del voto.

Perché vi ripeto su alcune questioni il fatto che non si trovi di meglio quando c'è più di un concessionario che lavora la stessa cava del socio esperto mi pare sia un dato palese, se qualcuno ha idee migliori lo venga a dire, però non è giusto che ci si trovi a confrontare con persone che hanno sempre le idee buone quando governano gli altri, poi dopo quando ci si trovano, non mi riferisco a voi perché non c'eravate, ma quando ci si trovano poi capiscono che devono accontentarsi.

Ma mica è questo lo spirito di rivincita che io non sento e non mi appartiene, ma purtroppo mi pare che ci sia poco di stimolante in questo Regolamento, perché il nostro problema non è mica soltanto quello di dimostrare che quando si raccontavano certe cose poi dopo si arriva qui e non le si fa, il nostro problema è di dimostrare che diventa difficile rimettere in moto i meccanismi di crescita di questa città, e valutare come il Regolamento possa essere elemento di stimolo,

specialmente nei periodi successivi a questo, che saranno sempre più duri non solo per questa città ma per tutto il paese.

Ma il Regolamento avrebbe potuto essere un elemento di spinta, di stimolo, purtroppo vedo che sulla scorta anche di una Legge Regionale che non si diverte a semplificare ma purtroppo a complicare, diventa un ulteriore elemento di farraginosità.

Tutte le volte che io ho sottolineato il fatto che c'è discrezionalità, purtroppo anche qua se avessi una grande fiducia nelle classe dirigenti, di cui io per un pezzetto mi sono sentito anche parte nella modestia dei ruoli che abbiamo sempre ricoperto, potrei anche pensare che una grande discrezionalità è figlia anche della capacità di agire, ma conoscendo come ci si muove si va a finire nelle pastoie burocratiche, si va a rendere ancora più incerta la capacità di investimento in questi settori, è inutile che si va a sperare di ottenere investimenti terzi fatti più per beneficenza, per convenenza e alternative.

Si deve stimolare l'investimento nel settore principale, come si fa, la prendo larga per arrivare al punto che secondo me è dirimente, secondo me. Come si fa a non rifare un Patto Sociale in questa città? Come si fa a non ricostruire un meccanismo per cui ci si metta d'accordo nel far capire che o ci si salva tutti o non ci si salva nessuno? Questo era il tema che doveva affrontare il Regolamento.

L'altro giorno, mi sembra un mese a ieri, io avevo suggerito ovviamente in una formula che non è proponibile da un punto di vista regolamentare un emendamento orale, dicendo ma gli accordi che sono stati diciamo il cuore del Regolamento precedente, perché poi tutto il resto le medie, i soci esperti, sono tutti qua, c'è tutto quindi, ma gli accordi ma perché non si vuole codificare un sistema di relazioni che possa portare ad un accordo e si procede invece per convenzioni, per mi sembra, per mi pare, pe vedremo, sarà utile.

Io credo che la strada che possa portare in relazione a questo sistema, ad un tentativo di superare le difficoltà, ma soprattutto a mettere in moto le macchine e un minimo di fiducia possa essere quella degli accordi.

Quindi reitero l'invito, anche perché mica il Regolamento è finito domani, domani c'è ma dopodomani si può ancora cambiare, quindi io su tante cose non è che mi preoccupi poi così tanto.

Intanto le gare sono iscritte in un modo che non funzioneranno mai, ma tanto non si faranno, quindi aspettiamo di poterlo riscrivere. Ma gli accordi secondo me sarebbe opportuno farli, come previsione, perché è lì il momento in cui si misura la capacità di rimettere insieme un sistema.

Senza questo tutto il resto rimarrà lì e assisteremo sulla caduta e sul cascame di questo Regolamento ad ottenere ancora più concentrazione, ancora più capacità di chi è più forte di avere maggiore estensione, che mica è sempre in male, ma è un bene che venga pilotato.

È soprattutto una logica di sudditanza della città nei confronti di chi dovrà anche battere le mani, da chi farà l'investimento per dire come sono bravo, a me questa roba francamente mi piace zero nei paesi del Terzo Mondo, per uno come me che pensa che Carrara sia la città migliore del mondo, francamente mi piace ancora meno. Non ha bisogno di elemosine questa città, questa città ha bisogno di investimenti, ha bisogno di fiducia, ha bisogno di crederci, di lavorare. Il meccanismo è l'occasione del Regolamento non è stato sfruttato per questo scopo.

Pertanto caro Presidente guardi cosa gli arriva dietro, nonostante tutto quello che ho detto io questo Regolamento ritengo che non vada bene per tante piccole cose, ma se ci fosse il recupero della possibilità di immaginare la presenza di un accordo sociale che rimetta in piedi le macchine sarei disposto anche a votarlo.

Quindi non so ancora come voterò.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Vannucci, soprattutto per la suspense con il quale ci lascia.

Se ci sono altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Del Nero prego.

Consigliere Comunale Daniele Del Nero

La dichiarazione di voto la faccio, la faccio anche volentieri perché secondo me bisogna anche dare conto di quello che è successo stasera nella discussione, perché abbiamo avuto una parte di partecipazione, di concentrazione, di interesse sui temi in tutta la discussione degli emendamenti, di questo non posso che ringraziare tutti coloro che si sono distinti per l'impegno, per la puntualità, al di là delle diverse visioni che hanno portato a cassarne la gran parte, nello stesso modo non posso non sottolineare come chi da lezioni di coerenza e poi e ne va altrove abbia fatto la sua bella figura anche stasera.

Per quanto riguarda i contenuti del Regolamento che come dicevo già ieri non abbiamo la pretesa che sia perfetto imperfettibile, ma crediamo che sia un passaggio molto importante che la città aspetta da tanti anni, ecco riteniamo che questa sera vada posto un tassello importante del mondo marmo, che non merita di essere guardato in maniera separata da tutti gli altri tasselli che compongono questo mosaico.

Perché dalla discussione sono emerse alcune presunzioni quasi di asservimento di questo Regolamento ad interessi specifici, ecco se noi ampliamo un attimino l'orizzonte e pensiamo anche semplicemente a quello che sarà il contenuto della prossima delibera, che sono i piani attuativi dove l'impronta di salvaguardia del territorio è più forte, dove ci sono elementi che non piacciono proprio a quella parte rispetto alla quale ora si vuol far vedere quasi una sudditanza, ecco allora bisogna guardare le cose per quello che sono, e in questo senso dico che è stato fatto un buon lavoro, un ottimo lavoro, un lavoro che viene fatto con l'idea di far ripartire una situazione di, non dico legalità perché il contrario potrebbe essere inteso come illegalità, ma di normazione puntuale, che mancava, che mancava assolutamente.

Facciamo questo primo passo ed è un passo importante, ho già detto come a questo primo passo ne dovranno seguire altri, però torno a rivendicare e l'ho già fatto prima ma lo rifaccio anche adesso, quello che secondo me è un passaggio importantissimo in termini di visione, nel senso che respingiamo assolutamente la lettura assistenzialista che è stata data prima, per noi aver gettato le basi di una ricaduta sul territorio importante di quella che è l'economia del marmo, può andarsi a realizzare in tanti modi e non necessariamente solo con la filiera.

E questo crediamo che sia un elemento di visione importante, perché si sta parlando al futuro, si ci augura sempre quando si fanno dei progetti destinati a durare a lungo, che se ne possano raccogliere i frutti. C'è chi non li vede, c'è chi ha già detto che non succederà niente, che questo non si farà che quest'altro non si farà, ecco noi li vediamo e questa piccola visionarietà limitata al nostro territorio, ci piace continuare a vederla, cioè l'idea che possa esserci una ricaduta collettiva in termini soprattutto occupazionali ma anche economici sul nostro territorio, secondo me è una delle caratteristiche più importanti di questo Regolamento, rispetto al quale non mi limito ad esprimere il voto favorevole ma esprimo a nome mio a nome del Gruppo e sono certo anche a nome dell'amministrazione, tutta la soddisfazione possibile, pur con quelli che sono quei limiti di disciplina che erano propri del lavoro che ci accingevamo a fare, che era una regolamentazione che veniva in filiera rispetto alla Legge 35, che ha creato non pochi problemi pur andando a definire il quadro entro il quale si poteva operare.

Tutta la parte extra della discussione che ha portato via tantissimo tempo mi verrebbe da dire la liquido, non la commento perché è fuori contesto, perché è fuori tema, però in realtà ci tengo assolutamente, l'ho già fatto prima l'ho rifaccio adesso, ci tengo assolutamente a sottolineare come questo lavoro sia in linea, assolutamente in linea con quello che è stato il programma elettorale con il quale questo Gruppo si è presentato alla città, per il quale è stato votato, e come la gran parte, la grandissima parte di tutti quegli episodi che sono stati riportati trovassero nella quasi totalità delle loro espressioni, trovassero la loro ragion d'essere in tempi nel quale tante cose non erano ancora successe, non c'era ancora stata la sentenza 228/2016, non c'era ancora stata la sentenza di secondo grado alla sentenza del Tribunale di Massa, non c'era ancora stata la redazione del programma elettorale da parte del Movimento 5 Stelle di Carrara, soprattutto non c'era ancora stata la presenza in questo consiglio di un Gruppo fatto di tante persone, di tante persone capaci assolutamente capaci di un confronto interno, di una dialettica e di fare propri alcuni punti che ripeto rivendichiamo e con soddisfazione andremo a votare tra poco.
Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Del Nero.

Consigliera Andreazzoli per la dichiarazione di voto, prego.

Consigliera Comunale Giuseppina Andreazzoli

Allora concordo con quanto ha detto anche il consigliere Del Nero in merito alla discussione che c'è stata stasera in Consiglio Comunale, e concordo sul fatto che i componenti dell'opposizione che fanno parte della Commissione Marmo stasera abbiano presentato davanti a questo consiglio un numero elevatissimo di emendamenti, anche se è doveroso ricordare che non è una cosa bellissima che siano stati presentati tutti questi emendamenti in Consiglio Comunale, anche perché è stato detto all'interno di questo consiglio che la Commissione si è incontrata più volte, ha lavorato tantissimo, e di questo ne sono sicura e certa, però probabilmente qualcosa non ha funzionato, perché questa accelerazione finale che ha portato i componenti dell'opposizione a dover presentare tutti gli emendamenti che hanno presentato stasera in Consiglio Comunale, vuol dire che non hanno avuto a disposizione il tempo per poterne discutere nelle Commissioni.

Sono stati presentati un po' da tutti, quindi è stato rivisto un qualcosina da parte di tutti quanti.

Io sono stata fuori volutamente, perché al di là di quello che penso sull'impianto del Regolamento ritengo che presentare un numero così elevato di emendamenti all'ultimo minuto, giustamente o uno ha una certa competenza e ha avuto già un confronto in Commissione, o diversamente io sfido quanti che sono seduti in questo Consiglio Comunale che stasera anche se gli emendamenti avevano chiaramente delle, emendavano piccolezze cioè cambiamenti di parole, però giustamente c'è né erano alcuni più importanti perché poi anche se ero fuori qualcosina ho seguito comunque, altri che erano diciamo veramente minimi però sicuramente proprio per questo forse se ci fosse stato un pochino di tempo in più si sarebbero potuti approfondire.

A questo aggiungo un'altra cosa, io ho fatto una domanda in sede iniziale di questo Consiglio Comunale, mi sono rivolta al Sindaco chiedendo perché, giustamente Bottici ha fatto quello che ha fatto, ha fatto la sua presentazione, ma Bottici non è comunque della mia stessa forza politica, quindi io mi sono rivolta anche al Sindaco quale capo dell'amministrazione perché potesse in qualche modo confermare o smentire quanto detto dall'altro consigliere, del resto nel Consiglio Comunale questo dovrebbe essere il confronto.

Non è stato possibile avere un confronto in quanto non mi è stata data nessuna risposta, e quindi sinceramente la ritengo anche una mancanza di rispetto verso i consiglieri, perché quando un consigliere chiede quantomeno un minimo di risposta bisogna darla.

Ieri sera non ho avuto risposta, stasera non ho avuto risposta, ma questo poco importa con quello che è in votazione stasera, stasera è in votazione il Regolamento del quale se né parlato, parlato e riparlato, resta di fatto la forza di maggioranza giustamente sostiene che questo Regolamento rispetta in tutto e per tutto quello che è stato diciamo l'impegno della campagna elettorale, per quanto mi riguarda questa cosa non è confermata, non ho avuto una conferma da parte del Sindaco, e quindi rimango chiaramente della mia opinione che le cose che sono state diciamo promesse non sono state rispettate.

Ma questo poco importa, cioè chiaramente non spetta a questo Consiglio Comunale stabilire se le cose sono state rispettate o non sono state rispettate, a me interessava un chiarimento solo dal punto di vista tecnico per riuscire a capire effettivamente quali erano stati i cambiamenti epocali che in questo Consiglio Comunale con tanta enfasi sono stati annunciati, e per questo io voterò contro.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliera Andreazzoli.

A questo punto mettiamo in votazione la proposta di delibera: *“Per l’approvazione del Regolamento per la concessione degli Agri Marmiferi del Comune di Carrara”*, così come modificato con gli emendamenti che abbiamo discusso e approvato questa sera.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 15 voti favorevoli.

Contrari? N. 6 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi la proposta di delibera è approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività.

Favorevoli? N. 18 voti favorevoli.

Contrari? N. 3 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi la proposta di delibera è approvata e immediatamente esecutiva.

Il punto successivo all'ordine del giorno sarebbe l'approvazione del Piano Attuativo dei Bacini Estrattivi, c'era però anche il punto aggiuntivo sull'Affidamento all'Agenzia delle Entrate, non so se preferiamo ...

Consigliera Comunale Giuseppina Andreazzoli

Io l'ho chiesto ieri sera avete detto di no, decidete voi per ma va bene.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Vogliamo discuterlo adesso? Allora lo propongo io di modificare l'ordine del giorno, anticipando il punto n. 7: L'affidamento all'Agenzia delle Entrate Riscossione Sicilia S.p.A.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

All'unanimità.

Quindi discutiamo prima il punto n. 7 sull'affidamento all'Agenzia delle Entrate.

PUNTO N° 7 ODG – AFFIDAMENTO ALL’AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE SICILIA S.P.A. DELL’ATTIVITÀ’ DI RISCOSSIONI COATTE DELLE ENTRATE COMUNALI TRIBUTARIE ED EXTRA TRIBUTARIE – APPROVAZIONE.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Passiamo quindi al punto n. 7: *Affidamento all’Agenzia delle Entrate - Riscossione Sicilia S.p.A. dell’attività di riscossioni coatte delle entrate comunali tributarie ed extra tributarie – Approvazione”.*

Lo illustra il Vicesindaco Martinelli, anche se diciamo era già stato illustrato all’ultimo consiglio.

Vicesindaco Matteo Martinelli

Si molto brevemente.

Si tratta come già detto del servizio di riscossione coattiva che viene nuovamente affidato all’Agenzia delle Entrate Riscossione con l’aggiunta Sicilia S.p.A., perché come mi hanno spiegato gli Uffici questo serve per andare a riscuotere le somme presso i contribuenti Siciliani, erano stati posti alcuni dubbi, gli Uffici hanno fatto le verifiche del caso per cui l’amministrazione mette nuovamente in votazione la delibera.

Vicepresidente del Consiglio Comunale

Grazie assessore Martinelli.

Apriamo la discussione per la votazione.

Prego consigliera Andreazzoli.

Consigliera Comunale Giuseppina Andreazzoli

Io avevo sollevato semplicemente un dubbio, cioè avevo chiesto se il soggetto era soggetto Riscossione Agenzia delle Entrate è il solito soggetto Agenzia delle Entrate Riscossione Sicilia S.p.A. perché già il fatto stesso che Sicilia S.p.A. credo che non sia il solito soggetto, però come ho detto l’altra volta è stata soltanto una verifica, cioè è stata una richiesta di chiarimento, non metto in discussione il fatto che possano esserci delle condizioni più favorevoli o meno favorevoli non entro nel merito, però mi ero soffermata, avevo fatto questa richiesta di chiarimento per riuscire a capire se il soggetto fosse lo stesso.

Vicepresidente del Consiglio Comunale

Grazie consigliera Andreazzoli.

Prego consigliere Del Nero.

Consigliere Comunale Daniele Del Nero

Si do risposta io perché così finiamo anche il giro, perché è un tema che abbiamo trattato nella Commissione Bilancio, e quando abbiamo votato il parere sulla delibera in effetti non era chiarissimo, avevamo anche sospeso per chiedere rassicurazioni all’Ufficio, c’è stato detto di procedere in questo senso, sono due soggetti diversi per i quali è richiesto a tutte le Amministrazioni Comunali sostanzialmente di procedere affidando ad entrambi, perché è l’unico modo per coprire l’intero territorio nazionale.

Cioè i soggetti passivi della Riscossione non sono necessariamente residenti nel nostro Comune, laddove un cittadino siciliano si trovasse ad essere soggetto passivo rispetto ad esempio ad una multa o altro tipo di accertamento, l'Ente non avrebbe altro sistema per poter raggiungere questo debitore che affidare a Riscossione Sicilia S.p.A. ed è il motivo per il quale non solo è corretto ma è doveroso procedere in questo modo.

Tra l'altro va beh ci siamo già detti come questo affidamento va a subentrare la vecchia Equitalia eccetera, da un punto di vista strettamente formale tra le faq, cioè le risposte a domande frequenti che da Agenzia delle Entrate, c'è ne una proprio a proposito del comportamento da tenere da parte delle Amministrazioni Locali, viene chiesto se è necessario che le Amministrazioni Locali effettuino due delibere, una per l'affidamento a nuovo soggetto Agenzia delle Entrate una per Riscossione Sicilia proprio in considerazione della necessità di questo doppio affidamento, e viene dato risposta nel senso che non è necessario che le amministrazioni locali effettuino due distinte delibere, purché nella delibera stessa si faccia riferimento sia all'Agenzia delle Entrate Riscossione sia a Riscossione Sicilia, quindi direi che da un punto di vista strettamente formale stiamo per votare un atto perfetto ed anticipo il voto favorevole di questo Gruppo.

Grazie.

Vicepresidente del Consiglio Comunale

Grazie consigliere Del Nero.

La replica della consigliera Andreazzoli, prego.

Consigliera Comunale Giuseppina Andreazzoli

Allora, una breve non replica, però insomma un ulteriore chiarimento, credo che anche il consigliere Del Nero sia a conoscenza, visto che della cosa se né parlato del percorso di fusione che si è aperto, quindi c'è stata anche un'interrogazione Parlamentare da parte del Movimento 5 Stelle perché si faccia alla svelta affinché i dipendenti di Riscossione Sicilia S.p.A. possano essere assorbiti dall'Agenzia delle Entrate Riscossione.

Quindi questo è bene comunque che tutto il consiglio lo sappia, io sinceramente speravo che l'atto si perfezionasse prima che si votasse questa delibera, cioè che fosse l'atto di fusione, insomma ci fosse questo passaggio prima di arrivare a votare questa delibera.

Non mi risulta che sia ancora stato fatto questo tipo di passaggio anche perché l'interrogazione Parlamentare del Movimento 5 Stelle è del 25 di giugno, e quindi insomma ritengo per altro che ci sono anche dei problemi, e ripeto è una azienda che è oggetto di attenzione.

Confermo quanto detto prima, non entro nel merito, l'unica cosa che forse mi può, insomma non so chi mi può rispondere, volevo riuscire a capire anche per quanto tempo l'affidamento è previsto, e volevo conferma anche che gli aggi fossero chiaramente, il costo dell'aggio per la riscossione che sia uguale a quello dell'Agenzia Riscossione e che speriamo in una fusione in quanto questo ci garantirebbe sicuramente degli sportelli sul territorio, perché al momento credo che della Sicilia, anche se non entro in questo argomento perché se no non ne usciamo più, perché io sostengo la mia tesi e chiaramente voi la vostra, insomma sarebbe una preoccupazione se l'Agenzia non fosse presente sul territorio.

Comunque una cosa è certa, che lunedì è stata ritirata una delibera perché non si sapeva che si votava una delibera di un soggetto diverso. Si pensava che fosse Agenzia Entrate e Riscossione Nazionale.

Vicepresidente del Consiglio Comunale

Grazie consigliera Andreazzoli.
Forse c'è una precisazione dell'assessore Martinelli.

Vicesindaco Matteo Martinelli

Al di là delle simpatiche illazioni della consigliera Andreazzoli mi confermano gli Uffici che gli aggi sono gli stessi, gli Uffici hanno lavorato con lei, hanno chiamato i responsabili che si sono resi disponibili, per cui queste polemiche francamente stufano, tanto, gli Uffici sono venuti in Commissione per cui gli hanno dato tutte le risposte del caso, quindi venire a fare le imboscate in Consiglio Comunale se lei aveva dei dubbi, si poteva chiederlo prima quando è venuta in Commissione, poteva avvisare se aveva dei dubbi, l'amministrazione giustamente di fronte alle sue richieste di chiarimenti ha chiesto chiarimenti agli Uffici, mi scusi, gli Uffici hanno lavorato e hanno fatto le loro verifiche e hanno confermato quello che le avevo già detto.
Quindi l'amministrazione chiede al consiglio di votare questa delibera.

Vicepresidente del Consiglio Comunale

Grazie assessore Martinelli.
Mi sembra che comunque l'argomento sia stato abbastanza, anzi più che sviscerato ...

Consigliera Comunale Giuseppina Andreazzoli

No in Commissione l'ho chiesto, Presidente me lo deve far dire perché allora non ci siamo, io in Commissione l'ho chiesto prima e l'ho chiesto in Commissione, non sono venuta a fare imboscate in Consiglio Comunale.

Vicepresidente del Consiglio Comunale

In che Commissione mi scusi?

Consigliera Comunale Giuseppina Andreazzoli

In Commissione eravamo di là quando c'erano presenti tutti quanti, ho chiesto è la stessa? Siamo sicuri che è la stessa? Cioè non ho capito eh.

Vicepresidente del Consiglio Comunale

La invito però ad essere breve perché mi sembra che l'abbiamo anche anticipata come votazione, deve essere brevissima, grazie.

Consigliera Comunale Giuseppina Andreazzoli

Brevissima guardi, però a me tutto potete dire ma non che io sia bugiarda, perché io l'ho chiesto in Commissione, non sono venuta in Consiglio Comunale a fare le imboscate, e in Commissione mi è stato confermato che era lo stesso soggetto, tant'è che siamo arrivati in Consiglio Comunale e non si sapeva che non era lo stesso soggetto e che erano due soggetti ben distinti da ritirare la delibera.

Quindi assessore Martinelli io non voglio fare le imboscate a nessuno, io glielo chiedo molto tranquillamente, con gli Uffici ci ho lavorato perché mi sono informata, cioè ha capito? Quindi non è questo il discorso, comunque voi fatte così, io ho detto anche che non entro nel merito se sia meglio o peggio, quindi io non ho messo nessun veto su questa delibera, io ho fatto una domanda se era il solito soggetto, non mi è stata data risposta né il consiglio di lunedì, è stata ritirata la delibera e stasera mi si conferma che non è il solito soggetto.

Vicepresidente del Consiglio Comunale

Grazie consigliera Andreazzoli.

Quindi ci sono dichiarazioni di voto?

Non ci sono, già fatte, quindi metto in votazione la delibera al punto n. 7 “*Affidamento all’Agenzia delle Entrate - Riscossione Sicilia S.p.A dell’attività di riscossioni coatte delle entrate comunali tributarie ed extra tributarie – Approvazione*”.

Quindi chi è favorevole alla delibera alzi la mano.

Favorevoli? N. 13 voti favorevoli.

Contrari? N. 2 voti contrari.

Astenuti? N. 4 astenuti.

La delibera è approvata.

Mettiamo in votazione anche l’immediata eseguibilità.

Favorevoli? N. 16 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? N. 1 astenuto (Baratini).

La delibera è approvata e immediatamente eseguibile.

PUNTO N° 6 ODG – PIANO ATTUATIVO DEI BACINI ESTRATTIVI (P.A.B.E.) – SCHEDA 15 DEL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO (PIT – PPR) AI SENSI DEGLI ARTT. 113 E 114 DELLA L.R.T. 65/2014, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE N. 55 DEL 11/06/2019 – ESAME OSSERVAZIONI E PRESA D’ATTO.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie al Vicepresidente per avermi sostituito, riprendiamo quindi dal punto 6 dell’ordine del giorno: *“Piano Attuativo dei Bacini Estrattivi (P.A.B.E.) – Scheda 15 del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT – PPR) ai sensi degli artt. 113 e 144 della Legge Regionale Toscana – Esame delle osservazioni e presa d’atto dell’attività istruttoria inerente il verbale della Conferenza dei Servizi Regionali del 5 settembre 2019”*.

Invito l’assessore Bruschi a prendere posto al banco per l’illustrazione di questa proposta di delibera.

Prego assessore.

Assessore Maurizio Bruschi

Buonasera a tutti.

Vorrei anome dell’amministrazione ringraziare di nuovo, anche se il Sindaco ieri sera ha ringraziato tutti i protagonisti che hanno lavorato alla definizione di questo strumento, e vorrei ringraziare le competenze e le disponibilità dei consulenti esterni, specialmente lo Studio Iaria che ha continuamente aggiustato diciamo e messo a punto le norme tecniche di attuazione a seguito dell’accoglimento delle osservazioni.

Poi vorrei ringraziare il lavoro delle Commissioni che hanno dimostrato la consapevolezza dell’importanza dell’atto e l’hanno fatto con un’estrema serietà, il ruolo dell’opposizione che non ha ostacolato l’esame delle osservazioni nonostante le condizioni in cui hanno lavorato e con i tempi ridotti che ci siamo dati.

E vorrei ringraziare per ultimo gli Uffici Ambiente, Marmo e Urbanistica che con passione si sono dedicati alla definizione di questo tabulato delle osservazioni, che è stato come districare un groviglio di concetti, perché anche se le osservazioni presentate sono 134 ogni osservazione conteneva decine di punti e quindi hanno fatto un lavoro veramente di cesello e a cui va il nostro ringraziamento.

Quindi il procedimento che questa sera il Consiglio Comunale è chiamato a votare consiste nell’approvazione delle controdeduzioni dalla Conferenza dei Servizi Regionali e alle osservazioni al PABE scheda 15.

A seguito dell’adozione sono pervenute infatti 133 osservazioni al Piano adottato, delle quali 24 relative al rapporto ambientale, che sono state trasmesse all’autorità competente ai fini dell’espressione del parere, e in data 5 settembre 2018 si è tenuta a Firenze la Conferenza dei Servizi Regionale finalizzata a verificare l’adeguatezza degli aspetti paesaggistici del Piano adottato. Conferenza che ha prodotto un verbale al cui interno sono contenuti pareri della Soprintendenza della Provincia di Massa Carrara e quello del Parco delle Apuane.

Nelle sedute del 28 aprile e del’8 maggio ha preso avvio il lavoro delle Commissioni Consiliari che in prima istanza ha esaminato e poi approvato le controdeduzioni al verbale della Conferenza dei Servizi, è seguita poi l’istruttoria tecnica degli Uffici che ha seguito dell’istruttoria sono riusciti ad individuare delle tipologie o famiglie di osservazioni, delle tematiche generali che si possono ricondurre a delle tipologie ben precise.

Quindi tenuto conto di queste tematiche la Giunta ha ritenuto opportuno fornire agli Uffici degli indirizzi al fine di assicurare un'istruttoria uniforme e garantendo parità di trattamento, salvaguardando principalmente i principi di tutela che già erano contenuti nel Piano adottato, e al tempo stesso assicurare la coerenza con quanto già sottoposto all'esame delle Commissioni Consiliari contenuto proprio nelle controdeduzioni formulate in sede di Conferenza Regionale.

La Giunta ha ritenuto pertanto che nell'istruttoria in lena generale devono essere applicati principalmente tre principi che sono:

- *Il mantenimento e la conferma di tutte le aree, le fasce, gli elementi individuati dal Piano finalizzate alla tutela e alla valorizzazione paesaggistica, disponendo pertanto il rigetto di tutte le osservazioni che contrastano con la tutela dei valori paesaggistici e ambientali contenuti nel Piano Paesaggistico Regionale;*
- *Il perseguimento della tutela paesaggistica debba essere declinato attraverso il potenziamento della filiera estrattiva, quindi ribadendo la centralità dei progetti di nuova occupazione e di filiere connesse all'attività estrattiva, di cui all'art. 38 delle norme tecniche del Piano adottato;*
- *E per ultimo il mantenimento del dimensionamento massimo complessivo di progetto definito all'art. 39 delle norme tecniche dell'attuazione.*

Gli Uffici hanno quindi completato l'attività istruttoria e nelle sedute del 4, 9, 10, 11 giugno si è proceduto all'illustrazione alle tre Commissioni delle singole osservazioni, e dell'istruttoria tecnica degli Uffici. E nella seduta del 15 giugno di è provveduto ad esprimere il parere con voto per ogni singola osservazione.

La Commissione ha deciso di non prendere in esame le osservazioni presentate fuori termine, ma di esaminare comunque le integrazioni ancorché presentate fuori termine che facevano riferimento ad osservazioni presentate invece nei termini di legge.

Il lavoro quindi si è condensato nella redazione del documento denominato “*Tabulato Osservazioni*” che è quello che andremo a votare questa sera, e come sapete però il procedimento per l'approvazione dei PABE non finisce qui, perché la delibera che votiamo questa sera non esaurisce la fase di esame di osservazione in quanto all'esito della conferenza dei Servizi Regionale potrebbe emergere l'opportunità di una diversa valutazione delle osservazioni stesse.

Su questo punto vorrei soffermarmi anche a seguito di quello che è emerso durante il lavoro delle Commissioni, e vorrei cercare di chiarire che il fatto di aver scelto di esaminare le osservazioni e le controdeduzioni con le tre Commissioni Consiliari, e di sottoporle al vaglio del Consiglio Comunale è stata una precisa scelta politica, che secondo noi valorizza le competenze del Consiglio Comunale in materia di pianificazione territoriale.

Quindi abbiamo ritenuto che l'organo competente in materia si esprima sulle scelte che incidono sulla comunità, quindi il consiglio controdeduce e si esprime sulle modifiche al Piano adottato, cisto che il consiglio l'ha già adottato il piano, e propone alla Conferenza Regionale il Piano modificato a seguito dell'accoglimento osservazioni.

Se poi la Conferenza dei Servizi produrrà pareri divergenti allora si provvederà a rivalutare alcune osservazioni.

Per noi le controdeduzioni sono un atto dovuto del consiglio e secondo noi ci siamo portati avanti attribuendo al consiglio proprio le sue specifiche competenze, su questo aspetto del fatto che si torna in Conferenza poi dal ritorno della Conferenza si ripassa per l'approvazione definitiva, vorrei dedicarci un secondo, perché fintanto che tutti i Piani, gli strumenti e gli atti della pianificazione non saranno come si dice bollinati ossia non saranno conformati al Piano Paesaggistico Regionale, questo è il procedimento, pensate che adesso noi andiamo,

controdeduciamo questa sera le osservazioni, andiamo in Conferenza di Servizi e poi torniamo per la definitiva approvazione, anche se è bene precisare che la Conferenza di Servizi Regionale non entrerà assolutamente nel merito delle osservazioni, ma valuterà il Piano nella sua completezza. Non è che rifarà un esame osservazioni, questo non avverrà, darà un parere sul Piano nella sua integrità.

Volevo farvi presente, fintanto che noi non abbiamo il Piano Strutturale conformato al PIT, per cui fino a che non faremo questa cosa dovremo sempre passare da questo procedimento, pensate che il Piano Operativo una volta approvato, non adottato eh, una volta approvato quindi finito tutto l'iter che normalmente si fa per uno strumento Urbanistico, dopo l'approvazione il Piano Operativo tornerà in Conferenza Regionale per la famosa bollinatura.

Per cui non è una questione che non siamo padroni a casa propria e che subiamo la Regione Toscana, stiamo vivendo un momento di transizione che il Piano Paesaggistico Regionale essendo un piano sovraordinato a tutti gli strumenti, ci costringe a passare attraverso questa modalità.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie assessore Bruschi.

Apriamo quindi la discussione dopo l'illustrazione, se ci sono richieste di intervento?

Consigliere Vannucci prego.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Alcune precisazioni.

Intanto confermo che sia importante portare a casa questo strumento perché ancorché lo si giudichi giusto o sbagliato, perfettibile o meno, insomma il fatto che non ci sia comporta tali e tanti problemi che è meglio avercelo come viene piuttosto che non avercelo, detto in termini molto chiari.

Ma sul merito, non è che gli Uffici hanno emendato il testo, noi oggi discutiamo soltanto le osservazioni, quindi se l'hanno emendato se lo sono emendati di nascosto perché noi non l'abbiamo visto, primo punto.

Secondo, l'abbiamo già rimarcato in Commissione, almeno dal mio punto di vista, il fatto che si diano indirizzi politici agli organismi tecnici dal mio punto di vista non è corretto, però è una posizione che avete assunto della quale si discute.

Una piccola puntualizzazione sulle osservazioni pervenute fuori termine, secondo me è stato un errore non andare a vederle, cosa costava vederne tre di più, probabilmente poi ci si renderà conto che se si fossero viste sarebbe stato meglio.

Non vado nel merito perché poi avremo modo di ritornarci.

Sulla delibera, ma c'è una legge che dice che la Conferenza deve durare 30 giorni, non l'abbiamo mica fatta noi quella legge, la Conferenza io non ho ancora capito se è stata sospesa o se ne fanno due, la Conferenza è stata fatta, è riportato qui nel testo, il 5 di settembre del 2019, è ancora aperta? E ancora aperta. E allora le leggi valgono solo per noi e per gli altri no?

Voce fuori microfono

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

E che Conferenza è? Una che si sono inventati? Se la sono inventata? Su quale base l'hanno fatta? Questa qui è una Conferenza di Servizi che prevede la Legge Urbanistica sui Piani Attuativi.

Voce fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

No, se c'è bisogno di un chiarimento dall'assessore Bruschi le diamo il microfono, se no ...

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Il problema è che ci si basa su qualche direttiva Regionale non prevista dalla legge, è fatta è quello il tema, ma non è nemmeno questo il punto che io volevo sottolineare, io volevo sottolineare il fatto che non è un esercizio di apertura nei confronti del Consiglio Comunale presentare questo documento, è un modo per uscire da un guazzo dal quale non si capisce come fare, perché oggi noi l'abbiamo detto tante volte, cioè qualcuno ha capito che stiamo votando il PABE? Qualcuno dovrebbe spiegarlo anche al Sindaco che ha detto che è un dato storico, ma non è mica vero.

Noi stiamo votando semplicemente una posizione che esprimerà il Consiglio Comunale in relazione ad osservazioni presentate, e stiamo facendo una cosa che va letta perché capirla non è facile, quindi esaminiamo le osservazioni e ci fermiamo lì, quindi il PABE è ancora in gestazione e prendiamo atto dell'attività istruttoria inerente il verbale della Conferenza dei Servizi, che si fa un verbale di una seduta probabilmente, di due perché se è ancora aperta il verbale è uno dei verbali perché c'è né saranno altri, quindi esaminiamo un verbale.

Ora secondo voi questo è la vera prova del PABE? L'ho letto nel giornale, l'ho sentito dal Sindaco "*dato epocale*". Allora diciamolo bene, diciamo che oggi stiamo votando le osservazioni e il PABE, ma che diciamo nella delibera che le votiamo ma mica che siamo sicuri che se le votiamo vengano approvate. Se le votiamo mica siamo sicuri che vengano approvate, se non le votiamo vengano cassate, ma se le votiamo non siamo mica sicuri che vengano approvate.

Perché scriviamo candidamente in delibera che lo facciamo, ma quindi non siamo nemmeno ad approvare le osservazioni, siamo ad approvare una nostra opinione che può essere modificata, perché se a seguito della successiva Conferenza Regionale vengano modificate le norme ecco fatto che dobbiamo ritornare qui a modificare le nostre posizioni sulle osservazioni.

Quindi siamo a fare un atto singolare, io in Urbanistica non li ho mai visti gli atti intermedi, io sono rimasto ai tempi in cui si adottava, si ricevevano le osservazioni e si approvava. Ora abbiamo introdotto una nuova fattispecie, non si capisce cos'è o perlomeno non lo capisco io, magari ho dei limiti come sempre.

Devo dire la verità io apprezzo il tono ragionato dell'assessore, meno devo dire ho apprezzato quello trionfalistico che ho letto nei giornali nei giorni scorsi e che ho sentito fare la Sindaco nelle comunicazioni, "*serata storica*" – "*si fa un Regolamento epocale*" – "*si fa la revisione degli Agri Marmiferi*" – "*si fanno i PABE*".

I PABE non ci sono il Regolamento è quello di Tonelli o giù di lì, aspetta ma non ho mica ancora finito, la revisione degli Agri Marmiferi non revisiona i beni stimati come diceva il Sindaco.

Allora io apprezzo chi dice è faticoso, ma non apprezzo i vanagloriosi, non ci vuole nessuna vanagloria nel fare questo lavoro, mica si possono rivendicare risultati storici che la storia contraddice.

Io mi ricordo una bella poesia che parlava di una lumachella ...

Voci fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Lasciamo continuare il consigliere Vannucci, poi ci sarà la possibilità di replicare.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Perché a Roma chiamano lumachella quello che noi chiamiamo il lumacone, perché noi chiamiamo lumachelle le chioccioline, a Roma la lumachella è il lumacone. E racconta di questa lumachella vanagloriosa che per avventura si trova a percorrere un tratto di un vecchio e storico obelisco, in cui veramente è istoriato e c'è scritta la storia, ma finisce presto guarda, la lumachella vanagloriosa di Trilussa vedendo questo storico obelisco e notando dietro di sé la scia della bava che ha lasciato nel percorrere un tratto, considerò ho lasciato un segno sulla storia.

Ecco io credo che questo è il rischio da evitare, cerchiamo di dare la misura a quello che stiamo facendo e cerchiamo se è vera la premessa che ha fatto l'assessore di fare in modo che questi PABE arrivino davvero, e arrivino con i contenuti che riteniamo siano opportuni.

In realtà dovremo ancora aspettare, e ritengo sia importante fare in modo che non vengano ulteriormente stravolti dall'ulteriore passaggio della Conferenza Tecnica Regionale, preciso tecnica.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Vannucci.

Se ci sono altre richieste di intervento?

Consigliere Baratini prego.

Consigliere Comunale Luca Baratini

Vorrei anche io, come già detto il consigliere Vannucci, avrei ammesso anche le osservazioni arrivate in ritardo, perché magari potevano dare un contributo importante, poi chiaramente sui PABE bisogna andare avanti perché mettiamo a rischio le nostre imprese, speriamo che la Conferenza non ci faccia perdere troppo tempo per evitare di ritornare in commissione e poi in Consiglio Comunale per rimodificare altre cose, che arrivi il PABE definitivo, così la città può dormire sonni più tranquilli. A prescindere poi da sé non lo voteremo o non lo voteremo, però le aziende potranno sperare in un futuro migliore.

Io non ho capito bene, cioè noi siamo obbligati perché il Piano Strutturale non è conforme, vorrei l'assessore per cortesia se me lo potesse rispiegare.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Si dopo quando replicherà l'assessore sicuramente ...

Consigliere Comunale Luca Baratini

Sono questioni tecniche, però invito a fare chiarezza su questo punto perché non è una banalità, perché come l'avevo capita io mi sembrava quasi una perdita di tempo questa sera votare una cosa che qualcun altro può stravolgere, però se siamo obbligati è diverso.

Quindi mi piacerebbe capire bene le motivazioni tecniche giuridiche a questo punto dell'iter che deve seguire questo provvedimento e queste osservazioni che sono state accolte dall'amministrazione e dalla Commissioni.

Noi non abbiamo partecipato al voto perché vediamo sul da farsi stasera.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Baratini.

Se ci sono altre richieste di intervento?

Consigliere Del Nero prego.

Consigliere Comunale Daniele Del Nero

Grazie Presidente.

Io cercherò di essere velocissimo e quindi ho apprezzato la storia della lumachella, non racconterò per quanto mi sia stato consigliato di farlo la storia della volpe e dell'uva perché credo che la sappiate tutti e quindi vi risparmio questa storiella ulteriore.

Volevo dire due parole rispetto al metodo e al merito di questa proposta, per quanto riguarda il metodo cioè il coinvolgimento del consiglio in questa fase noi lo troviamo assolutamente corretto, e anzi ci aspettavamo che fosse stato in questo senso apprezzato anche da quanti sempre richiamano le attribuzioni del consiglio, anche per quei passaggi nei quali non sarebbero propriamente obbligatori e per una questione di coinvolgimento dell'organo dell'Ente.

Per quanto riguarda il merito invece, nell'introduzione dell'assessore Bruschi c'è stato riferito il dettaglio di quelli che sono stati gli indirizzi dati dalla Giunta. Sono indirizzi che noi sposiamo assolutamente, perché fanno parte proprio della nostra visione di questo atto, atto rispetto al quale sappiamo che ci troviamo di fronte ad un percorso complesso, quindi questa è una tappa però una tappa che va assolutamente nel senso degli impegni che abbiamo preso e siamo assolutamente orgogliosi del modo nel quale questo percorso è stato portato avanti.

Quindi rivendichiamo assolutamente il valore di tutto quello che si è votato in questi due giorni, laddove c'è ne fosse ancora bisogno.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Del Nero.

Ci sono altre richieste di interventi?

Mi sembra di no, se l'amministrazione o l'assessore Bruschi vogliono replicare?

Prego assessore.

Assessore Maurizio Bruschi

Allora, non abbiamo mai detto che si approvavano i PABE stasera ...

Voce fuori microfono

Assessore Maurizio Bruschi

Ma i giornali hanno raccontato una storia che se qualcuno la legge da un posto lontano si fa un'idea di una città veramente particolare, cioè non abbiamo mai detto che questa sera si approvano i PABE, la delibera si chiama "*Controdeduzioni delle osservazioni del verbale della Conferenza dei Servizi delle osservazioni pervenute*", dal primo giorno che abbiamo messo mano a questo

procedimento eravamo perfettamente consapevoli che questo era un passaggio che restituisce al Consiglio Comunale la sua funzione in materia di pianificazione territoriale e che voi ci dite una perdita di tempo, ci porta avanti, ci siamo portati avanti, abbiamo fatto una cosa, abbiamo guadagnato tempo non ci siamo tirati indietro. Poi se fintanto che non otteniamo la bollinatura come la chiamano a Firenze, dobbiamo passare per forza da questo tipo di procedimento non ci sono alternative.

Poi una cosa sulle osservazioni fuori termine, le osservazioni fuori termine non è corretto accettarle nei confronti di chi le ha fatte nei termini di legge, se si vogliono accettare le osservazioni fuori termine si deve dire prima, dal momento che si adotta si dice anziché 60 giorni ve ne diamo 80, ma non che ... poi dopo fino a quando le accogliamo? Cioè lo decidiamo noi fino? Cioè non si può accogliere le osservazioni fuori termine per rispetto di chi le presenta nei termini senza aver stabilito prima, c'è un motivo chiaro perché l'abbiamo fatto, non è che volevamo fare dei dispetti, figuratevi cosa ci costava esaminare tre osservazioni in più, non è assolutamente così.

Invece per rispondere all'osservazione del consigliere Baratini, se l'Ufficio vuole precisare quelli che sono i procedimenti tecnico amministrativi dei Piani ...

Voce fuori microfono

Assessore Maurizio Bruschi

Si visto che il consigliere ha chiesto una precisazione sul procedimento.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Un attimo solo, si dovrebbe prenotare ...

Architetto dottor Michele Bengasi

Allora la necessità di passare dal Consiglio Comunale è fondamentale, intanto è una procedura non la troviamo scritta nell'art. 114 della Legge Regionale ma è stata definita attraverso una serie di linee guida che ha dato la Regione attraverso l'esplicitazione di una scheda che è agli atti.

La possibilità di andare in Conferenza di Servizi che sicuramente rappresenta un passaggio delicato per noi, nel senso che dovremo ancora argomentare e persuadere anche la Regione delle nostre argomentazioni, è fondamentale avere definite le posizioni di modifica del Piano in maniera assolutamente granitica, non è possibile come dire subordinare questo passaggio ad un passaggio successivo.

Quindi quando noi andiamo in Conferenza di Servizi le modifiche che facciamo al Piano Regolatore sono, le modifiche che facciamo al Piano adottato in funzione delle osservazioni pervenute devono essere definite, perché altrimenti saremo stati costretti a fare un ulteriore passaggio, quindi in questo senso è corretto quello che ha detto l'assessore, non abbiamo perso tempo, avremo perso tempo nell'altro modo, perché la Regione non ci avrebbe diciamo fatto fuggire dalla Conferenza di Servizi, non avrebbe chiuso il verbale della Conferenza dei Servizi finché non avesse avuto agli atti la modalità presso la quale noi controdeduciamo le osservazioni dei privati, perché in passato invece diciamo una prassi poteva essere quella di chiudere, come dire controdedurre al parere della Regione quando non c'era la Conferenza dei Servizi diciamo.

Il Comune controdeduceva la Regione, controdeduceva i privati andava in approvazione e poi c'era la Conferenza Paritetica che poteva come dire in via successiva bloccare gli effetti del Piano approvato. Questo c'è sempre come opzione.

Però la Conferenza dei Servizi è uno strumento attraverso il quale la Regione impedisce preventivamente al Comune di andare all'approvazione, proprio perché come ha detto l'assessore tutta la procedura della pianificazione è subordinata alla verifica di conformità rispetto al Piano Paesaggistico.

Voce fuori microfono

Architetto dottor Michele Bengasi

Assolutamente sì perché è un problema di gerarchie come dire di tutele costituzionali, la tutela paesaggistica è sovraordinata rispetto ad altre tutele, è qui ordinata a tutela della salute e di conseguenza non possiamo come dire in nessun modo fare scelte di pianificazione che collidano con essa, in questo caso purtroppo prevale.

Quindi il lavoro faticoso è stato quello di cercare di essere assolutamente coerenti con il Piano Paesaggistico Regionale.

Quindi questo è l'auspicio che abbiamo, è l'approccio con cui andremo in Conferenza dei Servizi Regionali e cercheremo come dire di concluderla positivamente per l'amministrazione. Chiaramente questo sarà poi un lavoro prevalentemente tecnico come ha detto anche il consigliere Vannucci, quindi saranno coinvolti tutti gli Uffici per come dire far sì che le posizioni del Comune vengano effettivamente riconosciute, però è come dire era oltre ad un obbligo di legge è anche come dire un approccio sicuramente come dire una forza molto maggiore quella con cui ci presentiamo alla Conferenza dei Servizi, perché di fatto c'è un mandato preciso di tipo politico.

Quindi come dire ci sono entrambi questi aspetti.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie dottor Bengasi.

Ci sono altri interventi da parte dell'amministrazione?

Prego consigliere Vannucci.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Soltanto per precisare, perché se no poi la giriamo, la giriamo e stiamo fino a domani mattina.

Allora primo, la conformità al Piano strutturale l'hanno cassata recentemente, si sono scordati di cassarla in un punto, dico male Nicoletta?

La conformità al (*incomprensibile*) non c'è mai stata, l'obbligo della conformità, cioè questo strumento si deve rapportare al PIT punto, è normale che il PIT sia il nostro strumento sovraordinato, è il Piano di Indirizzo Territoriale come può non rapportarsi al PIT? La coerenza con lo strutturale è stata proprio cassata dall'ultima modifica alla legge, si sono dimenticati di cassare un riferimento ai Piani Territoriali, ma se la regione fa le robe in un modo, cioè se modificano il comma 2 e si scordano di cambiare anche il comma 1, poi in difficoltà ci va questa gente perché non sa più nemmeno come muoversi eh.

Allora detto questo he non è questa la polemica che voglio fare, non è vero che c'è una legge che prevede di fare questa roba, se ci fosse una legge uno direbbe c'è la legge numero, siccome la legge numero non c'è, c'è un indirizzo, un accordo, chiamatelo come vi pare, una direttiva, un

suggerimento, cosa volete dire? Siccome dovete passare da me o fatte come dico io o se non vi tagliamo le gambe. Ma non può mica funzionare così? Cioè se si rispetta un prescritto normativo si dice *“lo dice la legge perché la legge numero, all’art. X comma 2 dice questa cosa”* che lo possono leggere tutti. Non c’è scritto!

Allora si fa questo procedimento per cercare di ingraziarsi, io invito il Comune ammesso che voglia andare a sostenere tesi più, diciamo dal mio punto di vista più vicine alla logica della scrittura del PABE che già è molto restrittiva, che vada a sostenere le proprie tesi con la schiena dritta, se no ragazzi qui non finiamo più.

Io non credo che ci voglia sta forza per andare a fare questo lavoro, lì bisogna far capire che la Conferenza Regionale deve fare il suo lavoro e il Comune deve fare il proprio. Quindi votiamo sta roba, votiamola alla svelta, io sapete che ho partecipato a tutte le votazioni dalla prima all’ultima, c’ero solo io dell’opposizione quindi ve lo ricorderete. Il mio amico Spediacci ma per pietà mi ha fatto compagnia, perché ogni volta devo chiedergli dei sacrifici e lui non mi da dir di no e ne approfitto, però facciamolo alla svelta ma non ammantiamolo di volpe l’uva, qui non c’è né la volpe né l’uva, ci sono le lumachelle e i conigli altro che volpi e uva qua, qui siamo ai conigli e la cacciatora eh, ma scherziamo?

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Vannucci.

Se ci sono altri interventi?

Se ci sono delle dichiarazioni di voto?

Voleva intervenire il Sindaco? Prego signor Sindaco.

Sindaco Francesco De Pasquale

Grazie Presidente.

Io faccio un intervento un po' fuori luogo, ma visto che posso togliere la maschera mi viene bene stasera.

Fin dal primo intervento della minoranza su temi fondamentali per il futuro della città come la Ricognizione, il Regolamento degli Agri, ma anche stasera i Piani Attuativi, è stato chiaro che l’intervento non era quello di discutere il merito dei provvedimenti che abbiamo portato in Consiglio Comunale, e come del resto poi ha dichiarato apertamente anche un consigliere dell’opposizione che ora purtroppo non c’è, a quanto pare ha di meglio da fare. Ma l’obiettivo era ovviamente perdere tempo e attaccare il sottoscritto.

Tutti gli interventi, direi quasi senza distinzione, sono stati incentrati sulle mie dichiarazioni in tema di marmo ai tempi in cui ero consigliere di opposizione o addirittura durante la campagna elettorale, una strategia direi che ha fatto perdere tempo prezioso alla discussione su eventuali proposte. Dalla minoranza in sostanza sono fioccate polemiche con ben pochi contributi di merito, soprattutto ieri.

Quando il dibattito è entrato nel vivo ovviamente l’opposizione si è dedicata al suo vero obiettivo che è appunto l’attacco come ho detto al sottoscritto, perché? Perché gli atti in discussione comunque erano atti fondamentali per il regolare svolgimento dell’attività estrattiva, che ne pensino certi ambientalisti soprattutto quelli che sono al di fuori e che ritengono che uno schiocco di dita loro si possano chiudere le cave senza nessun contraccolpo di nessun tipo.

Quanto alle accuse che mi sono state mosse rappresentano ormai un tormentone, una specie di tormentone insomma cui sono abituato, e che la minoranza di volta in volta ripropone solo per provare ad oscurare i risultati che questa amministrazione sta conseguendo, o a far dimenticare

che nonostante ne abbiano avuto la possibilità nei loro 10 anni di governo della città, i partiti di centrosinistra non sono mai riusciti soprattutto a rinnovare il Regolamento degli Agri Marniferi. Ribadisco quanto dichiarato nel mio intervento introduttivo in materia di politiche sul lapideo, il nostro cammino è stato guidato da principi molto chiari, li ripeto:

- *tutela dell'ambiente;*
- *tutela del paesaggio;*
- *aumento delle ricadute economiche sulla città;*
- *salvaguardia dell'occupazione.*

Questi ad oggi, penso sono sicuro anche domani rimangono i nostri capisaldi che continuiamo a perseguire attraverso gli atti che abbiamo già discusso, attraverso l'atto che andiamo a discutere oggi e che dovremo appunto riportare qua anche successivamente, e che devono rispondere ad una realtà purtroppo sempre più complessa, c'è ne accorgiamo tutti i giorni.

In Italia si parla sempre di semplificare i procedimenti amministrativi, tutte le volte che si semplificano i procedimenti amministrativi alla fine viene fuori sempre una complicazione degli affari, potremo dire anche degli affari semplici.

Indubbiamente in questi anni siamo maturati, siamo cresciuti, rendendo così realizzabili i risultati che c'eravamo prefissati di raggiungere, che il capogruppo ha illustrato nel programma elettorale con cui ci siamo presentati e quindi rendendo realizzabili quei programmi che avevamo già in mente prima ancora di essere amministrazione.

Mi spiace che sia andato via il consigliere Bottici, a quanto pare aveva giustamente di meglio da fare, ha presentato una catenella prima ...

Voce fuori microfono

Sindaco Francesco De Pasquale

No ha presentato una catenella, perché se dobbiamo dirla tutta in sincerità le catene che riguardano il mondo del marmo sono semmai le catene che usano le navi quando vanno alla fonda, diciamo ricordiamolo.

Ovviamente una catena da portare alla fonda insomma non era ... insomma avrebbe avuto qualche difficoltà anche lui a portarla, magari anche se piccola, anche solo un anello della catena. È una catena che si è ingrandita man mano che si va avanti, ricordava il consigliere Vannucci la Commissione Piga negli anni '50 che stabiliva la natura privatistica dei beni stimati, ma abbiamo visto le sentenze della Corte Costituzionale di cui l'ultima sinceramente a mio parere, e lo devo dire in tutta sincerità, mi sembra vergognosa, non mi piace ecco, indubbiamente non mi piace ma ne devo prendere atto, è una sentenza della Corte Costituzionale me ne devo fare una ragione, ho giurato fedeltà alla Costituzione quindi anche fedeltà alla sentenze della Corte Costituzionale.

Quindi poi per non parlare della Legge Regionale la 78 del '98 si occupa solo delle autorizzazioni, la 35 del 2015 interviene a gamba tesa in modo forte anche sulla concezioni, e qui di uno spazio normativo che man mano si sta sempre più restringendo, che si era già ristretto all'epoca in cui ero consigliere, e diventa sempre più stretto fino ad arrivare appunto alla sentenza del Tribunale di Massa.

È chiaro che sui beni stimati per me la partita non è una partita chiusa, è una partita che comunque rivendico insieme al Gruppo Conciliare che ricontinuiamo a rivendicare, tant'è vero che abbiamo fatto ricorso alla sentenza e ci opporremo in tutte le sedi. Oggi ci si dice che

appunto la sede in cui affrontare la questione è il Parlamento e stiamo ancora appunto sollecitando il Parlamento perché intervenga su questa cosa.

Mi si rinfaccia il cambiamento, a parte che c'è un proverbio che dice “*che solo gli stupidi non cambiamo mai idea*” oppure poi uno usi l'aggettivo che ritiene più opportuno, stolti, stupidi, c'è tutta una sequela di libera scelta.

Il sottoscritto ma non solo il sottoscritto, anche il Gruppo Consiliare che i sostiene l'ha fatto per un motivo molto semplice, ora lo posso dire perché tutto sommato diciamo gli atti, almeno i due fondamentali, sono stati approvati e quindi, mi riferisco alla ricognizione e al Regolamento, l'ha fatto per senso di responsabilità, la responsabilità, questo lo rivendico.

Il senso di responsabilità, avremo indubbiamente potuto approvare come effettivamente ho detto in più occasioni che avrei voluto fare un Regolamento in cui andiamo a scardinare, però di fronte alla certezza dei ricorsi e di fronte all'atto di responsabilità, come è stato scritto nel programma elettorale, si è scelto per l'atto di responsabilità punto, il che non significa che comunque non ricontinuiamo a rivendicare i beni stimati o chiamateli come volete, comunque la proprietà collettiva di tutto quello che c'è la dietro e che è a monte, perché? Perché non è suolo è sottosuolo, è la ricchezza che fa parte della nostra stessa conformazione del territorio.

Purtroppo nel '27 la Legge Mineraria, eravamo in piena era fascista, la Legge Mineraria si vede che Ricci allora ci ha fatto questo regalo, il gerarca, Onorevole se non ricordo male ora mi correggasse sbaglio, ci ha fatto questo regalo ha distinto le cave dalle miniere, quando sinceramente poteva considerare le cave a tutti gli effetti alla stessa stregua delle miniere e quindi il problema oggi non c'è lo saremo posto probabilmente, non probabilmente sicuramente, perché la Legge Mineraria fa riferimento appunto che nel caso delle cave, le cave rimangono nelle disponibilità del proprietario del suolo, peccato che si toglie sottosuolo e questo suolo man mano scompare ecco.

Quindi non voglio tediarvi ulteriormente ma ci tenevo a fare questa precisazione, un atto di responsabilità che non toglie che comunque su questa battaglia noi ci siamo, ci saremo e continueremo a portarla avanti, ma non nell'interesse del Movimento o del sottoscritto, nell'interesse della collettività.

Applausi dalla sala

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie signor Sindaco.

Solo una nota tecnica che stavo per fare prima poi non ho fatto.

La votazione così come abbiamo proposto in Capigruppo la faremo raggruppando le osservazioni per osservazioni accolte, parzialmente accolte, si parla di proposte quindi che si propone di accogliere, di parzialmente accogliere oppure di respingere, quindi sono tre votazioni.

Voce fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Risolviamo prima la questione metodologica scusi consigliere Baratini.

Prego Vannucci.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Su quelle bocciate si capisce, su quelle accolte si capisce, ma su quelle parzialmente cosa si fa? Io posso essere contrario a quella parzialmente perché l'avrei voluta vedere accolta di più, non è che posso votare a favore di una ... cioè bisogna decidere come muoversi no?

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Si questa è stata diciamo al proposta che è uscita sia dalla Commissione che poi ...

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Diciamo che mettiamo a verbale che poi chi vota contro, almeno evitiamo naturalmente di riguardarle tutte perché volevo arrivare lì ecco, allora mettiamo a verbale che chi vota contro le parzialmente accolte intende, almeno per quanto ci riguarda, non essere contrario all'accoglimento parziale ma avrebbe preferito un accoglimento più ampio, perché non è giusto dire totale, perché su alcune bocciature all'interno dell'accoglimento parziale noi siamo stati anche d'accordo, quindi diciamo che viene una votazione un po' singolare però se va bene io non mi oppongo.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Si mi sembra corretto, lo verbalizziamo e anche in fase di dichiarazione di voto eventualmente si può fare ...

Voce fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Consigliere Baratini, prego.

Consigliere Comunale Luca Barattini

In merito a quanto ha detto il Sindaco ora ho capito perché ha taciuto i giorni prima, cioè era più intelligente continuare a farlo, perché lei ha asserito che quando uno è un consigliere dell'opposizione, un uomo pubblico, una rappresentante di un istituzione può dire tutto quello che vuole ma quando è un uomo di governo allora si deve assumere un senso di responsabilità, quel senso di responsabilità che non mi sembra che c'è stato quando lei consigliere dell'opposizione propose di votare un ordine del giorno, una mozione, non ricordo dove il consiglio doveva assumersi la responsabilità, lei compreso, di non riconoscere i beni stimati. Allora se qualcuno gli ha detto di intervenire, io sono certo che non intendesse in questo modo, perché da un Sindaco io non mi aspetto una cosa del genere, perché nella vita è vero che solo gli stolti non cambiano idea ma lei è diventato un genio allora, perché ha proprio stravolto tutto. Cioè io non volevo più tornare su questa polemica nel mio intervento molto pacato voglio dire, senza stare a strumentalizzare, io non penso che lei abbia fatto una bella figura con la città in questi due Consigli Comunali, perché un Sindaco deve essere un leader dell'amministrazione e deve sempre rispondere, uno i consiglieri che le hanno rivolto quelle osservazioni ora sono assenti, poteva farlo quando c'erano loro, poteva farlo ...

Voce fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Consigliere Bassani lasciamo concludere il consigliere Baratini.

Consigliere Comunale Luca Barattini

Perciò invito il Sindaco a volte è meglio tacere glielo giuro, non glielo dico più che deve parlare, perché non si può dire quello che ha detto lei ora.

Cioè a volte mi sempre di vivere nel mondo di Suzie Wong, mi devo dare i pizzicotti, cioè uno si può permettere di dire tutto poi io vinco le elezioni, ero dell'opposizione tutto quello che ho sostenuto prima stavo scherzando perché ora per senso di responsabilità bisogna fare un Regolamento che è molto simile a quello che avevamo disposto noi, non avete risolto niente ...

Voci fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Scusate lasciamo completare il consigliere Baratini, torniamo però sul tema del PABE che è l'argomento in discussione in questo momento.

Consigliere Comunale Luca Barattini

Poi quando vuole intervenire per dare delle risposte a delle persone, perché è giusto che lei dia delle risposte a delle domande anche un po' brusche che le sono state rivolte, lo faccia quando sono presenti i consiglieri che chiedono spiegazioni, e poi la invito ad avere rispetto delle istituzioni perché anche un consigliere dell'opposizione non può dire quello che vuole, perché un domani che si troverà ad amministrare poi deve rendere conto ai cittadini, perché facendo come ha fatto lei va a creare quelle false speranze ai cittadini che poi sfociano nelle proteste che sono nate ieri.

Perché del venduto non me l'hanno dato a me, perciò se lei vuole sostenere delle ... è libero di fare quello che vuole, almeno sia coerente con sé stesso, e la invito, glielo giuro non gli chiederò più di intervenire perché per dire queste cose qua è meglio tacere.

Un capo di un amministrazione non si può permettere di dire queste cose, perché la politica e l'amministrazione sono due cose serie, perché noi siamo stati votati dai cittadini e rappresentiamo i cittadini, non possiamo dire ai cittadini tutto quello che ho detto per essere votato sono fandonie, non lo possiamo fare ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Consigliere Baratini la invito a usare toni consoni all'aula in cui ci troviamo grazie.

Per cortesia torniamo al punto all'ordine del giorno.

Prego consigliere Vannucci, due minuti.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Il Sindaco ha comunicato qualcosa, se permettete sulla comunicazione è possibile dire qualcosa, o si ritiene che non si possa parlare?

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Prego consigliere Vannucci.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Io parlo con grande difficoltà Presidente mi creda, non per abitudine ma adesso sì, perché il Sindaco devo dire la verità, lei sa quanto rispetto io porti al ruolo e alla funzione, però

francamente devo faticare a trovare aggettivi che descrivano la condizione, però mi ha fatto tenerezza guardi se devo dire la verità, perché da la sensazione di non avere compreso di cosa abbiamo discusso per questi due giorni.

La catena che le ha fatto vedere Bottici non è la catena della nave è una catena che ha imputato a lei, cioè quella è la catena che lega lei, Bottici ha detto è riuscito a trasformare i fili a cui si richiamava in catene, sono catene che legano la città secondo quell'interpretazione.

Io credo che ci sia un problema oggettivamente da affrontare da un punto di vista istituzionale, perché al di là di tutto quello che si è discusso e detto francamente io parlo di vanagloria, mi rendo conto che non è nemmeno vanagloria, è forse inconsapevolezza del merito di cui si sta discutendo.

Rivendicare il cambiamento di opinioni come una capacità meritoria ha anche un senso, assomiglia al pentimento, ma deve essere sincero il pentimento per essere credibile, e il cambiamento d'opinioni deve essere coerente.

Se una persona sposa una tesi e poi si rende conto che quella tesi è l'esatto contrario di ciò che ha sostenuto, è giusto che cambi opinione, ma mica che continui a fare ciò che ha promesso di fare, perché se no qui non è cambiamento d'opinione quello lì è falsificazione della realtà. Non si può dire ciò che ha detto senza essere conseguente, io lo capirei che lei avesse detto le cose che ha detto se ne traesse le conseguenze.

Io penavo di andare a fare il Sindaco e fare delle cose in cui in buona fede credevo, mi sono reso conto che queste cose non si possono fare, e quindi è le quindi che qualifica questa posizione, ma il ma però ci sto lo stesso perché tanto devo rispondere al fatto che lo promesso a qualcuno di star qui fino alla fine, non porta da nessuna parte Sindaco sarà un precipitare veloce verso situazioni sempre più spiacevoli e sgradevoli che metteranno anche in difficoltà chi non vuole essere né offensivo né ridurre la discussione a battibecco.

Noi ci siamo sciropati 500, quante ne abbiamo fatto di ore ... allora abbiamo partecipato ai PABE, abbiamo partecipato alle riunioni, siamo venuti quando ci abbiamo creduto, abbiamo dato quel po', certo nei limiti delle nostre capacità perché mica pensiamo di essere davvero dei fenomeni, ma alla fine è mancata una stella polare in questo ragionamento.

In una condizione di debolezza generale come questa non si può continuare in questa città a non avere una figura di riferimento, e fare in modo che questo riferimento ogni volta se la cavi con qualche giochino. Un Sindaco che viene accusato di aver cambiato posizione in quel modo, che se la cava dicendo "*mi sono reso conto che ci vuole responsabilità adesso che vinco*" leggetela in negativo, ha detto che non c'è l'aveva prima il senso di responsabilità. E se uno dice mi sono accorto ora che lo devo adoperare vuol dire che prima non c'era.

Quindi io veramente non riesco ad essere né aggressivo né tranchant sul giudizio, però Sindaco io la invito quando va a casa stasera a riflettere un attimino sulle cose, ma lei si sente davvero in grado di governare ancora questa città? Ritieni di essere un uomo nelle condizioni di poter svolgere questa funzione nella pienezza della consapevolezza di affrontare le sfide che abbiamo davanti? Ritieni di essere la persona che dovrà affrontare le battaglie future che saranno molto più forti, non certo per l'opposizione che vedete com'è, ma per la difficoltà delle questioni con le quali ci si confronta? Ritieni di assumersi questa responsabilità? Io la invito a rifletterci.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Vannucci.

Chiudiamo quindi la discussione e passiamo alle votazioni.

Consigliere Del Nero prego.

Consigliere Comunale Daniele Del Nero

Non la chiudiamo la discussione Presidente grazie.

Non la chiudiamo perché è giusto, sacrosanto che anche noi possiamo dire la nostra su questo punto, inizio ringraziando il Sindaco perché noi le parole del Sindaco ci hanno fatto assolutamente piacere, ma soprattutto ritengo doveroso, interessante, utile, riallacciarmi alle ultime parole che ho sentito e ha quella definizione di leadership che evoca la figura di uomo forte, e faccio un parallelo con amministrazioni recenti delle quali anche chi ha parlato ha fatto parte, dove c'erano queste figure meravigliose, talmente forti da non essere riuscite né a portare a termine atti che portiamo a termine noi questa sera, né a mantenere quella coesione interna al proprio Gruppo che è la caratteristica principale della vera leadership.

Voce fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Consigliere Vannucci non interrompiamo.

Consigliere Comunale Daniele Del Nero

Noi abbiamo a distanza di tre anni dal nostro insediamento, a di là di quelle che sono tutte quelle storielle che ogni tanto sentiamo, che sono belle perché piace anche a me raccontare storielle ogni tanto, sono simpatiche, però se andiamo nel concreto ci troviamo di fronte a continue contraddizioni da parte di chi fa opposizione in questo consiglio.

Quando viene rivendicata la coerenza delle posizioni, e non mi riferisco a presenti, e poi si cambia in maniera clamorosa orientamento a dispetto di persone che hanno votato in nome di ideali e di ideologie.

Quando ci si richiama continuamente all'attribuzione del consiglio e poi si critica un passaggio fatto in consiglio per andare a fare propri, a riconoscere alcuni orientamenti importanti quali quelli che abbiamo visto prima nei PABE.

Quando si fa continuamente riferimento ...

Voce fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Consigliere Vannucci non interrompiamo la prego.

Consigliere Comunale Daniele Del Nero

Quando si fa continuamente riferimento ad un passato del quale si vuole volutamente non tener conto dell'ordine cronologico, e si continua a dire per 5 anni avete detto facendo finta che i primi 3/4 anni di questi 5 anni che avevano un contesto normativo e giuridico sono talmente diversi fossero uguali all'ultimo mese, si raccontano tutta una serie di cose, lo capisco eh, lo capisco per ruolo politico, per convenienza, per anche abitudine a quella contrapposizione necessaria che ormai purtroppo avvelena tutti, magari avvelena anche me in questo momento perché sono abbastanza indispettito dalle cose che ho sentito, e si perde di vista quella che è l'importanza di un azione amministrativa che possa essere prima di tutto condivisa. E la condivisione per poter arrivare a risultati deve esserci soprattutto da parte di chi ha le responsabilità, chi ha le responsabilità è soprattutto la maggioranza.

Una maggioranza che dopo tre anni, e non è una cosa banale, non ha al suo interno nessuno scricchiolio, è forte, coesa, condivide i percorsi e normale che l'opposizione si opponga, è normale che l'opposizione si opponga, è normale, mentre non è normale non è assolutamente normale, l'abbiamo visto in esperienze recenti dove qualcuno ...

Voce fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Consigliere Vannucci per cortesia.

Consigliere Comunale Daniele Del Nero

Dove qualcuno a metà strada ha fatto le valigie ...

Voce fuori microfono

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Consigliere Barattini per cortesia ...

Consigliere Comunale Daniele Del Nero

Dove qualcuno a metà strada ha fatto le valigie, e dà spesso e volentieri il piacere di difendersi dicendo "ma o non c'ero più" ecco, a distanza di tre anni dall'insediamento noi siamo una forza che è molto coesa, che discute al proprio interno, che può serenamente, quando c'è coesione si può fare, assumere sensibilità diverse in corsa perché cambiano le situazioni e cambiano i contesti, e in questa situazione, in questa grossissima serenità che ci contraddistingue nel nostro confrontarci credo che sia importante il ruolo di leadership che riconosco proprio al Sindaco in questo senso.

Perché se noi a distanza di tre anni continuiamo ad essere un Gruppo che non ha spaccature al suo interno, forse dipende dal fatto che abbiamo, riconosciamo, tra di noi un metodo, dei ruoli, un rispetto reciproco, non abbiamo paura a confrontarci e quei grandi leader che non sono stati capaci di portare la loro barca in porto, che hanno perso pezzi per la strada, anche pezzi importanti che dal 2012 al 2015 hanno resistito tre anni come sono questi, e poi hanno fatto le valigie, hanno salutato e vengono qua a raccontarci le morali come ci deve comportare, il come si deve tenere saldo il proprio Gruppo, ebbè è una visione di leadership che a noi tutto sommato non piace più di tanto.

Quindi bene venga il nostro Sindaco che è stato capace di sopportare tutto quello che gli è stato vomitato addosso in questi tre giorni, ben venga il nostro Sindaco che prende la parola per dare in fondo, come ha spiegato senza appesantire i lavori, le risposte che gli sono state chieste.

Noi siamo assolutamente, e lo ripeto, contenti assolutamente contenti di quello che abbiamo fatto finora e che si comincia a vedere, e siamo ancora più contenti di tutto quello che è stato fatto che non si vede ancora ma che probabilmente si vedrà entro la fine di questo mandato, perché io di una cosa sono sicuro, di una cosa sono assolutamente sicuro a prescindere dalle valutazioni che saranno, perché a volte c'è una discrasia temporale, ma se c'è una cosa di cui sono sicuro è che lasceremo la città a chi verrà dopo di noi, ammesso e non concesso che non ci siano delle proscuzioni, la lasceremo in condizioni assolutamente migliori di come l'abbiamo trovata.

Grazie.

Applausi dall'aula.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere del Nero.

Passiamo quindi alla fase delle votazioni così come concordato nella Conferenza dei Capigruppo, e abbiamo appena riconfermato qui in consiglio, andremo a votare le tre parti che compongono la delibera che diciamo raccoglie le osservazioni che ci sono pervenute. Saranno raggruppate tra osservazioni accolte, che si propone di accogliere diciamo, poi dopo il voto saranno accolte oppure accolte parzialmente con le precisazioni che ha fatto il consigliere Vannucci e nell'ultimo blocco che sono le osservazioni respinte.

Quindi iniziamo con il primo blocco, nella delibera si prende atto e condivide l'attività istruttoria inerente il verbale della Conferenza dei Servizi Regionali del 05/09/2019 dando mandato agli Uffici di procedere ai fini del completamento dell'iter istruttorio, di approvare le proposte della Commissione Consiliare in merito alle osservazioni pervenute, salvo il loro eventuale riesame all'esito delle determinazioni finali in Conferenza dei Servizi Regionali, e quindi di accogliere salvo quanto già precisato al punto 2 precedente le osservazioni rubricate ai numeri 10, 27 ...

Prego consigliere Vannucci per la modalità della votazione?

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Si perché colgo l'occasione per fare un esempio, non è che può decidere il Gruppo dei 5 Stelle cosa si fa ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

È stato deciso in Capigruppo ...

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

No dico trovavo la scusa per dire che il riferimento non sono il Gruppo dei 5 Stelle sono quelli della città, in questo caso di tutto ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Ma stiamo parlando della modalità?

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Vengo alla modalità, lei non è che può dire votiamo le osservazioni accolte e poi me le mette insieme al parere sulla Conferenza e alla altre, lì sono cose diverse, allora qui si vota il parere con la presa d'atto e si vota da sola ...

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

No ora chiediamo il supporto del Segretario ...

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

E quando votiamo? Votiamo le osservazioni una per una e quelle della Regione no?

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

No chiedo il supporto del Segretario Generale.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Concludo, io credo di aver capito che sia nostro compito, la delibera dice così, di votare le osservazioni e si votano una per una con una forma associativa per semplificare, poi si vota la presa d'atto che non è mica insieme alle osservazioni accolte.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Sono due punti distinti.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Io voglio votare contro.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Certo ne ha completamente il diritto.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Vi accorgete quando non ci sarò più di quanto avevo ragione.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Va bene, quindi mettiamo in votazione, vuole praticamente votare per parti separate il punto 1 e il punto 2, questo sostanzialmente, va bene mi sembra corretto.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Il punto 1 da solo e il punto 2 frazionato nelle tre soluzioni che abbiamo discusso.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Senz'altro, quindi procediamo con la votazione del punto 1 della delibera, deliberativo diciamo, della parte deliberativa che è di prendere atto e condividere l'attività istruttoria inerente il verbale della Conferenza dei Servizi Regionale del 5 settembre 2019 dando mandato agli Uffici di procedere fino al completamente dell'iter istruttorio.

Chi è favorevole alzi al mano.

Favorevoli? N. 15 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? N.3 astenuti (Spediacci, Vannucci e Barattini).

Passiamo al punto 2 e andiamo a votare le proposte uscite dalla Commissione, quindi le osservazioni raggruppate secondo come uscite dalla Commissione, quindi votiamo di accogliere salvo quanto precisato nel punto precedente, le osservazioni rubricate ai numeri 10, 27, 28, 29, 30, 37 punto 2, 39 punto 1, 45, 45 punto 2, 49 punto 4 e punto A, 50 punto 1, 51 punto 1, 52 punto 6, 60 punto 2, 62 punto 4 punto A, 69 punto 2, 71 punto 4 punto A, 72 punto 2, 73 punto 3, 76 punto 2, 77 punto 2, 79 punto 2, 80 punto 3, 86 punto 2, 86 punto 6, 102 punto 1, 103 punto 2, 104 punto 1, 105 punto 2, 115 punto 1, 115 punto 3, 115 punto 4, 123 punto 4, 124 punto 1, 125 punto 1 e 131 punto 1.

Con le motivazioni e le specificazioni riportate a margine di ogni una nel tabulato che è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Quindi chi è favorevole ad accogliere questo primo lotto di osservazioni alzi la mano.

Favorevoli? N. 17 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? N.1 astenuto (Baratini).

Quindi questo primo lotto è approvato.

Le altre sono moltissime da leggere, quindi mettetevi comodi.

Passiamo quindi al blocco delle osservazioni raggruppate per parzialmente accoglibili diciamo, quindi andiamo a votare di accogliere parzialmente le osservazioni rubricate ai numeri 3, 4, 5, 9 punto 1, 9 punto 2, 16, 25 punto 1, 25 punto 3, 26, 30, 37 punto 1, 37 punto 3, 37 punto 4.2.B, 37 punto 4.3.A, 37 punto 4.3.B, 41 punto 2, 45 punto 2, 45 punto 2.1, 45 punto 3, 48 punto 3, 48 punto 5, 49 punto 4.D, 50 punto 2, 50 punto 3.2.B, 50 punto 3.3.A, 50 punto 3.B, 51 punto 2, 52 punto 4, 52 punto 8, 52 punto 9.2.B, 52 punto 9.3.A, 52 punto 9.3.B, 53 punto 1, 55 punto 7.2.B, 55 punto 7.3.A, 55 punto 7.3.B, 56 punto 6, 57 punto 2, 57 punto 3, 58 punto 1, 58 punto 2, 60 punto 1, 60 punto 4, 61 punto 1, 61 punto 3, 66, 74 punto 4, 74 punto 9.A, 75 punto 7.A, 78 punto 1, 78 punto 4.2.B, 78 punto 4.3.A, 78 punto 4.3.B, 79 punto 1, 79 punto 4.2.B, 79 punto 4.3.A, 79 punto 4.3.B, 80 punto 1, 80 punto 2, 80 punto 4, 80 punto 5.2.B, 80 punto 5.3.A, 80 punto 5.3.B, 81 punto 1, 81 punto 2, 81 punto 3.2.B., 81 punto 3.3.A, 81 punto 3.3.B, 84 punto 1, 84 punto 2, 84 punto 3.2.B, 84 punto 3.3.A, 84 punto 3.3.B, 85, 88 punto 4.D, 89 punto 1, 89 punto 2, 90 punto 5.2.B, 89 punto 5.3.A, 89 punto 5.3.B, 91 punto 2.B, 91 punto 3.A, 91 punto 3.B, 92 punto 3.1, 92 punto 3.2, 101 punto 1.3, 102 punto 2, 103 punto 1, 103 punto 5.2.B, 103 punto 5.3.A, 103 punto 5.3.B, 105 punto 1, 114 punto 1, 114 punto 2, 117 punto 3, 119 punto 2.A, 119 punto 4, 119 punto 5, 119 punto 2.A.FT, 119 punto 3.F.FT, 119 punto 5.B.FT, 119 punto 9.B.FT, 121 Punto 2.B, 121 punto 3.A, 121 punto 3.B, 122 punto 1, 123 punto 1, 125 punto 2, 125 punto 4.B.4.2.B, 125 punto 4.3.A, 125 punto 4.3.B, 130 punto A, 131 punto 2.

Quindi chi è favorevole?

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Per dichiarazione Presidente.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Prego consigliere Vannucci.

Mettiamo a verbale la sua dichiarazione.

Consigliere Comunale Andrea Vannucci

Io non volevo parlare, cerco di essere preciso, in occasione di questa votazione che mette tante posizioni assieme noi voteremo contro perché riteniamo che alcuni accoglimenti parziali dal nostro punto di vista sarebbe stato meglio renderli invece integrali.

Ciò non significa che qualcuno non andasse bene, perché mica su tutto eravamo d'accordo ad accogliere tutto, quindi ci sono i verbali delle Commissioni e si capisce cosa volevamo fare.

Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma

Grazie consigliere Vannucci.

Quindi chi è favorevole all'accoglimento parziale delle osservazioni che abbiamo appena elencato alzi la mano.

Favorevoli? N. 15 voti favorevoli.

Contrari? N. 2 voti contrari.

Astenuti? N.1 astenuto (Barattini).

Dunque le altre io vi proporrei di non leggerle tutte, i numeri sono depositati agli atti così come sono stati resi disponibili, quindi se nessuno è contrario io vi direi quali sono le osservazioni che

sono indicate come punto B di respingere salvo quanto già precisato al punto 2, le osservazioni rubricate ai seguenti numeri, i numeri che seguono sono un elenco lunghissimo che sono stati depositati agli atti e che iniziano dal n. 1 e finiscono al n. 133.

Se siete d'accordo li mettiamo in votazione così senza elencarli tutti.

Quindi chi è favorevole al respingimento di queste osservazioni alzi la mano.

Favorevoli? N. 15 voti favorevoli.

Contrari? N. 2 voti contrari.

Astenuti? N.1 astenuto (Baratini).

Quindi questa significa che sono approvati anche il respingimento di queste osservazioni, era l'ultima votazione relativa a questa delibera, non c'è l'immediata eseguibilità quindi chiudiamo qui il Consiglio Comunale.

Ringrazio tutti per la pazienza.

Grazie.

**** La seduta del Consiglio Comunale termina alle ore 23.00****